

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE

al 30 settembre 2026

Nuovi **orizzonti**

L’energia che plasma il **domani**

Il concept celebra la visione di Enel come abilitatore di possibilità.

L’energia amplia la nostra prospettiva, permettendoci di immaginare e creare ciò che ancora non esiste.

Questo concept ritrae Enel come guida nella transizione energetica – un brand capace di orientare il cambiamento rispondendo alle esigenze delle persone.

Il design si basa su gradienti orizzontali e fasci di luce che creano profondità e prospettiva – una metafora di fiducia, cura e vicinanza.

Trasforma il purpose del brand – Build the future through sustainable power – in un linguaggio visivo che rende l’energia la forza che guida il cambiamento oggi, domani e ogni giorno.

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE

al 30 settembre 2026

Purpose

Build the future through sustainable power.

Visione

Drive
electrification,
fulfilling people's
needs
and shaping
a better
world.

Posizionamento

Your energy choices,
our responsibility.
Every day,
powered by
clean energy.

Valori

Fiducia
Innovazione
Proattività
Rispetto
Flessibilità

Indice

GUIDA ALLA NAVIGAZIONE DEL DOCUMENTO

Per facilitarne la consultazione, il documento, oltre a link ipertestuali, è dotato di interazioni che ne consentono la navigazione.

- Torna al menu generale
- Vai a...
- Ricerca
- Stampa
- Indietro/avanti
- CE — Conto economico consolidato sintetico
- SP — Stato patrimoniale consolidato sintetico

1. RELAZIONE SULLA GESTIONE

Highlights ... 11

Premessa ... 12

Modello organizzativo di Enel ... 13

Scenario di riferimento ... 16

– Il contesto macroeconomico ... 16

– Il contesto energetico ... 17

Fatti di rilievo del terzo trimestre 2026 ... 20

Risultati del Gruppo ... 22

– Risultati operativi del Gruppo ... 22

– Risultati economici del Gruppo ... 27

Analisi della struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo ... 34

Risultati economici per Settore ... 39

– Generazione Termoelettrica e Trading ... 43

– Enel Green Power ... 49

– Enel Grids ... 55

– Enel Commercial ... 61

– Holding e Servizi ... 67

Definizione degli indicatori di performance ... 69

Prevedibile evoluzione della gestione ... 71

2. SITUAZIONE CONTABILE CONSOLIDATA AL 30 SETTEMBRE 2026

Conto economico consolidato sintetico ... 75

Prospetto di Conto economico consolidato complessivo rilevato nel periodo ... 76

Stato patrimoniale consolidato sintetico ... 77

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato ... 78

Rendiconto finanziario consolidato sintetico ... 80

Note di commento alla Situazione contabile consolidata al 30 settembre 2026 ... 81

Attestazione del Dirigente preposto di Enel SpA *ex* art. 154 *bis*, comma 2, del Testo Unico della Finanza, al Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2026 ... 106





1
Relazione sulla gestione



Highlights

	Nove mesi		
	2026	2025	Variazione
Ricavi (milioni di euro)	65.022	59.702	8,9%
Margine operativo lordo (milioni di euro)	17.567	16.870	4,1%
Margine operativo lordo ordinario (milioni di euro)	17.946	17.262	4,0%
Risultato netto del Gruppo (milioni di euro)	5.634	5.236	7,6%
Risultato netto del Gruppo ordinario (milioni di euro)	6.018	5.703	5,5%
Indebitamento finanziario netto (milioni di euro)	66.158	57.182[1]	15,7%
Cash flow da attività operativa (milioni di euro)	7.555	9.093	-16,9%
Investimenti (milioni di euro)	8.140	6.836	19,1%
Potenza efficiente netta consolidata totale (GW)[2]	86,9	87,0[1]	-0,1%
Potenza efficiente netta consolidata rinnovabile (GW)	61,8	61,9[1]	-0,2%
Potenza efficiente netta consolidata rinnovabile (%)	71,1%	71,1%[1]	-
Potenza efficiente consolidata aggiuntiva rinnovabile (GW)	1,28	1,74	-26,4%
Storage (GW)	3,40	3,40[1]	-
Potenza efficiente non consolidata (GW)	6,30	5,80[1]	8,6%
Potenza efficiente installata totale (GW)	93,20	92,80[1]	0,4%
Produzione netta di energia elettrica consolidata (TWh)	146,82	141,15	4,0%
Produzione netta di energia elettrica rinnovabile consolidata (TWh)	99,34	98,51	0,8%
Rete di distribuzione e trasmissione di energia elettrica (km)	1.887.637	1.879.107[1][3]	0,5%
Energia trasportata sulla rete di distribuzione di Enel (TWh)	373,1	356,6[3]	4,6%
Utenti finali (n.)	69.574.905	68.988.287	0,9%
Utenti finali con smart meter attivi (n.)	47.246.061	45.943.761	2,8%
Energia venduta da Enel (TWh)	178,3	188,1	-5,2%
Clienti retail (n.)	54.178.414	54.606.064	-0,8%
- di cui mercato libero	*22.163.153*	*22.772.638*	*-2,7%*
Demand response (MW)	11.259	9.909	13,6%
Punti di ricarica pubblici (n.)	35.605	31.572[1]	12,8%
N. dipendenti	62.274	61.634[1]	1,0%

(1) Al 31 dicembre 2025.

(2) Si precisa che il dato include la capacità installata netta, per 3.680 MW, relativa agli impianti a carbone di Brindisi e Torrevaldaliga Nord, per i quali a far data dal 1° gennaio 2026 è terminata l'autorizzazione all'utilizzo del carbone (prescrizione AIA).

(3) Il dato tiene conto di una più puntuale determinazione.

Premessa

Il Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2026 è stato redatto in osservanza di quanto disposto dall'art. 154 *ter*, comma 5, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza), con la precisazione riportata nel paragrafo successivo, e in conformità ai criteri di rilevazione e di misurazione stabiliti dai princípi contabili internazionali (*International Accounting Standards* - IAS e *International Financial Reporting Standards* - IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e alle interpretazioni emesse dall'IFRS Interpretations Committee (IFRIC) e dallo Standing Interpretations Committee (SIC), omologati dall'Unione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla chiusura del periodo.

L'art. 154 *ter*, comma 5, del Testo Unico della Finanza, come modificato dal decreto legislativo 15 febbraio 2016, n. 25, non richiede più agli emittenti la pubblicazione di un resoconto intermedio di gestione riferito alla chiusura del primo e del terzo trimestre dell'esercizio. Tale norma attribuisce alla CONSOB la facoltà di imporre agli emittenti, all'esito di un'apposita analisi di impatto e mediante proprio regolamento, l'obbligo di pubblicare informazioni finanziarie periodiche aggiuntive rispetto alla relazione finanziaria annuale e alla relazione finanziaria semestrale. La CONSOB ha disciplinato la pubblicazione su base volontaria di tali informazioni con l'art. 82 *ter* del Regolamento Emittenti. In considerazione di quanto precede, Enel continua a pubblicare su base volontaria il resoconto intermedio di gestione riferito alla chiusura del primo e del terzo trimestre di ciascun esercizio, al fine di soddisfare le aspettative degli investitori, in linea con le consolidate best practice dei principali mercati finanziari e tenuto conto degli obblighi di reportistica trimestrale di alcune rilevanti società controllate quotate.

Modello organizzativo di Enel

ENEL GROUP CHAIRMAN
P. Scaroni

ENEL GROUP CEO
F. Cattaneo

STAFF FUNCTIONS

ADMINISTRATION, FINANCE AND CONTROL
S. De Angelis

EXTERNAL RELATIONS
N. Mardegan

AUDIT
A. Spina

CEO OFFICE, STRATEGY AND SUSTAINABILITY
M. Mossini

PEOPLE AND ORGANIZATION
E. Colacchia

LEGAL, CORPORATE, REGULATORY AND ANTITRUST AFFAIRS
F. Puntillo

SECURITY
V. Giardina

GLOBAL SERVICE FUNCTION

GLOBAL SERVICES
S. Ciurli

GLOBAL BUSINESS LINES

ENEL GRIDS AND INNOVATION
F. Bertoli

GLOBAL ENERGY AND COMMODITY MANAGEMENT AND CHIEF PRICING OFFICER
L. Ceppatelli

ENEL GREEN POWER AND THERMAL GENERATION
S. Bernabei

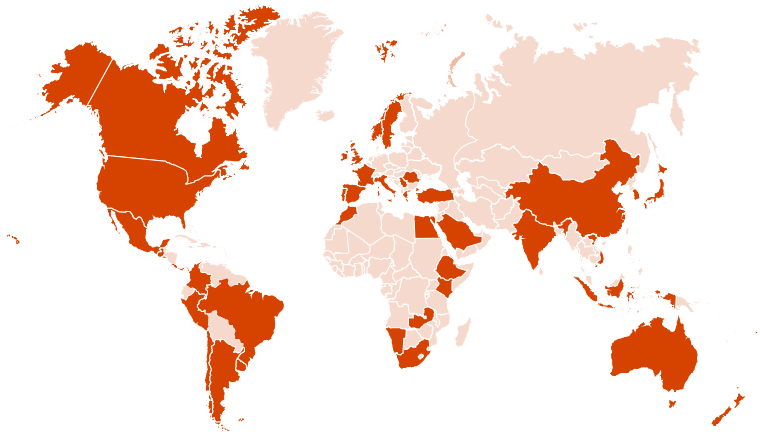
ENEL COMMERCIAL
S. Azzi

COUNTRIES AND REGION

ITALY
F. Gostinelli

IBERIA
G.V. Armani

REST OF THE WORLD
R.A.E. Deambrogio



La struttura organizzativa del Gruppo Enel si articola in una matrice che considera:

Linee di Business Globali

Linee di Business Globali cui è affidato il compito di gestire e sviluppare gli asset, ottimizzandone le prestazioni e il ritorno sul capitale investito, nelle varie aree geografiche di presenza del Gruppo (Italia, Iberia e ROW - Rest of the World). In conformità con le politiche e normative in materia di sicurezza, protezione e ambiente, esse hanno il compito di massimizzare l'efficienza dei processi gestiti e di applicare le migliori pratiche a livello mondiale condividendo con i Paesi la responsabilità su EBITDA, flussi di cassa e ricavi. Il Gruppo, avvalendosi anche di uno specifico Comitato per gli Investimenti[1], beneficia di una visione industriale centralizzata dei progetti nelle varie Linee di Business. Ogni singolo progetto viene valutato non solo sulla base del ritorno finanziario, ma anche in relazione alle migliori tecnologie disponibili a livello di Gruppo. Inoltre, ogni Linea di Business contribuisce a guidare la leadership di Enel nella transizione energetica e nella lotta al cambiamento climatico attraverso la gestione dei relativi rischi e opportunità per il proprio perimetro di competenza. In breve, si riportano di seguito gli obiettivi primari di ciascuna Linea di Business Globale:

- Enel Grids and Innovation: garantisce l'ottimale allocazione delle risorse per raggiungere elevata affidabilità e qualità del servizio di fornitura, massimizzando i rendimenti nel rispetto dei più elevati standard di sicurezza e sviluppando reti all'avanguardia tecnologica che possano sfruttare al massimo eventuali sinergie; promuove, armonizza e coordina i processi in materia di innovazione e sostenibilità supportando le attività nelle Linee di Business Globali e nei Paesi;
- Global Energy and Commodity Management and Chief Pricing Officer: ottimizza il margine del Gruppo attraverso la gestione attiva della strategia di copertura e dell'esposizione al rischio commodity, tenendo conto di tutti i fattori commerciali/di mercato con l'obiettivo di massimizzare il margine integrato nei mercati di interesse, attraverso l'ottimizzazione delle forniture di gas e combustibili, e il dispacciamento locale della generazione termica e rinnovabile, supportando Enel Commercial nella definizione della strategia commerciale;
- Enel Green Power and Thermal Generation: guida la transizione energetica in modo rapido ed efficace facendo crescere il portafoglio di impianti di generazione da fonti rinnovabili e gestisce la corrispondente evoluzione degli asset di generazione e stoccaggio termico nell'ottica della decarbonizzazione del proprio mix energetico, per soddisfare le esigenze dei clienti in tutti i Paesi in cui siamo presenti; gestisce il funzionamento e la manutenzione degli impianti di generazione del Gruppo in conformità con le policy e le normative vigenti in materia di sicurezza, protezione e ambiente;
- Enel Commercial: definisce la strategia commerciale e di marketing e gestisce l'offerta di energia, di prodotti e di servizi, inclusa la mobilità elettrica fino alla vendita attraverso i vari canali commerciali, per la base clienti, in conformità con la normativa in materia di sicurezza, protezione e ambiente, massimizzando il valore per il cliente e l'efficienza operativa, supportando l'ottimizzazione dei margini con il Global Energy and Commodity Management. Gestisce l'intero percorso del cliente, dall'attivazione alla fatturazione e l'assistenza, con l'obiettivo di migliorarne la soddisfazione e il valore ottimizzando al contempo il costo del servizio e il flusso di cassa. Massimizza l'eccellenza operativa e la centralità del cliente, esplorando nuovi modelli di servizio per migliorare produttività ed efficacia, guidando la trasformazione necessaria per garantire la competitività a lungo termine.

1. Il Comitato per gli Investimenti di Gruppo è composto dai responsabili di Administration, Finance and Control, Innovation, Legal, Corporate, Regulatory and Antitrust Affairs, Global Procurement, delle Aree Geografiche e dai direttori delle Linee di Business.

Regione e Paesi	Alla Regione e ai Paesi è affidato il compito di gestire nel loro ambito le relazioni con organi istituzionali e autorità regolatorie locali, nonché le attività di distribuzione, vendita di energia elettrica e gas, fornendo altresì supporto in termini di attività di staff e altri servizi alle Linee di Business. Inoltre, la Regione e i Paesi hanno il compito di promuovere la decarbonizzazione e guidare la transizione energetica verso un modello di business low carbon all'interno delle aree di responsabilità.

A tale matrice si associano, in un'ottica di supporto al business:

Funzione Globale di Servizio	Alla Funzione Globale di Servizio è affidato il compito di gestire le attività di information and communication technology, gli acquisti a livello di Gruppo, la gestione delle azioni globali relative ai clienti, la gestione degli immobili e dei relativi servizi generali. La Funzione Globale di Servizio è inoltre focalizzata sull'adozione responsabile di misure che permettano il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, nello specifico nella gestione della catena di fornitura e nella creazione di soluzioni digitali, in modo da supportare lo sviluppo di tecnologie abilitanti la transizione energetica e la lotta al cambiamento climatico.

Funzioni di Staff (Holding)	Alle Funzioni di Staff di Holding è affidato il compito di gestire i processi di governance a livello di Gruppo (per esempio, Amministrazione, Finanza e Controllo; Personale e Organizzazione; Relazioni esterne; Audit; Legale, Corporate, Regolatorio e Antitrust; Security; CEO Office, Strategia e Sostenibilità). In particolare, la Funzione CEO Office, Strategia e Sostenibilità è anche responsabile della definizione della strategia, del piano a lungo termine e degli obiettivi strategici del Gruppo, guidando i relativi processi decisionali, e garantisce l'allineamento degli stakeholder interni sul posizionamento strategico, finalizzato tra l'altro alla promozione della decarbonizzazione del mix energetico e all'elettrificazione della domanda energetica, come azioni principali nella lotta al cambiamento climatico; definisce la strategia, il posizionamento strategico e le linee guida della sostenibilità; gestisce l'esecuzione dei progetti e il monitoraggio delle relative performance; supporta il processo di pianificazione strategica della sostenibilità e supporta il processo di redazione della Rendicontazione di Sostenibilità.

Scenario di riferimento

Il contesto macroeconomico

Nei nove mesi del 2026, l'economia globale ha evidenziato una crescita moderata ma resiliente, sostenuta dalla tenuta dei consumi privati e dei mercati del lavoro nelle principali economie avanzate. Il commercio internazionale ha continuato a risentire delle tensioni tariffarie e dell'elevata incertezza geopolitica. In particolare, il conflitto in Medio Oriente ha determinato un significativo rialzo dei prezzi energetici, alimentando nuove pressioni inflazionistiche a livello globale e accrescendo i rischi di effetti di secondo impatto sui prezzi finali al consumo. In tale contesto, le principali banche centrali hanno assunto un orientamento di politica monetaria più restrittivo rispetto alla prima parte dell'anno, attribuendo priorità al contenimento delle pressioni inflazionistiche rispetto al sostegno dell'attività economica.

Nell'Eurozona, i nove mesi dell'anno sono stati caratterizzati da una crescita moderata ma positiva, sostenuta dai consumi privati e dalla tenuta del settore dei servizi. Nel terzo trimestre 2026, il PIL è stimato in aumento dell'1,1% su base annua, in lieve decelerazione rispetto all'1,2% registrato nel secondo trimestre. Sul fronte dei prezzi, l'inflazione media dell'area si è attestata al 3,3%, in rialzo rispetto al 3,0% del trimestre precedente, principalmente per effetto dell'aumento dei prezzi energetici legato alle tensioni in Medio Oriente. In risposta al peggioramento del quadro inflazionistico, la Banca Centrale Europea ha aumentato i tassi di riferimento di 25 punti base nella riunione di settembre, portando il tasso sui depositi al 2,50% e segnalando il permanere di rischi al rialzo per l'inflazione.

Negli Stati Uniti, l'attività economica ha mantenuto un orientamento espansivo, sebbene in progressivo rallentamento rispetto alla prima parte dell'anno. Nel terzo trimestre, la crescita del PIL è stimata all'1,8% su base annua, in moderazione rispetto al 2,1% del trimestre precedente, per effetto del minore dinamismo della domanda interna e del più contenuto contributo del settore estero. Sul fronte dei prezzi, l'inflazione media trimestrale è prevista in lieve decelerazione, al 3,4% dal 3,8% del periodo precedente, pur mantenendosi al di sopra dell'obiettivo della Federal Reserve. In questo contesto, la banca centrale ha ripreso il percorso di adeguamento restrittivo della politica monetaria, disponendo nella riunione di settembre un rialzo di 25 punti base del tasso di riferimento, portandone l'intervallo obiettivo al 3,75%-4,00%.

In America Latina, il terzo trimestre 2026 ha evidenziato dinamiche economiche eterogenee, con alcune economie in fase di rallentamento e altre attese in graduale recupero. Sul fronte dei prezzi, le pressioni inflazionistiche sono state alimentate principalmente dalle componenti più volatili, in particolare dai prodotti alimentari, anche in relazione ai primi effetti del fenomeno climatico El Niño, e dai prezzi energetici. In tale contesto, le banche centrali hanno mantenuto un approccio prudente e flessibile, orientando le decisioni di politica monetaria all'evoluzione dei dati macroeconomici.

In Brasile, la crescita del PIL è attesa all'1,9%, in lieve decelerazione rispetto al 2,0% del trimestre precedente. I tassi di interesse ancora elevati continuano a penalizzare i comparti maggiormente dipendenti dal credito, tra cui manifattura, investimenti e consumi delle famiglie, sebbene il mercato del lavoro mantenga una buona tenuta. L'inflazione media è scesa al 4,4% nel terzo trimestre, dal 4,6% precedente, nonostante la risalita registrata a settembre per effetto dei prezzi dell'elettricità, successiva alla cessazione del bonus di Itaipu. In questo contesto, la banca centrale ha proseguito il graduale allentamento monetario, riducendo il tasso di interesse di riferimento al 13,75% a settembre.

In Colombia, la crescita del PIL è attesa rallentare al 2,1% nel terzo trimestre, dal 3,5% del secondo, riflettendo il previsto attenuarsi della dinamica della domanda interna, che aveva mostrato una maggiore tenuta nel periodo precedente. L'inflazione media è salita al 6,2% nel trimestre luglio-settembre, dal 5,9% dei tre mesi precedenti, sostenuta soprattutto dai rincari dei prodotti alimentari e dei servizi.

In Cile, dopo la sostanziale stagnazione del secondo trimestre (-0,2%), il PIL è atteso in recupero dell'1,3%, grazie alla ripresa dell'attività mineraria. L'inflazione media trimestrale è scesa al 3,9%, dal 4,1% del trimestre precedente, beneficiando della flessione dei prezzi energetici e di un effetto base favorevole rispetto all'anno precedente. In tale contesto, la banca centrale ha mantenuto invariato il tasso di riferimento al 4,5%, livello confermato da dicembre.

In Argentina, la crescita del PIL è stimata al 2,8% su base annua, in accelerazione rispetto al 2,0% del secondo trimestre, caratterizzato da una dinamica più debole dei consumi e degli investimenti. L'inflazione media è prevista al 33,5%, in lieve aumento dal 33,0% del trimestre precedente.

Variazione dell'indice dei prezzi al consumo (CPI)

%	Nove mesi 2026	Nove mesi 2025	Variazione
Italia	**2,59**	**1,77**	**0,82**
Spagna	3,61	2,54	1,07
Argentina	33,08	48,83	-15,75
Brasile	4,38	5,20	-0,82
Cile	3,54	4,47	-0,93
Colombia	5,82	5,09	0,73
Stati Uniti	3,33	2,69	0,64
Canada	2,71	2,01	0,70

Tassi di cambio medi

	Nove mesi 2026	Nove mesi 2025	Variazione
Euro/Dollaro statunitense	1,16	1,12	3,6%
Dollaro statunitense/Peso argentino	1.443,03	1.180,57	22,2%
Dollaro statunitense/Real brasiliano	5,15	5,65	-8,8%
Dollaro statunitense/Peso cileno	907,33	956,90	-5,2%
Dollaro statunitense/Peso colombiano	3.494,95	4.128,90	-15,4%

Il contesto energetico

Il mercato delle commodity

Nei nove mesi del 2026, i mercati delle commodity energetiche hanno registrato prezzi medi superiori a quelli dello stesso periodo del 2025, pur mostrando un andamento molto volatile. Le tensioni geopolitiche in Medio Oriente, accentuatesi dopo gli attacchi statunitensi e israeliani all'Iran alla fine di febbraio, hanno inciso in modo significativo sui mercati.

Il greggio ICE Brent ha registrato un'ulteriore crescita, con un prezzo medio salito a 88,6 $/bbl (+26,8% rispetto allo stesso periodo del 2025). Il mercato è stato ancora influenzato dalle forti limitazioni al traffico nello Stretto di Hormuz, che hanno ostacolato i flussi di greggio, mentre i progressi diplomatici e il parziale recupero dei transiti non hanno portato a una stabile normalizzazione dei transiti o dei prezzi nel terzo trimestre.

Il gas naturale (TTF) ha visto un'accelerazione significativa, con il prezzo medio che ha raggiunto i 49,5 €/MWh (+29,2% su base annua). Il mercato è rimasto altamente volatile a causa delle interruzioni delle forniture di GNL dal Qatar e dei livelli di stoccaggio europei inferiori a quelli dell'anno precedente, pur in presenza di fasi di parziale distensione nei mesi estivi.

Il carbone (CIF ARA) ha invertito con decisione la tendenza ribassista del 2025, con il prezzo medio salito a 116,6 $/t (+15,9%). Il rialzo dei prezzi del gas ha migliorato la competitività della generazione elettrica a carbone, contribuendo a sostenere le quotazioni insieme all'incertezza sulle forniture energetiche.

Il mercato della CO_2 si è rafforzato, con il prezzo medio salito a 77,9 €/t (+9,0%), nonostante la volatilità legata all'incertezza politica sulla riforma dell'ETS. Dopo il picco di inizio anno e la successiva correzione, i prezzi hanno recuperato terreno, sostenuti anche dall'andamento dei mercati energetici e dagli acquisti legati agli obblighi di compliance.

I metalli di base hanno continuato a registrare le variazioni più marcate dell'intero paniere. Il rame è salito a 13.432,3 $/t (+40,6%), sostenuto dalle interruzioni produttive nelle principali miniere e dalle tensioni sull'offerta, in un mercato già influenzato dai dazi statunitensi. L'alluminio ha raggiunto i 3.333,2 $/t (+30,0%), in un contesto di riduzione della produzione nei Paesi del Golfo e di incertezza legata alla politica commerciale degli Stati Uniti.

	Nove mesi		
	2026	2025	Variazione
Indicatori di mercato			
Prezzo medio del greggio ICE Brent ($/bbl)	88,6	69,9	26,8%
Prezzo medio CO_2 (€/t)	77,9	71,5	9,0%
Prezzo medio del carbone ($/t CIF ARA)(1)	116,6	100,6	15,9%
Prezzo medio del gas (€/MWh)(2)	49,5	38,3	29,2%
Prezzo medio del rame ($/t)	13.432,3	9.552,2	40,6%
Prezzo medio dell'alluminio ($/t)	3.333,2	2.564,1	30,0%

(1) Indice API2.
(2) Indice TTF.

I mercati dell'energia elettrica e del gas naturale

Andamento della domanda di energia elettrica

3° trimestre				Nove mesi		
2026	2025	Variazione	TWh	2026	2025	Variazione
89,2	**80,8**	**10,4%**	**Italia**	**245,8**	**233,7**	**5,2%**
74,7	70,1	6,6%	Spagna(1)	208,4	200,5	3,9%
38,0	36,3	4,7%	Argentina	112,4	110,0	2,2%
191,4	187,2	2,2%	Brasile	584,6	571,7	2,3%
21,8	21,4	1,9%	Cile(2)	65,7	64,1	2,5%
22,9	21,6	6,0%	Colombia	66,3	62,6	5,9%

Fonte: TSO nazionali.
(1) Peninsulare.
(2) Sistema Eléctrico Nacional.

Nel terzo trimestre 2026 la domanda di energia elettrica in Italia ha registrato un aumento del +10,4% rispetto allo stesso periodo del 2025. La crescita è riconducibile in gran parte alla maggiore richiesta di raffrescamento in tutti e tre i mesi, ma anche all'andamento positivo dei consumi industriali (in particolare a luglio, che ha registrato il dato mensile di domanda elettrica più alto di sempre). Anche in Spagna la domanda è cresciuta del +6,6%, sostenuta dai consumi legati alle eccezionali elevate temperature estive e dalla tenuta della crescita economica. Considerando i nove mesi del 2026, rispetto allo stesso periodo del 2025, entrambi i Paesi mostrano andamenti in crescita. La domanda in Italia è aumentata del +5,2%, mentre in Spagna l'incremento è del +3,9%.
In America Latina, i dati relativi al terzo trimestre 2026 evidenziano una crescita significativa in Colombia (+6,0%) e in Argentina (+4,7%) e, in misura più contenuta, in Brasile (+2,2%) e in Cile (+1,9%).

Prezzi dell'energia elettrica

	Prezzo medio baseload 3° trimestre 2026 (€/MWh)	Variazione prezzo medio baseload 3° trimestre 2026 - 3° trimestre 2025	Prezzo medio peakload 3° trimestre 2026 (€/MWh)	Variazione prezzo medio peakload 3° trimestre 2026 - 3° trimestre 2025
Italia	**181,5**	**64,6%**	**183,3**	**65,1%**
Spagna	121,9	83,0%	81,8	75,9%

Nel terzo trimestre 2026, i prezzi dell'energia elettrica hanno registrato un forte aumento sia in Italia sia in Spagna. In Italia, il prezzo medio baseload è salito a 181,5 €/MWh (+64,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente), mentre il peakload ha raggiunto 183,3 €/MWh (+65,1%). In Spagna, il baseload si è attestato a 121,9

€/MWh (+83,0%) e il peakload a 81,8 €/MWh (+75,9%). L'aumento è stato sostenuto soprattutto dal rialzo dei prezzi del gas, che ha inciso sui costi della generazione termoelettrica, in particolare in Italia. In Spagna hanno contribuito anche la maggiore domanda di elettricità durante le ondate di caldo e, in alcune fasi del trimestre, la minore disponibilità di produzione eolica, idroelettrica e nucleare.

Domanda di gas naturale

3° trimestre					Nove mesi			
2026	**2025**	**Variazioni**		Miliardi di m^3	**2026**	**2025**	**Variazioni**	
12,1	**11,1**	**1,0**	**9,0%**	**Italia**	**45,7**	**43,4**	**2,3**	**5,3%**
7,0	6,3	0,7	11,1%	Spagna	21,0	20,3	0,7	3,4%

Nel terzo trimestre 2026, la domanda di gas naturale in Italia è aumentata del +9,0% rispetto allo stesso periodo del 2025, raggiungendo 12,1 miliardi di metri cubi. Nei nove mesi dell'anno, il consumo complessivo si è attestato a 45,7 miliardi di metri cubi, in crescita del +5,3% rispetto al 2025. L'incremento riflette principalmente la maggiore domanda per la generazione termoelettrica, in un contesto di volatilità dei prezzi e di ripresa dei consumi energetici. In Spagna si registra una crescita dei consumi nel terzo trimestre 2026 dell'11,1% rispetto allo stesso periodo del 2025, con un aumento del +3,4% che si riflette anche nel bilancio cumulato dei nove mesi dell'anno.

Domanda di gas naturale in Italia

3° trimestre					Nove mesi			
2026	**2025**	**Variazioni**		Miliardi di m^3	**2026**	**2025**	**Variazioni**	
2,6	2,7	(0,1)	-3,7%	Reti di distribuzione	18,2	18,2	-	-
2,6	2,8	(0,2)	-7,1%	Industria	8,8	8,8	-	-
6,7	5,4	1,3	24,1%	Termoelettrico	17,6	15,4	2,2	14,3%
0,2	0,2	-	-	Altro(1)	1,1	1,0	0,1	10,0%
12,1	**11,1**	**1,0**	**9,0%**	**Totale**	**45,7**	**43,4**	**2,3**	**5,3%**

(1) Include altri consumi e perdite.
Fonte: elaborazioni Enel su dati del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) e di Snam Rete Gas SpA.

Nel terzo trimestre 2026, la domanda per la generazione termoelettrica ha registrato un forte aumento (+24,1%), mentre i consumi delle reti di distribuzione (-3,7%) e dell'industria (-7,1%) sono rimasti in lieve calo. Nei nove mesi, la crescita della domanda è stata trainata dal settore termoelettrico (+14,3%), con valori stabili per distribuzione e industria.

Fatti di rilievo del terzo trimestre 2026

Decreto Bollette

In data 20 febbraio 2026, è stato emanato il decreto legge n. 21 (c.d. "Decreto Bollette"), convertito con modificazioni dalla legge 10 aprile 2026, n. 49, che introduce un pacchetto di misure per il contenimento dei costi energetici di famiglie e imprese, la cui attuazione è demandata in larga parte all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA). Le principali misure riguardano:

- il sostegno ai clienti finali, tramite il potenziamento del bonus sociale elettrico per il 2026 e l'introduzione di contributi volontari da parte dei venditori a favore delle famiglie con ISEE fino a 25.000 euro non beneficiarie del bonus;
- la riduzione degli oneri di sistema per alcune utenze non domestiche, finanziata, tra l'altro, da un incremento temporaneo di due punti percentuali dell'aliquota IRAP per le imprese del settore energetico negli esercizi 2026 e 2027 e dall'anticipo di un mese dei versamenti alla Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA) delle componenti tariffarie ASOS e ARIM da parte dei distributori;
- meccanismi di riduzione dei prezzi all'ingrosso dell'energia elettrica e del gas, tra cui rimborsi a favore dei produttori termoelettrici, soggetti ad autorizzazione della Commissione Europea, le cui modalità attuative sono tuttora in corso di definizione da parte di ARERA.

Per il Gruppo, i principali effetti nei nove mesi del 2026 sono riconducibili all'anticipo dei versamenti a CSEA da parte di e-distribuzione, che ha comportato un assorbimento di cassa pari a circa 1,5 miliardi di euro, e alla maggiorazione dell'aliquota IRAP, che ha inciso sul risultato netto del Gruppo per circa 100 milioni di euro.

Emissione obbligazionaria multi-tranche da 2,5 miliardi di dollari statunitensi

In data 7 luglio 2026, la controllata Enel Finance International NV ha perfezionato l'emissione di un prestito obbligazionario senior unsecured multi-tranche destinato a investitori istituzionali sui mercati statunitensi e internazionali. L'operazione, per un valore nominale complessivo pari a 2,5 miliardi di dollari statunitensi (equivalenti a circa 2,2 miliardi di euro), presenta una durata media di circa sei anni e un costo medio equivalente in euro stimato al 3,6%.

Accordo di finanziamento multiborrower e multivaluta da 1 miliardo di euro

In data 9 luglio 2026, il Gruppo ha stipulato un accordo per una linea di credito multiborrower e multivaluta per un importo massimo di 1 miliardo di euro. L'operazione è stata strutturata con Citi, in qualità di unico Global Coordinator, Joint Mandated Lead Arranger (MLA) e Agent Bank, con HSBC, in qualità di Sustainability Bank e Joint MLA, e con la garanzia dell'Export Credit Agency (ECA) tedesca Euler Hermes. Contestualmente, la controllata Enel Finance International NV ha sottoscritto una prima tranche del suddetto finanziamento per 580 milioni di dollari statunitensi (equivalenti a circa 500 milioni di euro).

Acquisizione di un impianto eolico in Italia

In data 30 luglio 2026, la controllata Enel Green Power Italia Srl ha perfezionato l'acquisizione del 100% di Campo Eolico Ariano - CEA Srl, società che detiene un impianto eolico operativo in Campania con una capacità installata di 84 MW. L'operazione, il cui corrispettivo è pari a 163 milioni di euro, è in linea con la strategia del Gruppo volta ad accelerare la crescita della capacità di generazione da fonti rinnovabili attraverso l'acquisizione di asset già in esercizio.

Programma di acquisto di azioni proprie di Enel Américas

In data 31 agosto 2026, Enel Américas SA ha comunicato la conclusione del programma di acquisto di azioni proprie approvato dall'Assemblea straordinaria degli azionisti del 23 luglio 2026. Il programma prevedeva l'acquisto fino a un massimo del 5% del capitale sociale ed era finalizzato a ottimizzare la struttura del capitale e a migliorare il rendimento per gli azionisti.
Il programma è stato eseguito mediante un'offerta pubblica di acquisto sulla Borsa di Santiago, rimasta aperta dal 31 luglio al 29 agosto 2026. L'offerta ha riguardato 5.149.434.697 azioni, pari al 5% del capitale sociale, al prezzo di 93,36 pesos cileni per azione. Le adesioni hanno riguardato 11.165.626.648 azioni, pari a circa 2,2 volte il quantitativo offerto. Le azioni sono state quindi acquista-

te secondo un criterio di riparto proporzionale (pro-rata) tra gli aderenti.
Il regolamento dell'operazione è avvenuto il 2 settembre 2026, per un esborso complessivo di circa 481 miliardi di pesos cileni (pari a 443 milioni di euro).

Per i procedimenti ancora privi di un atto di liquidazione permangono incertezze che non consentono di considerare il recupero virtualmente certo, come richiesto dallo IAS 37. I relativi importi costituiscono pertanto attività potenziali e non sono stati rilevati in bilancio.

Sentenze del Tribunale Supremo spagnolo in merito all'Imposta sul Carbone

Nel mese di luglio 2026 sono state notificate a Endesa Generación SAU (società controllata da Endesa SA) diverse sentenze del Tribunale Supremo favorevoli alla società in procedimenti relativi all'Imposta sul Carbone. Le sentenze accolgono i ricorsi contro alcuni atti di liquidazione relativi agli esercizi 2013-2016, per un importo complessivo di 47 milioni di euro, oltre a circa 19 milioni di euro di interessi di mora.
In applicazione di tali sentenze, il 10 settembre 2026 l'Agenzia Tributaria spagnola ha disposto il rimborso di 13 milioni di euro relativi agli esercizi 2022-2024 (11 milioni di euro di imposta e 2 milioni di euro di interessi). È stato invece negato il rimborso di un ulteriore milione di euro, diniego che Endesa impugnerà.

Acquisizione di impianti solari negli Stati Uniti

In data 10 settembre 2026, il Gruppo Enel, attraverso le società controllate Enel Green Power North America Inc. ed EGPNA Project Holdco 2 LLC, ha perfezionato l'acquisizione da Excelsior Energy Capital di un portafoglio di impianti solari situati negli Stati Uniti, con una capacità installata complessiva di 810 MW, per un corrispettivo pari a 655 milioni di euro.
L'operazione fa seguito agli accordi sottoscritti a febbraio 2026 che prevedono l'acquisizione di un portafoglio di impianti eolici e solari con una capacità installata complessiva di oltre 1 GW ed è in linea con la strategia del Gruppo di crescita della capacità di generazione da fonti rinnovabili anche attraverso l'acquisizione di asset già in esercizio nei Paesi Tier 1.



Risultati del Gruppo

Risultati operativi del Gruppo

Generazione di energia elettrica

	Nove mesi		Variazioni	
	2026	2025		
Produzione netta di energia elettrica consolidata (TWh)[1]	146,82	141,15	5,67	4,0%
di cui:				
- rinnovabile (TWh)[1]	*99,34*	*98,51*	*0,83*	*0,8%*
Potenza efficiente netta consolidata totale (GW)[2]	86,9	87,0[3]	(0,1)	-0,1%
Potenza efficiente netta consolidata rinnovabile (GW)	61,8	61,9[3]	(0,1)	-0,2%
Potenza efficiente netta consolidata rinnovabile (%)	71,1%	71,1%[3]	-	-
Potenza efficiente consolidata aggiuntiva rinnovabile (GW)	1,28	1,74	(0,46)	-26,4%
Storage (GW)	3,40	3,40[3]	-	-
Potenza efficiente non consolidata (GW)[4]	6,30	5,80[3]	0,50	8,6%
Potenza efficiente installata totale (GW)	93,20	92,80[3]	0,40	0,4%

(1) 156,23 TWh includendo la produzione da capacità rinnovabile non consolidata (151,75 TWh a settembre 2025); analogamente, la produzione da fonte rinnovabile sarebbe uguale, al 30 settembre 2026, a 108,75 TWh (109,10 TWh al 30 settembre 2025).

(2) Si precisa che il dato include la capacità installata netta, per 3.680 MW, relativa agli impianti a carbone di Brindisi e Torrevaldaliga Nord, per i quali a far data dal 1° gennaio 2026 è terminata l'autorizzazione all'utilizzo del carbone (prescrizione AIA).

(3) Al 31 dicembre 2025.

(4) È determinata come la capacità gestita secondo il modello di Stewardship.

L'**energia netta prodotta** da Enel nei nove mesi del 2026 registra un incremento di 5,67 TWh rispetto al valore registrato nell'analogo periodo del 2025 (+4,0%).

Tale variazione positiva è da attribuire a una maggiore produzione da fonti tradizionali (+4,45 TWh), riconducibile a un maggiore ricorso agli impianti a ciclo combinato (+4,43 TWh) e a olio combustibile e turbogas (+0,14 TWh) prevalentemente in Italia e Spagna. Tale aumento è solo parzialmente compensato dalla minore produzione degli impianti a carbone (-0,12 TWh).

L'aumento di energia prodotta da fonti rinnovabili (+0,83 TWh) è attribuibile all'incremento della produzione da fonte eolica (+2,79 TWh) e solare (+2,15 TWh) prevalentemente negli Stati Uniti, in Spagna, Messico e Colombia, parzialmente compensato dalla minore produzione da fonte idroelettrica (-4,02 TWh) in Italia e Argentina, riguardo a quest'ultima per la fine della concessione, al 31 dicembre 2025, dell'impianto di El Chocón.

In aumento la produzione nucleare per 0,39 TWh.

Se si escludono gli effetti imputabili alla minore generazione idroelettrica in Argentina per via della cessazione della concessione di El Chocón (pari a 1,89 TWh), la produzione risulta in aumento di 7,56 TWh (+5,4%) rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente.

ENERGIA ELETTRICA NETTA PRODOTTA PER FONTE (NOVE MESI DEL 2026)

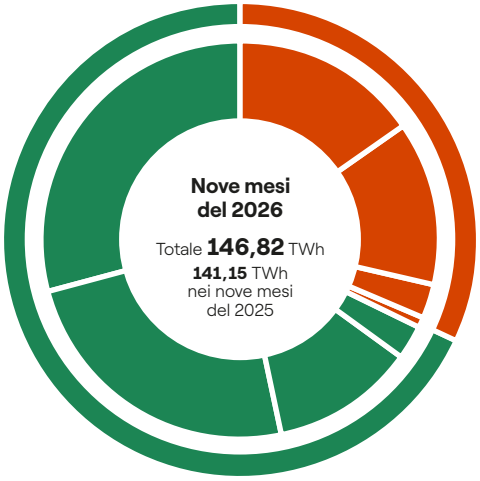
29,0%
Idroelettrica
33,0% nei nove mesi del 2025

24,3%
Eolica
23,3% nei nove mesi del 2025

11,7%
Solare
10,6% nei nove mesi del 2025

2,7%
Geotermoelettrica e altro
2,9% nei nove mesi del 2025

TOTALE FONTI RINNOVABILI:
67,7%
69,8% nei nove mesi del 2025



15,5%
Ciclo combinato
12,9% nei nove mesi del 2025

13,2%
Nucleare
13,5% nei nove mesi del 2025

3,0%
Olio combustibile e turbogas
3,0% nei nove mesi del 2025

0,6%
Carbone
0,8% nei nove mesi del 2025

TOTALE FONTI TRADIZIONALI:
32,3%
30,2% nei nove mesi del 2025

La **potenza efficiente netta consolidata totale** del Gruppo è pari a 86,9 GW, sostanzialmente in linea rispetto al dato registrato a fine 2025 (87,0 GW). La flessione è riconducibile alla minore capacità rinnovabile in Argentina connessa alla fine della concessione dell'impianto idroelettrico di El Chocón (-1,3 GW), parzialmente compensata da una maggiore capacità solare (+1,2 GW) prevalentemente negli Stati Uniti per l'acquisizione, perfezionata nel terzo trimestre 2026, di un portafoglio da 810 MW di impianti solari. Si precisa che la potenza efficiente netta consolidata totale include la capacità degli impianti a carbone in Italia di Brindisi e Torrevaldaliga Nord, corrispondenti a una potenza installata di 3,7 GW. La chiusura delle centrali a carbone in Italia era prevista entro il 31 dicembre 2025 nell'ambito dei documenti programmatici in materia energetica (dalla SEN 2017 al PNIEC del 2024). In coerenza con ciò, le Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA) rilasciate nel 2019 per l'impianto di Civitavecchia (decreto n. 284 del 30 settembre 2019) e nel 2020 per l'impianto di Brindisi (decreto n. 84 del 21 aprile 2020), pur avendo validità 16 anni, prevedono come termine ultimo di utilizzo del carbone il 31 dicembre 2025. Pertanto, Enel Produzione non può attualmente esercire gli impianti. Enel Produzione ha presentato al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica un'istanza di autorizzazione alla messa fuori servizio definitiva di tutte le unità delle due centrali "Federico II", a Brindisi, e Torrevaldaliga Nord, a Civitavecchia, in relazione alle quali Enel Produzione stessa, alla data del presente Resoconto intermedio di gestione, è in attesa di un riscontro.

POTENZA EFFICIENTE NETTA CONSOLIDATA PER FONTE (AL 30 SETTEMBRE 2026)

31,0%
Idroelettrica
32,5% al 31.12.2025

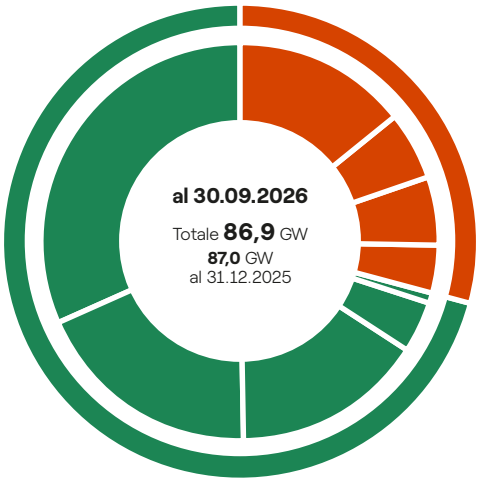
18,7%
Eolica
18,6% al 31.12.2025

16,4%
Solare
15,0% al 31.12.2025

4,0%
BESS
4,0% al 31.12.2025

1,0%
Geotermoelettrica e altro
1,0% al 31.12.2025

TOTALE FONTI RINNOVABILI:
71,1%
71,1% al 31.12.2025



14,3%
Ciclo combinato
14,3% al 31.12.2025

5,5%
Olio combustibile e turbogas
5,5% al 31.12.2025

5,3%
Carbone
5,3% al 31.12.2025

3,8%
Nucleare
3,8% al 31.12.2025

TOTALE FONTI TRADIZIONALI:
28,9%
28,9% al 31.12.2025

A fine settembre 2026 la **potenza efficiente netta consolidata rinnovabile** del Gruppo ha raggiunto i 61,8 GW e rappresenta il 71,1% del totale della potenza efficiente netta consolidata totale. Escludendo dalla potenza efficiente netta consolidata totale la capacità degli impianti sopracitati di Brindisi e Torrevaldaliga Nord, la potenza efficiente netta consolidata rinnovabile del Gruppo rappresenta il 74,3% della potenza efficiente netta consolidata totale.

Distribuzione di energia elettrica

	Nove mesi		Variazioni	
	2026	2025		
Energia trasportata sulla rete di distribuzione di Enel (TWh)[1]	373,1	356,6	16,5	4,6%
Utenti finali con smart meter attivi (n.)[2]	47.246.061	45.943.761	1.302.300	2,8%
Rete di distribuzione e trasmissione di energia elettrica (km)[1]	1.887.637	1.879.107[3]	8.530	0,5%
Utenti finali (n.)	69.574.905	68.988.287	586.618	0,9%
SAIDI (minuti medi)[1]	133,7	139,6	(5,9)	-4,2%
SAIFI (n. medio)[1]	1,9	1,8	0,1	5,6%

(1) Il dato dei nove mesi del 2025 tiene conto di una più puntuale determinazione.
(2) Di cui smart meter di seconda generazione 30,9 milioni a settembre 2026 e 30,4 milioni a settembre 2025.
(3) Al 31 dicembre 2025.

L'**energia trasportata sulla rete di distribuzione di Enel** nei nove mesi del 2026 è pari a 373,1 TWh, in aumento di 16,5 TWh (+4,6%) rispetto al valore dell'analogo periodo del 2025.
L'aumento risulta generalizzato in tutti i Paesi, ma più nello specifico in Italia (+7,4 TWh), Spagna (+5,3 TWh) e Brasile (+3,1 TWh).

Il numero degli **utenti finali di Enel con smart meter attivi** nei nove mesi del 2026 registra un incremento di 1.302.300 unità, dovuto principalmente agli incrementi registrati in Brasile (+1.092.498), quale conseguenza delle attività di ammodernamento delle reti di distribuzione, e, in misura minore, in Italia (+109.944) e Spagna (+97.000).

Il numero degli **utenti finali di Enel** nei nove mesi del 2026 registra un aumento di 586.618 unità rispetto allo stesso periodo del 2025 (+0,9%) prevalentemente relativo al Brasile.

Enel Commercial

	Nove mesi		Variazioni	
	2026	2025		
Energia venduta da Enel (TWh)	178,3	188,1	(9,8)	-5,2%
Vendite di gas alla clientela finale (miliardi di m³)	3,9	4,3	(0,4)	-9,3%
Clienti retail (n.)[1]	54.178.414	54.606.064	(427.650)	-0,8%
- di cui mercato libero	*22.163.153*	*22.772.638*	*(609.485)*	*-2,7%*
Demand response (MW)	11.259	9.909	1.350	13,6%
Punti di ricarica pubblici (n.)	35.605	31.572[2]	4.033	12,8%

(1) Il totale dei clienti retail include anche i clienti Fibra.
(2) Al 31 dicembre 2025.

L'**energia venduta da Enel** nei nove mesi del 2026 è pari a 178,3 TWh e registra una diminuzione di 9,8 TWh (-5,2%) rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente per effetto delle minori quantità di energia vendute in Italia (-4,8 TWh), Brasile (-3,4 TWh), Spagna (-1,2 TWh), Colombia (-0,4 TWh) e Cile (-0,1 TWh), parzialmente compensate dall'aumento rilevato in Argentina (+0,1 TWh).

Il **gas venduto da Enel** nei nove mesi del 2026 è pari a 3,9 miliardi di metri cubi, in diminuzione di 0,4 miliardi di metri

cubi rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente (-9,3%).

I **punti di ricarica pubblici di Enel** nei nove mesi del 2026 sono pari a 35.605 unità e registrano un incremento di 4.033 unità rispetto al 31 dicembre 2025. L'aumento è relativo principalmente all'Italia (3.988 unità) anche in considerazione dell'acquisizione della partecipazione nella società Ewiva, prima detenuta al 50%.

Le attività di **demand response** nei nove mesi del 2026 risultano pari a 11.259 MW, in aumento di 1.350 MW rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, principalmente relativo a Spagna (413 MW), Stati Uniti (176 MW) e Corea del Sud (450 MW).

Le persone del Gruppo

Il **personale** del Gruppo Enel al 30 settembre 2026 è pari a 62.274 dipendenti, di cui 30.703 impegnati all'estero. L'organico del Gruppo nel corso dei nove mesi del 2026 si incrementa di 640 unità. Tale variazione è riferibile al saldo tra assunzioni e cessazioni (+606 unità) nonché alle variazioni di perimetro (34 unità) dovute all'acquisizione in Spagna della società Energía Colectiva SL.

N.	al 30.09.2026	31.12.2025	Percentuale sul totale al 30.09.2026	Percentuale sul totale al 31.12.2025
Generazione Termoelettrica e Trading	4.362	4.560	7,0%	7,4%
Enel Green Power	7.086	7.266	11,4%	11,8%
Enel Grids	36.796	35.395	59,0%	57,4%
Enel Commercial	6.321	6.651	10,2%	10,8%
Holding e Servizi	7.709	7.762	12,4%	12,6%
Totale	**62.274**	**61.634**		




WTG4

Risultati economici del Gruppo

Milioni di euro	Conto economico					Conto economico ordinario
	Nove mesi					
	2026	Piani di riorganizzazione	Risultati economici attività non caratteristiche	Decreto Bollette – Italia	Adeguamenti di valore e altri oneri	2026
Ricavi	65.022	–	(65)	–	–	64.957
Costi	47.110	(208)	(227)	–	(9)	46.666
Risultati netti da contratti su commodity	(345)	–	–	–	–	(345)
Margine operativo lordo	**17.567**	**208**	**162**	**–**	**9**	**17.946**
Ammortamenti e impairment	5.876	–	(39)	–	(47)	5.790
Risultato operativo	**11.691**	**208**	**201**	**–**	**56**	**12.156**
Proventi finanziari	3.254	–	–	–	–	3.254
Oneri finanziari	5.503	–	6	–	9	5.518
Totale proventi/(oneri) finanziari netti	**(2.249)**	**–**	**(6)**	**–**	**(9)**	**(2.264)**
Quota dei proventi/(oneri) derivanti da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	**21**	**–**	**–**	**–**	**–**	**21**
Risultato prima delle imposte	**9.463**	**208**	**195**	**–**	**47**	**9.913**
Imposte	2.617	52	62	(101)	2	2.632
Risultato netto delle continuing operation	**6.846**	**156**	**133**	**101**	**45**	**7.281**
Risultato netto delle discontinued operation	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**
Risultato netto del periodo (Gruppo e terzi)	**6.846**	**156**	**133**	**101**	**45**	**7.281**
Quota di interessenza del Gruppo	5.634	115	133	100	36	6.018
Quota di interessenza di terzi	1.212	41	–	1	9	1.263

Milioni di euro	Conto economico				Conto economico ordinario
	Nove mesi				
	2025	Adeguamenti di valore	Risultati da operazioni di Merger & Acquisition	Altri oneri	2025
Ricavi	59.702	–	–	–	59.702
Costi	43.370	(3)	(341)	(48)	42.978
Risultati netti da contratti su commodity	538	–	–	–	538
Margine operativo lordo	**16.870**	**3**	**341**	**48**	**17.262**
Ammortamenti e impairment	5.946	(93)	–	–	5.853
Risultato operativo	**10.924**	**96**	**341**	**48**	**11.409**
Proventi finanziari	4.946	–	–	–	4.946
Oneri finanziari	6.991	–	–	(50)	6.941
Totale proventi/(oneri) finanziari netti	**(2.045)**	**–**	**–**	**50**	**(1.995)**
Quota dei proventi/(oneri) derivanti da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	**(41)**	**–**	**29**	**–**	**(12)**
Risultato prima delle imposte	**8.838**	**96**	**370**	**98**	**9.402**
Imposte	2.567	26	7	29	2.629
Risultato netto delle continuing operation	**6.271**	**70**	**363**	**69**	**6.773**
Risultato netto delle discontinued operation	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**
Risultato netto del periodo (Gruppo e terzi)	**6.271**	**70**	**363**	**69**	**6.773**
Quota di interessenza del Gruppo	5.236	64	363	40	5.703
Quota di interessenza di terzi	1.035	6	–	29	1.070

Ricavi

Milioni di euro	Nove mesi 2026	2025	Variazioni	
Vendite energia elettrica	32.952	29.960	2.992	10,0%
Trasporto energia elettrica	10.198	9.514	684	7,2%
Corrispettivi da gestori di rete	913	1.031	(118)	-11,4%
Contributi da operatori istituzionali di mercato	1.669	1.207	462	38,3%
Vendite gas	3.531	3.664	(133)	-3,6%
Trasporto gas	489	424	65	15,3%
Vendite di combustibili	1.139	975	164	16,8%
Contributi di allacciamento alle reti elettriche e del gas	807	726	81	11,2%
Ricavi per lavori e servizi su ordinazione	1.125	866	259	29,9%
Vendite di commodity con consegna fisica e relativi risultati da valutazione di contratti chiusi nel periodo	8.758	8.181	577	7,1%
Vendite relative al business dei servizi a valore aggiunto	999	883	116	13,1%
Vendite per certificati ambientali	125	87	38	43,7%
Proventi da cessione attività	3	22	(19)	-86,4%
Plusvalenze da alienazione di attività materiali e immateriali	20	13	7	53,8%
Contributi per certificati ambientali	196	176	20	11,4%
Rimborsi vari	350	323	27	8,4%
Proventi per tax partnership	357	415	(58)	-14,0%
Altri proventi	1.391	1.235	156	12,6%
Totale	**65.022**	**59.702**	**5.320**	**8,9%**

Nei nove mesi del 2026 **i ricavi** del Gruppo Enel si attestano a 65.022 milioni di euro (+8,9%) rispetto ai 59.702 milioni di euro dello stesso periodo del 2025.
Tale variazione è principalmente riconducibile ai maggiori ricavi rilevati in Enel Grids, nella Generazione Termoelettrica e Trading e in Enel Green Power.
L'incremento dei ricavi di Enel Grids è principalmente attribuibile al Brasile, per effetto sia della remunerazione in tariffa degli investimenti effettuati sulle reti negli esercizi precedenti e del recupero degli effetti inflattivi, sia dell'andamento favorevole del tasso di cambio (293 milioni di euro). L'aumento risente inoltre, in Spagna, del nuovo quadro regolatorio della distribuzione in vigore dal 2026, del recupero di componenti relative a esercizi precedenti e dell'apporto di taluni parametri retributivi previsti dalla normativa di riferimento del Paese, nonché dell'incremento delle tariffe in Argentina e Colombia dove ha inciso positivamente l'andamento dei tassi di cambio, pari complessivamente a 196 milioni di euro.
I ricavi della Generazione Termoelettrica e Trading si incrementano in Spagna per le maggiori vendite di energia elettrica sul mercato wholesale, per i maggiori volumi prodotti e per l'aumento dei prezzi medi, nonché per le compensazioni riconosciute per gli extracosti di generazione nei Territori Non Peninsulari. In Italia gli effetti positivi della maggiore produzione di energia termoelettrica, unitamente alla volatilità dei prezzi, sono stati parzialmente compensati dalla riduzione dei corrispettivi riconosciuti per le unità essenziali per la sicurezza del sistema.

La performance positiva di Enel Green Power è connessa principalmente alle maggiori quantità prodotte, all'aumento dei prezzi medi di vendita e all'andamento favorevole del tasso di cambio in Colombia, nonché ai maggiori ricavi da contratti bilaterali in Italia, sostenuti anche dalla crescita delle attività di storage.

In Enel Commercial, l'incremento dei ricavi in Spagna, per effetto dei maggiori prezzi unitari applicati in particolare ai clienti Business to Business e del contributo di Energía Colectiva, acquisita nel mese di gennaio 2026, nonché la crescita dei ricavi per servizi di demand response negli Stati Uniti, hanno più che compensato la flessione registrata in Italia, connessa alle minori quantità di energia elettrica vendute ai clienti Business to Business.

Si segnala che i ricavi del periodo beneficiano dell'effetto positivo delle variazioni dei tassi di cambio per 520 milioni di euro, riferibile principalmente alla Colombia (377 milioni di euro) e al Brasile (342 milioni di euro), parzialmente compensato dagli effetti negativi registrati in Argentina (91 milioni di euro), Cile (61 milioni di euro) e negli Stati Uniti (41 milioni di euro).

Costi

Milioni di euro	Nove mesi 2026	2025	Variazioni	
Acquisto di energia elettrica	15.327	13.104	2.223	17,0%
Consumi di combustibili per generazione di energia elettrica	3.299	2.035	1.264	62,1%
Combustibili per trading e gas per vendite ai clienti finali	7.786	10.014	(2.228)	-22,2%
Materiali	3.941	1.731	2.210	-
Costo del personale	3.801	3.456	345	10,0%
Servizi e godimento beni di terzi	12.517	12.078	439	3,6%
Oneri per certificati ambientali	1.067	933	134	14,4%
Altri oneri connessi al sistema elettrico e gas	120	232	(112)	-48,3%
Altri oneri per imposte e tasse	984	1.084	(100)	-9,2%
Minusvalenze e altri oneri da cessione di partecipazioni	-	342	(342)	-
Altri costi operativi	517	583	(66)	-11,3%
Costi capitalizzati	(2.249)	(2.222)	(27)	-1,2%
Totale	**47.110**	**43.370**	**3.740**	**8,6%**

I **costi** ammontano a 47.110 milioni di euro, in aumento di 3.740 milioni di euro (+8,6%). L'incremento è riconducibile principalmente ai maggiori acquisti di energia elettrica (+2.223 milioni di euro), a causa dell'aumento dei prezzi all'ingrosso, principalmente in Italia e in Spagna, di combustibili per la generazione (+1.264 milioni di euro) per la maggiore produzione termoelettrica in Italia, anche a seguito dell'entrata in servizio del ciclo combinato di Fusina, nonché all'incremento dei costi per materiali (+2.210 milioni di euro), che includono gli acquisti di quote di emissioni CO_2, e al maggiore costo del personale (+345 milioni di euro), che include l'onere del piano di riorganizzazione in Spagna (208 milioni di euro).

Tali effetti sono stati in parte compensati dalla riduzione dei costi per combustibili per trading e gas per vendite ai clienti finali (-2.228 milioni di euro) e dall'assenza dell'onere, rilevato nel 2025, connesso alla cessione della partecipazione residua in Slovak Power Holding (-341 milioni di euro).

Risultati netti da contratti su commodity

I **risultati netti da contratti su commodity** sono negativi per 345 milioni di euro nel periodo chiuso al 30 settembre 2026, in riduzione di 883 milioni di euro rispetto al risultato positivo di 538 milioni di euro del corrispondente periodo dell'esercizio precedente, risultato dell'andamento della valutazione al fair value e del regolamento dei derivati e dei contratti fisici, principalmente in Italia e in Spagna, in un contesto di prezzi diverso da quello, particolarmente favorevole, dei nove mesi del 2025 e caratterizzato, nel corso del terzo trimestre 2026, da un significativo incremento dei prezzi delle commodity energetiche e da un'elevata volatilità dei mercati.

Tale dinamica riflette altresì la progressiva normalizzazione delle attività di trading e wholesale, coerentemente con la strategia di riduzione dell'esposizione alla volatilità delle commodity e di miglioramento della qualità e prevedibilità dei risultati.

Margine operativo lordo ordinario

Milioni di euro	Nove mesi 2026	2025	Variazioni	
Generazione Termoelettrica e Trading	2.126	2.381	(255)	-10,7%
Enel Green Power	5.107	5.119	(12)	-0,2%
Enel Grids	7.295	6.529	766	11,7%
Enel Commercial	3.539	3.363	176	5,2%
Holding e Servizi	(121)	(130)	9	6,9%
Totale	**17.946**	**17.262**	**684**	**4,0%**

Il **margine operativo lordo ordinario** è in aumento di 684 milioni di euro (+4,0%) rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente.
La variazione è sostanzialmente relativa al business di Enel Grids per effetto della migliore performance in Spagna (348 milioni di euro) connessa al nuovo quadro regolatorio della distribuzione in vigore dal 2026 nonché al riconoscimento di talune partite regolatorie relative a esercizi precedenti, ivi incluse quelle riconosciute da una sentenza del Tribunale Supremo (177 milioni di euro), in Italia (211 milioni di euro) per l'incremento della Regulated Asset Base (RAB) connessa agli investimenti effettuati, e in Brasile (129 milioni di euro) per effetto dell'indicizzazione tariffaria, del recupero in tariffa degli investimenti effettuati negli anni precedenti e degli effetti inflattivi, nonché per la variazione positiva del tasso di cambio rispetto all'esercizio precedente, pari a 64 milioni di euro.
Tale incremento è stato solo in parte compensato dalla riduzione del margine operativo lordo ordinario dei Business Integrati (91 milioni di euro), che comprendono la Generazione Termoelettrica e Trading, Enel Green Power ed Enel Commercial. In particolare, la flessione in Italia (703 milioni di euro), dovuta alla normalizzazione dei risultati delle attività di trading, alle minori quantità vendute a clienti Business to Business e alla minore idraulicità, è stata solo in parte compensata dalla crescita in Colombia (361 milioni di euro) per le maggiori quantità prodotte e vendute e per l'aumento dei prezzi medi di vendita, in Spagna (155 milioni di euro), dove la positiva performance del business retail e le maggiori compensazioni per i Territori Non Peninsulari hanno più che compensato il minore contributo delle attività rinnovabili, e negli Stati Uniti (66 milioni di euro) per l'incremento delle maggiori vendite di energia elettrica connesse alla maggiore disponibilità degli impianti.

L'andamento del margine operativo lordo ordinario dei Business Integrati riflette la progressiva normalizzazione delle attività di trading e wholesale, il cui margine scende da circa 1.275 milioni di euro a 573 milioni di euro tra i due periodi, coerentemente con la strategia di riduzione dell'esposizione alla volatilità delle commodity e di miglioramento della qualità e prevedibilità dei risultati.

Al netto di tale effetto, infatti, il margine dei Business Integrati sarebbe quindi in aumento di 611 milioni di euro.

Margine operativo lordo

Il **margine operativo lordo** è pari a 17.567 milioni di euro (16.870 milioni di euro nel periodo chiuso al 30 settembre 2025).

Milioni di euro	Nove mesi 2026					
	Generazione Termoelettrica e Trading	Enel Green Power	Enel Grids	Enel Commercial	Holding e Servizi	Totale
Margine operativo lordo ordinario	**2.126**	**5.107**	**7.295**	**3.539**	**(121)**	**17.946**
Adeguamenti di valore	-	8	-	-	-	8
Piano di riorganizzazione in Spagna	(20)	(9)	-	(73)	(106)	(208)
Imposta patrimoniale Colombia	-	(10)	(7)	-	-	(17)
Risultati economici impianti a carbone Torrevaldaliga Nord e Brindisi	(67)	-	-	-	-	(67)
Risultati economici delle attività di produzione dei moduli fotovoltaici	-	-	-	-	(95)	(95)
Margine operativo lordo	**2.039**	**5.096**	**7.288**	**3.466**	**(322)**	**17.567**

Milioni di euro	Nove mesi 2025					
	Generazione Termoelettrica e Trading	Enel Green Power	Enel Grids	Enel Commercial	Holding e Servizi	Totale
Margine operativo lordo ordinario	**2.381**	**5.119**	**6.529**	**3.363**	**(130)**	**17.262**
Risultati da operazioni di Merger & Acquisition	(341)	–	–	–	–	(341)
Altri oneri	(2)	(5)	(7)	(20)	(14)	(48)
Adeguamenti di valore	–	(3)	–	–	–	(3)
Margine operativo lordo	**2.038**	**5.111**	**6.522**	**3.343**	**(144)**	**16.870**

Risultato operativo ordinario

Milioni di euro	Nove mesi		Variazioni	
	2026	2025		
Generazione Termoelettrica e Trading	1.553	1.742	(189)	-10,8%
Enel Green Power	3.561	3.655	(94)	-2,6%
Enel Grids	4.715	3.983	732	18,4%
Enel Commercial	2.581	2.317	264	11,4%
Holding e Servizi	(254)	(288)	34	11,8%
Totale	**12.156**	**11.409**	**747**	**6,5%**

Il **risultato operativo ordinario** del periodo chiuso al 30 settembre 2026 è in aumento di 747 milioni di euro in considerazione di quanto già commentato nel margine operativo lordo ordinario, nonché della riduzione degli ammortamenti e impairment (63 milioni di euro). In particolare, le minori svalutazioni di crediti commerciali, principalmente in Brasile, e i ripristini di valore netti rilevati su attività materiali e immateriali hanno più che compensato i maggiori ammortamenti riconducibili agli investimenti entrati in esercizio nel corso dell'anno precedente e nei nove mesi dell'esercizio in corso, in particolare nelle reti di distribuzione in Italia e negli impianti di storage.



Risultato operativo

Milioni di euro	Nove mesi 2026					
	Generazione Termoelettrica e Trading	Enel Green Power	Enel Grids	Enel Commercial	Holding e Servizi	Totale
Risultato operativo ordinario	**1.553**	**3.561**	**4.715**	**2.581**	**(254)**	**12.156**
Adeguamenti di valore	–	(12)	–	(27)	–	(39)
Piano di riorganizzazione in Spagna	(20)	(9)	–	(73)	(106)	(208)
Imposta patrimoniale Colombia	–	(10)	(7)	–	–	(17)
Risultati economici impianti a carbone Torrevaldaliga Nord e Brindisi	(67)	–	–	–	–	(67)
Risultati economici delle attività di produzione dei moduli fotovoltaici	–	–	–	–	(134)	(134)
Risultato operativo	**1.466**	**3.530**	**4.708**	**2.481**	**(494)**	**11.691**

Milioni di euro	Nove mesi 2025					
	Generazione Termoelettrica e Trading	Enel Green Power	Enel Grids	Enel Commercial	Holding e Servizi	Totale
Risultato operativo ordinario	**1.742**	**3.655**	**3.983**	**2.317**	**(288)**	**11.409**
Risultati da operazioni di Merger & Acquisition	(341)	–	–	–	–	(341)
Altri oneri	(2)	(5)	(7)	(20)	(14)	(48)
Adeguamenti di valore	–	(96)	–	–	–	(96)
Risultato operativo	**1.399**	**3.554**	**3.976**	**2.297**	**(302)**	**10.924**

Si segnala che il risultato operativo accoglie, oltre a quanto già commentato in precedenza, anche adeguamenti di valore, pari a 39 milioni di euro, prevalentemente relativi alle attività di intermediazione e consulenza energetica, a seguito della riclassifica tra le attività nette destinate alla vendita, in quanto sussistono, al 30 settembre 2026, le condizioni previste dal principio contabile IFRS 5.



Risultato netto del Gruppo ordinario

Il **risultato netto del Gruppo ordinario** è pari a 6.018 milioni di euro, in aumento di 315 milioni di euro (+5,5%). Alla crescita della gestione operativa e alla minore incidenza fiscale (26,6% rispetto a 28,0%) si contrappongono i maggiori oneri finanziari netti (269 milioni di euro), legati essenzialmente all'aumento del debito medio e del relativo costo medio, e le maggiori interessenze di terzi (193 milioni di euro), principalmente in Spagna e Colombia.

Risultato netto del Gruppo

Il **risultato netto del Gruppo** ammonta a 5.634 milioni di euro nei nove mesi del 2026, in aumento di 398 milioni di euro rispetto ai 5.236 milioni di euro rilevati nell'analogo periodo del 2025.

Nella tabella sotto riportata è rappresentata la riconciliazione tra risultato netto del Gruppo e risultato netto del Gruppo ordinario, con evidenza degli elementi non ordinari e dei rispettivi effetti sul risultato, al netto dei relativi effetti fiscali e delle interessenze di terzi.

	Nove mesi	
Milioni di euro	**2026**	**2025**
Risultato netto del Gruppo ordinario	**6.018**	**5.703**
Piano di riorganizzazione in Spagna	(115)	-
Decreto Bollette Italia	(100)	-
Risultati economici delle attività di produzione dei moduli fotovoltaici	(87)	-
Risultati economici impianti a carbone Torrevaldaliga Nord e Brindisi	(46)	-
Adeguamenti di valore	(28)	(64)
Imposta patrimoniale Colombia	(8)	-
Risultati da operazioni di Merger & Acquisition	-	(363)
Altri oneri	-	(40)
Risultato netto del Gruppo	**5.634**	**5.236**



Analisi della struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo

Capitale investito netto e relativa copertura

Il capitale investito netto è dettagliato, in quanto a composizione e movimenti, nel seguente prospetto.

Milioni di euro	al 30.09.2026	al 31.12.2025	Variazioni	
Attività immobilizzate nette:				
- attività materiali e immateriali	114.726	108.836	5.890	5,4%
- avviamento	13.159	13.051	108	0,8%
- partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	1.608	1.317	291	22,1%
- altre attività/(passività) non correnti nette	(1.464)	(2.981)	1.517	50,9%
Totale attività immobilizzate nette	**128.029**	**120.223**	**7.806**	**6,5%**
Capitale circolante netto:				
- crediti commerciali	16.026	14.555	1.471	10,1%
- rimanenze	4.957	3.301	1.656	50,2%
- crediti netti verso operatori istituzionali di mercato	(2.990)	(4.422)	1.432	32,4%
- altre attività/(passività) correnti nette	(10.954)	(10.523)	(431)	-4,1%
- debiti commerciali	(11.511)	(11.827)	316	2,7%
Totale capitale circolante netto	**(4.472)**	**(8.916)**	**4.444**	**49,8%**
Capitale investito lordo	**123.557**	**111.307**	**12.250**	**11,0%**
Fondi diversi:				
- benefíci ai dipendenti	(1.125)	(1.127)	2	0,2%
- fondi rischi e oneri e imposte differite nette	(6.470)	(6.532)	62	0,9%
Totale fondi diversi	**(7.595)**	**(7.659)**	**64**	**0,8%**
Attività nette (o gruppi in dismissione) possedute per la vendita	397	339	58	17,1%
Capitale investito netto	**116.359**	**103.987**	**12.372**	**11,9%**
Patrimonio netto complessivo	**50.201**	**46.805**	**3.396**	**7,3%**
Indebitamento finanziario netto	**66.158**	**57.182**	**8.976**	**15,7%**

Il **capitale investito netto** al 30 settembre 2026 è pari a 116.359 milioni di euro ed è coperto dal patrimonio netto del Gruppo e di terzi per 50.201 milioni di euro e dall'indebitamento finanziario netto per 66.158 milioni di euro. Quest'ultimo al 30 settembre 2026 presenta un'incidenza sul patrimonio netto di 1,32 (1,22 al 31 dicembre 2025). L'aumento del capitale investito netto, pari a 12.372 milioni di euro, deriva principalmente:

- dall'aumento delle **attività immobilizzate nette** per 7.806 milioni di euro connesso prevalentemente agli investimenti del periodo (8.140 milioni di euro), all'andamento favorevole dei cambi (2.922 milioni di euro), alle acquisizioni fatte negli Stati Uniti per un portafoglio di impianti solari da 810 MW (880 milioni di euro), in Spagna per la partecipazione nella società Energía Colectiva (118 milioni di euro) e in Italia per la partecipazione nella società Campo Eolico Ariano (115 milioni di euro), all'incremento della partecipazione in Mooney Group (273 milioni di euro), agli effetti dell'iperinflazione (497 milioni di euro) e ai nuovi contratti di leasing (338 milioni di euro). Tali incrementi sono stati in parte compensati dagli ammortamenti del periodo per

5.336 milioni di euro e dalla variazione di fair value dei derivati attivi netti non correnti (346 milioni di euro);

- dall'incremento del **capitale circolante netto**, per 4.444 milioni di euro, dovuto principalmente all'aumento dei crediti commerciali in Italia, Spagna, Brasile e Colombia (su questi ultimi incide l'andamento dei cambi), all'incremento delle rimanenze in Italia e Spagna e al miglioramento del saldo netto verso gli operatori istituzionali di mercato in Italia;
- dall'aumento delle **attività nette (o gruppi in dismissione) possedute per la vendita** per 58 milioni di euro connesso principalmente alla riclassifica di alcuni asset della centrale di Bocamina in Cile che, nell'ambito del processo di dismissione e smantellamento dell'impianto, sono destinati alla cessione e a un incremento delle attività nette relative alla società Enel Green Power México già classificate come possedute per la vendita al 31 dicembre 2025.

Il **patrimonio netto complessivo** al 30 settembre 2026 si incrementa di 3.396 milioni di euro, principalmente per effetto del risultato complessivo netto del periodo (7.288 milioni di euro), della variazione netta in aumento delle obbligazioni ibride perpetue (1.972 milioni di euro) e degli effetti dell'iperinflazione (279 milioni di euro nel periodo). Tali incrementi sono stati parzialmente compensati dai dividendi e dai coupon sulle obbligazioni ibride (3.758 milioni di euro), dall'acquisto di azioni proprie di Enel SpA (1.061 milioni di euro) e dalle operazioni con le interessenze di terzi conseguenti ai programmi di acquisto di azioni proprie di Endesa ed Enel Américas (rispettivamente 872 milioni di euro e 443 milioni di euro).



Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto è dettagliato, in quanto a composizione e variazioni, nel seguente prospetto.

Milioni di euro	al 30.09.2026	al 31.12.2025	Variazioni	
Indebitamento a lungo termine:				
- finanziamenti bancari	15.789	13.528	2.261	16,7%
- obbligazioni	41.482	40.736	746	1,8%
- debiti verso altri finanziatori[1]	3.195	2.883	312	10,8%
Indebitamento a lungo termine	*60.466*	*57.147*	*3.319*	*5,8%*
Crediti finanziari e titoli a lungo termine	(2.362)	(2.890)	528	18,3%
Indebitamento netto a lungo termine	**58.104**	**54.257**	**3.847**	**7,1%**
Indebitamento a breve termine				
Finanziamenti bancari:				
- quota a breve dei finanziamenti bancari a lungo termine	4.006	3.017	989	32,8%
- altri finanziamenti a breve verso banche	777	192	585	-
Indebitamento bancario a breve termine	*4.783*	*3.209*	*1.574*	*49,0%*
Obbligazioni (quota a breve)	5.452	5.419	33	0,6%
Debiti verso altri finanziatori (quota a breve)	392	367	25	6,8%
Commercial paper	5.550	2.342	3.208	-
Cash collateral e altri finanziamenti per operatività su derivati	391	289	102	35,3%
Altri debiti finanziari a breve termine[2]	181	152	29	19,1%
Indebitamento verso altri finanziatori a breve termine	*11.966*	*8.569*	*3.397*	*39,6%*
Crediti finanziari a lungo termine (quota a breve)	(2.204)	(1.372)	(832)	-60,6%
Crediti finanziari - cash collateral	(3.301)	(2.033)	(1.268)	-62,4%
Altri crediti finanziari a breve termine	(291)	(153)	(138)	-90,2%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti e titoli a breve termine	(2.899)	(5.295)	2.396	45,3%
Disponibilità e crediti finanziari a breve	*(8.695)*	*(8.853)*	*158*	*1,8%*
Indebitamento netto a breve termine	**8.054**	**2.925**	**5.129**	**-**
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	**66.158**	**57.182**	**8.976**	**15,7%**
Indebitamento finanziario "Attività nette (o gruppi in dismissione) classificate come possedute per la vendita"	**386**	**382**	**4**	**1,0%**

(1) Include le "Altre passività finanziarie non correnti" ricomprese nella voce "Altre passività non correnti" dello Stato patrimoniale consolidato sintetico.
(2) Include gli "Altri debiti finanziari correnti inclusi nell'indebitamento finanziario netto" ricompresi nella voce "Altre passività correnti" dello Stato patrimoniale consolidato sintetico.

L'**indebitamento finanziario netto**, pari a 66.158 milioni di euro al 30 settembre 2026 (non inclusivo della quota relativa alle "attività nette (o gruppi in dismissione) classificate come possedute per la vendita" pari a 386 milioni di euro), registra un incremento di 8.976 milioni di euro rispetto ai 57.182 milioni di euro al 31 dicembre 2025 (non inclusivo della quota relativa alle "attività nette (o gruppi in dismissione) classificate come possedute per la vendita" pari a 382 milioni di euro).
Il maggiore fabbisogno finanziario – derivante dagli investimenti del periodo (7.207 milioni di euro, al netto dei contributi in conto impianti ricevuti per 945 milioni di euro), dal pagamento di dividendi (6.102 milioni di euro, inclusivi di 293 milioni di euro di coupon pagati su obbligazioni ibride), dall'acquisto da parte di Enel SpA, Endesa ed Enel Américas di azioni proprie (2.376 milioni di euro), dall'effetto negativo generato dall'andamento dei tassi di cambio sull'indebitamento finanziario netto (1.254 milioni di euro), dall'incremento di capitale effettuato in Mooney (273 milioni di euro) e dall'acquisto di Energía Colectiva, Campo Eolico Ariano e di un portafoglio di impianti solari negli Stati Uniti (864 milioni di euro) nonché dagli effetti sul debito dei nuovi contratti di leasing (338 milioni di euro) – è stato solo in parte compensato dai positivi flussi di cassa generati dalla gestione operativa corrente (7.555 milioni di euro) e dalle nuove emissioni di obbligazioni ibride perpetue (1.972 milioni di euro).

Al 30 settembre 2026 l'**indebitamento finanziario lordo**, in aumento di 8.290 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2025, è pari a 77.215 milioni di euro.

Indebitamento finanziario lordo

Milioni di euro	al 30.09.2026 Indebitamento lordo a lungo termine	Indebitamento lordo a breve termine	Indebitamento lordo	al 31.12.2025 Indebitamento lordo a lungo termine	Indebitamento lordo a breve termine	Indebitamento lordo
Indebitamento finanziario lordo	70.316	6.899	77.215	65.950	2.975	68.925

In particolare, l'**indebitamento finanziario lordo a lungo termine** è pari a 70.316 milioni di euro, di cui 40.426 milioni di euro relativi a finanziamenti sostenibili, e risulta costituito da:

- obbligazioni per 46.934 milioni di euro, di cui 24.532 milioni di euro riferibili a prestiti obbligazionari sostenibili, in aumento di 779 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2025 per effetto principalmente dell'andamento negativo dei tassi di cambio;
- finanziamenti bancari per 19.795 milioni di euro, di cui 15.894 milioni di euro relativi a finanziamenti sostenibili, in aumento di 3.250 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2025, principalmente per le nuove emissioni del periodo e l'andamento negativo dei tassi di cambio, parzialmente compensati dai rimborsi effettuati nel periodo di riferimento;
- debiti verso altri finanziatori per 3.587 milioni di euro, in aumento di 337 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2025.

L'**indebitamento finanziario lordo a breve termine** è pari a 6.899 milioni di euro, in aumento di 3.924 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2025 principalmente per effetto dell'incremento delle commercial paper per 3.208 milioni di euro.

Le **disponibilità e i crediti finanziari a breve e lungo termine**, pari complessivamente a 11.057 milioni di euro, diminuiscono di 686 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2025.

Flussi finanziari

Il **cash flow da attività operativa** dei nove mesi del 2026 è pari a 7.555 milioni di euro, in diminuzione di 1.538 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo del 2025 (9.093 milioni di euro).
L'incremento del margine operativo lordo (697 milioni di euro) ha sostanzialmente compensato il maggior fabbisogno delle altre componenti del capitale circolante, connesso soprattutto all'aumento dei prezzi delle commodity energetiche, che si è riflesso sui crediti commerciali e sulle rimanenze, solo in parte compensato dalla dinamica dei debiti commerciali.
Tale andamento risente degli effetti delle modifiche normative introdotte in Italia ("Decreto Bollette") sui tempi di liquidazione di talune componenti regolatorie dal sistema elettrico nazionale (circa 1.530 milioni di euro).

Nel complesso il capitale circolante netto assorbe 6.016 milioni di euro (3.861 milioni di euro nei nove mesi del 2025), mentre gli altri flussi della gestione operativa (interessi, imposte e utilizzo fondi) sono sostanzialmente in linea con il 2025.

Il **cash flow da attività di investimento** assorbe liquidità per 8.109 milioni di euro, in aumento di 638 milioni di euro rispetto ai nove mesi del 2025 (7.471 milioni di euro), principalmente per:

- i maggiori investimenti in attività materiali, immateriali e derivanti da contratti con i clienti (+1.314 milioni di euro), soprattutto in Italia, Spagna, Cile e Brasile, in parte compensati dai maggiori contributi in conto capitale incassati (+631 milioni di euro), principalmente in Italia;
- i minori investimenti in imprese o rami di imprese, pari a 864 milioni di euro (-115 milioni di euro), riferiti principalmente all'acquisizione negli Stati Uniti di un portafoglio di impianti solari da 810 MW (655 milioni di euro).

Le altre attività di investimento assorbono 44 milioni di euro e includono l'aumento di capitale in Mooney (273 milioni di euro), compensato in larga parte dagli incassi per la cessione ad A2A della partecipazione residua in Duereti (144 milioni di euro), a seguito dell'esercizio dell'opzione call prevista, e da altre attività (98 milioni di euro).

Il **cash flow da attività di finanziamento** assorbe liquidità per 1.954 milioni di euro, con un minor fabbisogno di 2.651 milioni di euro rispetto ai nove mesi del 2025 (4.605 milioni di euro), principalmente per:

- i maggiori finanziamenti netti, pari a 4.621 milioni di euro (1.246 milioni di euro nei nove mesi del 2025), quale saldo tra nuove emissioni di debito a lungo termine per 8.869 milioni di euro (7.651 milioni di euro nei nove mesi del 2025), rimborsi per 6.264 milioni di euro (4.763 milioni di euro nei nove mesi del 2025) e altre variazioni dell'indebitamento finanziario per 2.016 milioni di euro (-1.642 milioni di euro nei nove mesi del 2025) riferite

principalmente all'incremento delle commercial paper (3.208 milioni di euro), in parte compensato dai maggiori cash collateral versati a fronte dell'operatività in derivati;
- le maggiori emissioni nette di obbligazioni ibride, pari a 1.972 milioni di euro (1.074 milioni di euro nei nove mesi del 2025).

Tali effetti sono stati in parte compensati dalla maggiore remunerazione degli azionisti, riconducibile soprattutto agli acquisti di azioni proprie di Enel SpA, Endesa ed Enel Américas, pari a 2.376 milioni di euro (1.073 milioni di euro nei nove mesi del 2025), mentre i dividendi pagati ammontano a 5.809 milioni di euro (5.619 milioni di euro nei nove mesi del 2025).

Investimenti

	Nove mesi			
Milioni di euro	2026	2025	Variazioni	
Generazione Termoelettrica e Trading	378	327	51	15,6%
Enel Green Power	1.660	1.053	607	57,6%
Enel Grids	5.431	4.738	693	14,6%
Enel Commercial	550	572	(22)	-3,8%
Holding e Servizi	121	146	(25)	-17,1%
Totale[1]	**8.140**	**6.836**	**1.304**	**19,1%**

(1) Il dato non include 12 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" (2 milioni di euro nei nove mesi del 2025).

Gli **investimenti** ammontano a 8.140 milioni di euro nei nove mesi del 2026, in aumento di 1.304 milioni di euro rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente.
Gli investimenti del Gruppo sono concentrati soprattutto nelle reti (5.431 milioni di euro, 67% del totale) e nelle energie rinnovabili (1.660 milioni di euro, 20% del totale), in linea con le assunzioni del Piano Strategico del Gruppo.

Gli investimenti nelle attività di distribuzione si incrementano di 693 milioni di euro e sono finalizzati a migliorare l'affidabilità e la qualità del servizio e ad assicurare una maggiore resilienza delle reti agli eventi climatici estremi. In particolare, gli aumenti sono concentrati in Italia (182 milioni di euro), Spagna (257 milioni di euro) e Brasile (219 milioni di euro).

Per quanto riguarda le energie rinnovabili l'aumento di 607 milioni di euro ha riguardato soprattutto le attività in Italia (531 milioni di euro), Cile (204 milioni di euro) e Nord America (66 milioni di euro) ed è stato solo parzialmente compensato dalla diminuzione rilevata in Colombia (116 milioni di euro), a causa del completamento di alcuni impianti di produzione, Brasile (37 milioni di euro) e Spagna (27 milioni di euro).
Tali importi non includono le acquisizioni di impianti già in esercizio (brownfield), sempre più rilevanti nella strategia di crescita del Gruppo: considerando anche l'acquisizione negli Stati Uniti di un portafoglio di impianti solari da 810 MW per 655 milioni di euro e l'acquisizione di un impianto eolico da 84 MW in Italia per 163 milioni di euro, gli investimenti nelle rinnovabili risultano in aumento di 1.425 milioni di euro (+135%).

Gli investimenti nell'ambito della Generazione Termoelettrica e Trading aumentano per 51 milioni di euro e sono relativi prevalentemente alla Spagna.

Gli investimenti della Linea di Business Enel Commercial risultano in diminuzione di 22 milioni di euro, prevalentemente in Spagna. Tuttavia, se si considera l'acquisizione, perfezionata in Spagna nei nove mesi del 2026, dell'intero capitale sociale di Energía Colectiva per un corrispettivo di 91 milioni di euro, tali investimenti sono in aumento di 69 milioni di euro (+12,1%).

Risultati economici per Settore

La rappresentazione dei risultati economici per Settore di attività è effettuata in base all'approccio utilizzato dal management per monitorare le performance del Gruppo e per comunicare al mercato i risultati, tenuto conto del modello operativo adottato.

La Linea di Business risulta essere la discriminante principale e predominante nelle analisi svolte e nelle decisioni prese dal management del Gruppo, ed è pienamente coerente con la reportistica interna predisposta a tali fini, considerando che i risultati vengono misurati e valutati *in primis* per ciascuna Linea di Business e solo successivamente si declinano per Area Geografica.

Nel quarto trimestre 2025, il management, a seguito di una modifica organizzativa, ha deciso di riallocare i dati economici e patrimoniali della società 3SUN da "Italia" all'Area Geografica "Altro, elisioni e rettifiche".

A seguito delle modifiche sopra descritte, i dati riferiti ai nove mesi del 2025 sono stati rideterminati ai soli fini comparativi.

Risultati per Linea di Business dei nove mesi del 2026 e del 2025

Nove mesi 2026

Milioni di euro	Generazione Termoelettrica e Trading	Enel Green Power	Enel Grids	Enel Commercial	Holding e Servizi	Totale reporting segment[1]	Elisioni e rettifiche	Totale
Ricavi e altri proventi verso terzi	16.654	5.879	16.840	25.544	105	65.022	-	65.022
Ricavi e altri proventi intersettoriali	6.210	3.259	1.718	1.076	1.309	13.572	(13.572)	-
Totale ricavi	**22.864**	**9.138**	**18.558**	**26.620**	**1.414**	**78.594**	**(13.572)**	**65.022**
Risultati netti da contratti su commodity	(741)	80	-	321	(5)	(345)	-	(345)
Margine operativo lordo	**2.039**	**5.096**	**7.288**	**3.466**	**(322)**	**17.567**	**-**	**17.567**
Ammortamenti e impairment	573	1.566	2.580	985	172	5.876	-	5.876
Risultato operativo	**1.466**	**3.530**	**4.708**	**2.481**	**(494)**	**11.691**	**-**	**11.691**
Investimenti	**378**	**1.660[2]**	**5.431**	**550**	**121**	**8.140**	**-**	**8.140**

(1) I ricavi di settore comprendono sia i ricavi verso terzi sia i ricavi intersettoriali realizzati da ciascun settore nei confronti degli altri.
(2) Il dato non include 12 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita".

Nove mesi 2025

Milioni di euro	Generazione Termoelettrica e Trading	Enel Green Power	Enel Grids	Enel Commercial	Holding e Servizi	Totale reporting segment[1]	Elisioni e rettifiche	Totale
Ricavi e altri proventi verso terzi	14.165	5.487	14.877	25.094	79	59.702	-	59.702
Ricavi e altri proventi intersettoriali	7.048	3.039	1.903	1.128	1.408	14.526	(14.526)	-
Totale ricavi	**21.213**	**8.526**	**16.780**	**26.222**	**1.487**	**74.228**	**(14.526)**	**59.702**
Risultati netti da contratti su commodity	847	71	-	(385)	5	538	-	538
Margine operativo lordo	**2.038**	**5.111**	**6.522**	**3.343**	**(144)**	**16.870**	**-**	**16.870**
Ammortamenti e impairment	639	1.557	2.546	1.046	158	5.946	-	5.946
Risultato operativo	**1.399**	**3.554**	**3.976**	**2.297**	**(302)**	**10.924**	**-**	**10.924**
Investimenti	**327[2]**	**1.053[3]**	**4.738**	**572**	**146**	**6.836**	**-**	**6.836**

(1) I ricavi di settore comprendono sia i ricavi verso terzi sia i ricavi intersettoriali realizzati da ciascun settore nei confronti degli altri.
(2) Il dato non include 1 milione di euro riferito al perimetro classificato come "posseduto per la vendita".
(3) Il dato non include 1 milione di euro riferito al perimetro classificato come "posseduto per la vendita".

Nella tabella seguente è presentato il margine operativo lordo ordinario, per i due periodi a confronto, per ciascuna Linea di Business e con evidenza dell'Area Geografica di riferimento. Si precisa che il margine operativo lordo ordinario non include le partite non ricorrenti secondo quanto meglio indicato nel paragrafo "Definizione degli indicatori di performance". La riconciliazione di tale indicatore con il margine operativo lordo è riportata al paragrafo relativo ai "Risultati economici del Gruppo".

Margine operativo lordo ordinario[1]

	Generazione Termoelettrica e Trading			Enel Green Power			Enel Grids		
	Nove mesi			Nove mesi			Nove mesi		
Milioni di euro	2026	2025	Variazione	2026	2025	Variazione	2026	2025	Variazione
Italia	**699**	**1.196**	**(497)**	**1.789**	**1.857**	**(68)**	**3.612**	**3.401**	**211**
Iberia	**1.223**	**1.173**	**50**	**554**	**712**	**(158)**	**1.683**	**1.335**	**348**
Resto del Mondo	**188**	**7**	**181**	**2.755**	**2.557**	**198**	**1.977**	**1.780**	**197**
Argentina	-	-	-	(1)	23	(24)	142	127	15
Brasile	(3)	(2)	(1)	339	362	(23)	1.172	1.043	129
Cile	108	(16)	124	633	762	(129)	104	110	(6)
Colombia e Centro America	21	15	6	1.036	688	348	559	500	59
Colombia	*23*	*17*	*6*	*911*	*548*	*363*	*559*	*500*	*59*
Costa Rica	-	-	-	*7*	*10*	*(3)*	-	-	-
Guatemala	*(1)*	*(1)*	-	*17*	*26*	*(9)*	-	-	-
Panama	*(1)*	*(1)*	-	*101*	*104*	*(3)*	-	-	-
Stati Uniti e Canada	2	(17)	19	653	624	29	-	-	-
Messico	35	7	28	50	57	(7)	-	-	-
Resto del Mondo - Altri Paesi	25	20	5	45	41	4	-	-	-
Perù	*25*	*20*	*5*	-	-	-	-	-	-
Europa e Africa	-	-	-	*42*	*35*	*7*	-	-	-
Asia e Oceania	-	-	-	*3*	*6*	*(3)*	-	-	-
Altro	**16**	**5**	**11**	**9**	**(7)**	**16**	**23**	**13**	**10**
Totale	**2.126**	**2.381[1]**	**(255)**	**5.107**	**5.119**	**(12)**	**7.295**	**6.529**	**766**

(1) Il margine operativo lordo ordinario non include talune partite non ordinarie rispetto ai modelli di business adottati dal Gruppo. Per la riconciliazione con il margine operativo lordo si rimanda al paragrafo relativo ai "Risultati economici del Gruppo".

Enel Commercial			Holding e Servizi			Totale		
Nove mesi			Nove mesi			Nove mesi		
2026	2025	Variazione	2026	2025	Variazione	2026	2025	Variazione
2.135	**2.273**	**(138)**	**84**	**76**	**8**	**8.319**	**8.803**	**(484)**
1.203	**940**	**263**	**40**	**6**	**34**	**4.703**	**4.166**	**537**
154	**136**	**18**	**(38)**	**(34)**	**(4)**	**5.036**	**4.446**	**590**
-	-	-	(1)	(1)	-	140	149	(9)
14	11	3	(23)	(16)	(7)	1.499	1.398	101
42	57	(15)	(13)	(15)	2	874	898	(24)
62	55	7	-	(1)	1	1.678	1.257	421
62	*55*	*7*	*-*	*(1)*	*1*	*1.555*	*1.119*	*436*
-	-	-	-	-	-	*7*	*10*	*(3)*
-	-	-	-	-	-	*16*	*25*	*(9)*
-	-	-	-	-	-	*100*	*103*	*(3)*
24	6	18	(1)	(1)	-	678	612	66
(4)	-	(4)	-	-	-	81	64	17
16	7	9	-	-	-	86	68	18
-	*(1)*	*1*	-	-	-	*25*	*19*	*6*
14	*3*	*11*	-	-	-	*56*	*38*	*18*
2	*5*	*(3)*	-	-	-	*5*	*11*	*(6)*
47	**14**	**33**	**(207)**	**(178)**	**(29)**	**(112)**	**(153)**	**41**
3.539	**3.363**	**176**	**(121)**	**(130)**	**9**	**17.946**	**17.262**[1]	**684**



Generazione Termoelettrica e Trading

Dati operativi

Produzione netta di energia elettrica

Milioni di kWh	Nove mesi 2026	2025	Variazioni	
Impianti a carbone	975	1.095	(120)	-11,0%
Impianti a olio combustibile e turbogas	4.339	4.203	136	3,2%
Impianti a ciclo combinato	22.714	18.283	4.431	24,2%
Impianti nucleari	19.449	19.065	384	2,0%
Totale produzione netta	**47.477**	**42.646**	**4.831**	**11,3%**
- di cui Italia	*7.918*	*4.834*	*3.084*	*63,8%*
- di cui Iberia	*34.352*	*32.481*	*1.871*	*5,8%*
- di cui Resto del Mondo	*5.207*	*5.331*	*(124)*	*-2,3%*
- di cui Cile	*4.382*	*4.954*	*(572)*	*-11,5%*
- di cui Colombia e Centro America	*530*	*169*	*361*	-
- di cui Altri Paesi	*295*	*208*	*87*	*41,8%*

L'energia da fonte termoelettrica e nucleare prodotta nei nove mesi del 2026 registra un incremento di 4.831 milioni di kWh rispetto al valore registrato nell'analogo periodo del 2025.

L'incremento della generazione da impianti a ciclo combinato per 4.431 milioni di kWh si riferisce principalmente all'Italia (+3.464 milioni di kWh), per effetto dell'entrata in esercizio dell'impianto di Fusina, caratterizzato da un regime di funzionamento pressoché continuativo, e del maggior ricorso alla generazione convenzionale conseguente alla minore disponibilità della fonte idroelettrica, nonché alla Spagna (+1.307 milioni di kWh). Tali incrementi sono stati parzialmente compensati dalla riduzione registrata in Cile (-340 milioni di kWh).

Risulta in aumento anche la produzione da impianti nucleari in Spagna per 384 milioni di kWh, connessa all'incremento della domanda di energia nel Paese rispetto al periodo di confronto.

Tali incrementi sono stati parzialmente compensati dalla diminuzione della generazione degli impianti a carbone (-120 milioni di kWh, dei quali 412 milioni di kWh relativi all'Italia), legata alla minore produzione dell'impianto di Sulcis, per la minore richiesta di entrata in servizio da parte di Terna rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, e per 69 milioni di kWh relativi alla Spagna. La variazione negativa è stata solo parzialmente compensata dalla maggiore produzione rilevata in Colombia (+361 milioni di kWh).

Potenza efficiente netta consolidata

MW	al 30.09.2026	al 31.12.2025	Variazioni	
Impianti a carbone	4.627	4.627	-	-
Impianti a olio combustibile e turbogas	4.721	4.747	(26)	-0,5%
Impianti a ciclo combinato	12.420	12.420	-	-
Impianti nucleari	3.328	3.328	-	-
Totale	**25.096**	**25.122**	**(26)**	**-0,1%**
- di cui Italia	*11.300*	*11.300*	-	-
- di cui Iberia	*11.306*	*11.306*	-	-
- di cui Resto del Mondo	*2.490*	*2.516*	*(26)*	*-1,0%*
- di cui Cile	*1.946*	*1.965*	*(19)*	*-1,0%*
- di cui Colombia e Centro America	*226*	*226*	-	-
- di cui Altri Paesi	*318*	*325*	*(7)*	*-2,2%*

La potenza efficiente netta installata è sostanzialmente in linea rispetto a fine 2025. Il dato relativo alla capacità netta installata termoelettrica in Italia include tuttavia gli impianti a carbone di Brindisi e Torrevaldaliga Nord, per complessivi 3.680 MW, le cui Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA) per l'utilizzo del carbone sono scadute il 31 dicembre 2025, in coerenza con quanto previsto dal Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC). A partire dal 1° gennaio 2026, pertanto, tali impianti non possono essere esercitati.

Per tali siti produttivi era stata già inoltrata formale istanza al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per l'autorizzazione alla cessazione definitiva dell'esercizio. Al 30 settembre 2026, tale autorizzazione non è stata ancora rilasciata dalle autorità competenti e per tale ragione gli impianti rimangono formalmente inclusi nel perimetro di capacità. Se si esclude dalla capacità installata la quota corrispondente ai due impianti a carbone sopra citati, la potenza efficiente netta termoelettrica al 30 settembre 2026 ammonta a 21.416 MW.

Risultati economici

3° trimestre					Nove mesi			
2026	2025	Variazioni		Milioni di euro	2026	2025	Variazioni	
9.575	6.110	3.465	56,7%	Ricavi	22.864	21.213	1.651	7,8%
738	818	(80)	-9,8%	Margine operativo lordo	2.039	2.038	1	-
778	819	(41)	-5,0%	Margine operativo lordo ordinario	2.126	2.381	(255)	-10,7%
539	612	(73)	-11,9%	Risultato operativo	1.466	1.399	67	4,8%
579	613	(34)	-5,5%	Risultato operativo ordinario	1.553	1.742	(189)	-10,8%
				Investimenti	378	327[1]	51	15,6%

(1) Il dato non include 1 milione di euro riferito al perimetro classificato come "posseduto per la vendita".

Nelle seguenti tabelle sono evidenziati i risultati economici suddivisi per Area Geografica nei nove mesi del 2026 e del terzo trimestre 2026, confrontati con i dati riferiti agli analoghi periodi dell'esercizio precedente.

Ricavi

3° trimestre					Nove mesi			
2026	2025	Variazioni		Milioni di euro	2026	2025	Variazioni	
5.568	**4.023**	**1.545**	**38,4%**	**Italia**	**14.355**	**13.865**	**490**	**3,5%**
3.308	**1.495**	**1.813**	**-**	**Iberia**	**7.247**	**5.631**	**1.616**	**28,7%**
700	**579**	**121**	**20,9%**	**Resto del Mondo**	**1.243**	**1.718**	**(475)**	**-27,6%**
371	265	106	40,0%	Brasile	372	756	(384)	-50,8%
196	203	(7)	-3,4%	Cile	555	627	(72)	-11,5%
51	63	(12)	-19,0%	Colombia e Centro America	121	183	(62)	-33,9%
51	*63*	*(12)*	*-19,0%*	*- di cui Colombia*	*121*	*183*	*(62)*	*-33,9%*
18	4	14	-	Stati Uniti e Canada	46	30	16	53,3%
35	31	4	12,9%	Messico	87	75	12	16,0%
29	13	16	-	Resto del Mondo - Altri Paesi	62	47	15	31,9%
29	*13*	*16*	-	*- di cui Perù*	*62*	*47*	*15*	*31,9%*
12	**19**	**(7)**	**-36,8%**	**Altro**	**38**	**58**	**(20)**	**-34,5%**
(13)	**(6)**	**(7)**	**-**	**Elisioni e rettifiche**	**(19)**	**(59)**	**40**	**67,8%**
9.575	**6.110**	**3.465**	**56,7%**	**Totale**	**22.864**	**21.213**	**1.651**	**7,8%**

I **ricavi** dei nove mesi del 2026 sono pari a 22.864 milioni di euro e si incrementano di 1.651 milioni di euro rispetto a quelli dell'analogo periodo del 2025.
L'incremento è principalmente riconducibile alla Spagna, per le maggiori vendite di energia elettrica sul mercato wholesale, sostenute dai maggiori volumi venduti, dall'incremento dei prezzi medi e dal riconoscimento degli extracosti per la produzione nei Territori Non Peninsulari che includono gli effetti dell'ordinanza del Tribunale Supremo del 29 aprile 2026 relativa alla remu-

nerazione del periodo 2020-2022 (76 milioni di euro). In Italia, l'incremento riflette principalmente le maggiori vendite di energia elettrica sulla Borsa elettrica, connesse alla maggiore produzione termoelettrica, parzialmente compensate dalla riduzione dei corrispettivi riconosciuti dal gestore di rete per le unità essenziali per la sicurezza del sistema.

Margine operativo lordo ordinario

3° trimestre					Nove mesi			
2026	**2025**	**Variazioni**		Milioni di euro	**2026**	**2025**	**Variazioni**	
334	**351**	**(17)**	**-4,8%**	**Italia**	**699**	**1.196**	**(497)**	**-41,6%**
386	**463**	**(77)**	**-16,6%**	**Iberia**	**1.223**	**1.173**	**50**	**4,3%**
53	**5**	**48**	**-**	**Resto del Mondo**	**188**	**7**	**181**	**-**
(3)	-	(3)	-	Brasile	(3)	(2)	(1)	-50,0%
12	(8)	20	-	Cile	108	(16)	124	-
7	3	4	-	Colombia e Centro America	21	15	6	40,0%
8	*4*	*4*	-	*- di cui Colombia*	*23*	*17*	*6*	*35,3%*
-	*(1)*	*1*	-	*- di cui Guatemala*	*(1)*	*(1)*	-	-
(1)	-	*(1)*	-	*- di cui Panama*	*(1)*	*(1)*	-	-
1	(1)	2	-	Stati Uniti e Canada	2	(17)	19	-
27	6	21	-	Messico	35	7	28	-
9	5	4	80,0%	Resto del Mondo - Altri Paesi	25	20	5	25,0%
9	*5*	*4*	*80,0%*	*- di cui Perù*	*25*	*20*	*5*	*25,0%*
5	**-**	**5**	**-**	**Altro**	**16**	**5**	**11**	**-**
778	**819**	**(41)**	**-5,0%**	**Totale**	**2.126**	**2.381**	**(255)**	**-10,7%**

Il decremento del **margine operativo lordo ordinario**, pari a 255 milioni di euro, è principalmente riconducibile alla normalizzazione delle attività di trading e wholesale (702 milioni di euro) rispetto a un periodo di confronto caratterizzato da uno scenario di mercato particolarmente favorevole, i cui effetti sono stati solo parzialmente compensati dall'incremento dei margini della generazione termoelettrica e nucleare (447 milioni di euro), sostenuto dalla crescita della produzione netta (11,3%), connessa prevalentemente all'entrata in esercizio dell'impianto di Fusina in Italia e ai maggiori volumi prodotti in Spagna.
Al netto dell'effetto della normalizzazione delle attività di trading e wholesale, il margine operativo lordo ordinario si sarebbe incrementato di 447 milioni di euro rispetto all'analogo periodo del 2025.

Il **margine operativo lordo**, pari a 2.039 milioni di euro (2.038 milioni di euro nei nove mesi del 2025), è sostanzialmente in linea con l'analogo periodo dell'esercizio precedente, tenuto conto di quanto sopra descritto e delle componenti non ordinarie nei due periodi a confronto.

In particolare, queste ultime nel 2026 sono negative per 87 milioni di euro e riferite agli oneri connessi al piano di ristrutturazione in Spagna (20 milioni di euro) e ai risultati delle centrali a carbone di Brindisi e Torrevaldaliga Nord (67 milioni di euro), mentre nel 2025 erano principalmente relative all'onere connesso alla cessione della partecipazione in Slovak Power Holding (341 milioni di euro), avvenuta nel secondo trimestre 2025, e relativo al rilascio delle riserve di patrimonio netto della partecipata.

Risultato operativo ordinario

3° trimestre					Nove mesi			
2026	2025	Variazioni		Milioni di euro	2026	2025	Variazioni	
297	**300**	**(3)**	**-1,0%**	**Italia**	**593**	**1.047**	**(454)**	**-43,4%**
244	**322**	**(78)**	**-24,2%**	**Iberia**	**779**	**729**	**50**	**6,9%**
33	**(10)**	**43**	**-**	**Resto del Mondo**	**165**	**(39)**	**204**	**-**
(3)	-	(3)	-	Brasile	(4)	(5)	1	20,0%
-	(15)	15	-	Cile	111	(34)	145	-
2	(3)	5	-	Colombia e Centro America	4	(3)	7	-
4	*(1)*	*5*	-	*- di cui Colombia*	*10*	*3*	*7*	-
-	-	-	-	*- di cui Guatemala*	*(1)*	*(1)*	-	-
(2)	*(2)*	-	-	*- di cui Panama*	*(5)*	*(5)*	-	-
1	(2)	3	-	Stati Uniti e Canada	2	(18)	20	-
26	6	20	-	Messico	34	7	27	-
7	4	3	75,0%	Resto del Mondo - Altri Paesi	18	14	4	28,6%
7	*4*	*3*	*75,0%*	*- di cui Perù*	*18*	*14*	*4*	*28,6%*
5	**1**	**4**	**-**	**Altro**	**16**	**5**	**11**	**-**
579	**613**	**(34)**	**-5,5%**	**Totale**	**1.553**	**1.742**	**(189)**	**-10,8%**

La variazione del **risultato operativo ordinario** risente essenzialmente dei fenomeni già commentati con riferimento al margine operativo lordo ordinario, parzialmente compensati dai minori ammortamenti e perdite di valore per 66 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

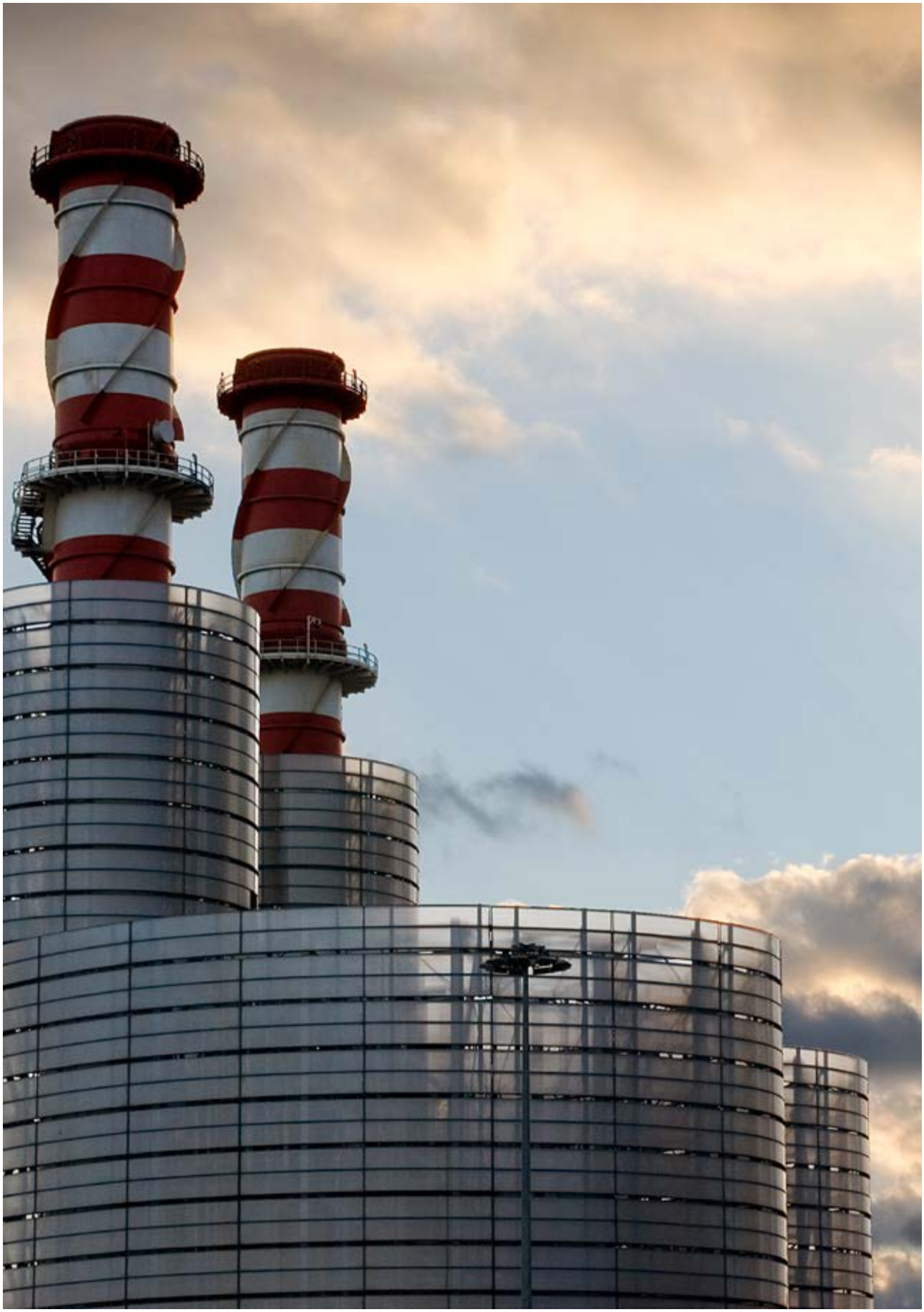
Il **risultato operativo** dei nove mesi del 2026 è pari a 1.466 milioni di euro (1.399 milioni di euro nei nove mesi del 2025) e risente di quanto già commentato per il margine operativo lordo e dei sopra citati minori ammortamenti e perdite di valore.

Investimenti

	Nove mesi			
Milioni di euro	2026	2025	Variazioni	
Italia	**65**	**90**	**(25)**	**-27,8%**
Iberia	**248**	**161**	**87**	**54,0%**
Resto del Mondo	**65**	**74**	**(9)**	**-12,2%**
Cile	53	67	(14)	-20,9%
Colombia e Centro America	9	7	2	28,6%
Resto del Mondo - Altri Paesi	3	-	3	-
Altro	**-**	**2**	**(2)**	**-**
Totale	**378**	**327**[1]	**51**	**15,6%**

(1) Il dato non include 1 milione di euro riferito al perimetro classificato come "posseduto per la vendita".

Gli **investimenti** dei nove mesi del 2026 si incrementano di 51 milioni di euro, principalmente per effetto dei maggiori investimenti in Spagna, relativi a impianti di generazione basati su diverse tecnologie, con prevalenza nel nucleare.





Enel Green Power

Dati operativi

Produzione netta di energia elettrica

Milioni di kWh	Nove mesi 2026	2025	Variazioni	
Idroelettrica	42.570	46.590	(4.020)	-8,6%
Geotermoelettrica	3.930	3.990	(60)	-1,5%
Eolica	35.703	32.911	2.792	8,5%
Solare	17.135	14.984	2.151	14,4%
Altre fonti	7	32	(25)	-78,1%
Totale produzione netta	**99.345**	**98.507**	**838**	**0,9%**
- di cui Italia	*16.538*	*18.463*	*(1.925)*	*-10,4%*
- di cui Iberia	*14.944*	*13.896*	*1.048*	*7,5%*
- di cui Resto del Mondo	*67.863*	*66.148*	*1.715*	*2,6%*
- di cui Argentina	*58*	*1.890*	*(1.832)*	*-96,9%*
- di cui Brasile	*14.322*	*15.427*	*(1.105)*	*-7,2%*
- di cui Cile	*12.584*	*11.912*	*672*	*5,6%*
- di cui Colombia e Centro America	*15.104*	*14.485*	*619*	*4,3%*
- di cui Stati Uniti e Canada	*22.493*	*19.646*	*2.847*	*14,5%*
- di cui Messico	*2.271*	*1.813*	*458*	*25,3%*
- di cui Altri Paesi	*1.031*	*975*	*56*	*5,7%*

Nei nove mesi del 2026 la produzione netta complessiva di energia elettrica rinnovabile registra un incremento rispetto all'analogo periodo del 2025 per effetto della maggior produzione eolica e solare, solo in parte compensata dalla minore produzione da fonte idroelettrica e geotermoelettrica.

La produzione eolica si incrementa principalmente negli Stati Uniti (2.584 milioni di kWh) per effetto della maggiore disponibilità di risorse e per i nuovi impianti acquisiti tramite l'operazione di asset swap, in Messico (502 milioni di kWh), in Spagna (282 milioni di kWh) e in Italia (21 milioni di kWh), solo parzialmente compensata dalla minore produzione registrata in Brasile (656 milioni di kWh) e Cile (61 milioni di kWh).

La produzione da fonte solare risulta in crescita prevalentemente in Spagna (873 milioni di kWh), in Colombia (591 milioni di kWh), in Cile (501 milioni di kWh), negli Stati Uniti (229 milioni di kWh) e in Italia (23 milioni di kWh), parzialmente compensata dalla minore produzione in Messico (37 milioni di kWh) e Sudafrica (41 milioni di kWh).

La riduzione della produzione idroelettrica è riconducibile principalmente alla fine della concessione, al 31 dicembre 2025, dell'impianto di El Chocón in Argentina, che ha determinato una riduzione della produzione pari a 1.890 milioni di kWh, e alla minore idraulicità registrata in Italia (1.873 milioni di kWh), in Brasile (443 milioni di kWh) e in Spagna (106 milioni di kWh). Tali variazioni sono state solo in parte compensate dalla maggiore produzione registrata in Cile (220 milioni di kWh).

Al netto degli effetti riconducibili alla cessazione della concessione dell'impianto di El Chocón, la produzione risulta in aumento di 2,73 TWh (+2,8%) rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente.

Potenza efficiente netta consolidata[1]

MW	al 30.09.2026	al 31.12.2025	Variazioni	
Idroelettrica	26.961	28.320	(1.359)	-4,8%
Geotermoelettrica	860	860	-	-
Eolica	16.268	16.184	84	0,5%
Solare	14.247	13.053	1.194	9,1%
BESS	3.445	3.441	4	0,1%
Altre fonti	6	6	-	-
Totale potenza efficiente netta	**61.787**	**61.864**	**(77)**	**-0,1%**
- di cui Italia	*16.911*	*16.854*	*57*	*0,3%*
- di cui Iberia	*11.438*	*11.310*	*128*	*1,1%*
- di cui Resto del Mondo	*33.438*	*33.700*	*(262)*	*-0,8%*
- di cui Argentina	*-*	*1.328*	*(1.328)*	*-*
- di cui Brasile	*6.622*	*6.622*	*-*	*-*
- di cui Cile	*6.939*	*6.939*	*-*	*-*
- di cui Colombia e Centro America	*5.214*	*4.958*	*256*	*5,2%*
- di cui Stati Uniti e Canada	*12.715*	*11.905*	*810*	*6,8%*
- di cui Messico	*1.164*	*1.164*	*-*	*-*
- di cui Altri Paesi	*784*	*784*	*-*	*-*

(1) Il dato include, in relazione a un aggiornamento della metodologia di calcolo, la capacità efficiente da Battery Energy Storage System (BESS) come capacità rinnovabile.

Il decremento della potenza efficiente netta è dovuto principalmente alla riduzione della capacità idroelettrica in Argentina (1.328 MW), riconducibile alla fine della concessione dell'impianto idroelettrico di El Chocón, solo parzialmente compensata dall'incremento della capacità solare negli Stati Uniti (810 MW), conseguente al perfezionamento, a settembre 2026, dell'acquisizione di un portafoglio di impianti solari, nonché dagli incrementi registrati in Colombia (256 MW) e Spagna (128 MW) e dall'aumento della capacità eolica in Italia (84 MW), connesso all'acquisizione di un impianto eolico in Campania.

Risultati economici

3° trimestre					Nove mesi			
2026	2025	Variazioni		Milioni di euro	2026	2025	Variazioni	
2.918	2.708	210	7,8%	Ricavi	9.138	8.526	612	7,2%
1.726	1.731	(5)	-0,3%	Margine operativo lordo	5.096	5.111	(15)	-0,3%
1.734	1.732	2	0,1%	Margine operativo lordo ordinario	5.107	5.119	(12)	-0,2%
1.197	1.148	49	4,3%	Risultato operativo	3.530	3.554	(24)	-0,7%
1.205	1.224	(19)	-1,6%	Risultato operativo ordinario	3.561	3.655	(94)	-2,6%
				Investimenti	1.660[1]	1.053[2]	607	57,6%

(1) Il dato non include 12 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita".
(2) Il dato non include 1 milione di euro riferito al perimetro classificato come "posseduto per la vendita".

Nelle seguenti tabelle sono evidenziati i risultati economici suddivisi per Area Geografica nei nove mesi del 2026 e nel terzo trimestre 2026, confrontati con i dati riferiti agli analoghi periodi dell'esercizio precedente.

Ricavi

3° trimestre					Nove mesi			
2026	2025	Variazioni		Milioni di euro	2026	2025	Variazioni	
1.181	**955**	**226**	**23,7%**	**Italia**	**3.401**	**3.075**	**326**	**10,6%**
220	**315**	**(95)**	**-30,2%**	**Iberia**	**849**	**948**	**(99)**	**-10,4%**
1.514	**1.435**	**79**	**5,5%**	**Resto del Mondo**	**4.877**	**4.494**	**383**	**8,5%**
-	8	(8)	-	Argentina	1	31	(30)	-96,8%
(103)	216	(319)	-	Brasile	592	655	(63)	-9,6%
547	543	4	0,7%	Cile	1.608	1.627	(19)	-1,2%
664	333	331	99,4%	Colombia e Centro America	1.476	995	481	48,3%
590	*257*	*333*	-	*- di cui Colombia*	*1.266*	*769*	*497*	*64,6%*
6	*6*	-	-	*- di cui Costa Rica*	*11*	*13*	*(2)*	*-15,4%*
25	*24*	*1*	*4,2%*	*- di cui Guatemala*	*61*	*70*	*(9)*	*-12,9%*
43	*46*	*(3)*	*-6,5%*	*- di cui Panama*	*138*	*143*	*(5)*	*-3,5%*
310	258	52	20,2%	Stati Uniti e Canada	918	954	(36)	-3,8%
67	52	15	28,8%	Messico	194	151	43	28,5%
29	25	4	16,0%	Resto del Mondo - Altri Paesi	88	81	7	8,6%
27	*23*	*4*	*17,4%*	*- di cui Europa e Africa*	*81*	*71*	*10*	*14,1%*
2	*2*	-	-	*- di cui Asia e Oceania*	*7*	*10*	*(3)*	*-30,0%*
57	**57**	**-**	**-**	**Altro**	**139**	**173**	**(34)**	**-19,7%**
(54)	**(54)**	**-**	**-**	**Elisioni e rettifiche**	**(128)**	**(164)**	**36**	**22,0%**
2.918	**2.708**	**210**	**7,8%**	**Totale**	**9.138**	**8.526**	**612**	**7,2%**

L'incremento dei **ricavi** rispetto ai nove mesi del 2025 è riconducibile principalmente alla Colombia (497 milioni di euro, di cui 153 milioni di euro riferibili all'effetto positivo dei tassi di cambio), per le maggiori quantità vendute e l'aumento dei prezzi di vendita, e all'Italia (326 milioni di euro), per i maggiori ricavi da contratti bilaterali, sostenuti anche dalla crescita delle attività di storage. Tali effetti sono stati parzialmente compensati dai minori margini registrati in Spagna (99 milioni di euro), riconducibili prevalentemente alla remunerazione regolata.



Margine operativo lordo ordinario

3° trimestre					Nove mesi			
2026	2025	Variazioni		Milioni di euro	2026	2025	Variazioni	
505	**606**	**(101)**	**-16,7%**	**Italia**	**1.789**	**1.857**	**(68)**	**-3,7%**
134	**283**	**(149)**	**-52,7%**	**Iberia**	**554**	**712**	**(158)**	**-22,2%**
1.081	**838**	**243**	**29,0%**	**Resto del Mondo**	**2.755**	**2.557**	**198**	**7,7%**
-	7	(7)	-	Argentina	(1)	23	(24)	-
126	130	(4)	-3,1%	Brasile	339	362	(23)	-6,4%
231	266	(35)	-13,2%	Cile	633	762	(129)	-16,9%
482	236	246	-	Colombia e Centro America	1.036	688	348	50,6%
448	*189*	*259*	-	*- di cui Colombia*	*911*	*548*	*363*	*66,2%*
3	*5*	*(2)*	*-40,0%*	*- di cui Costa Rica*	*7*	*10*	*(3)*	*-30,0%*
3	*10*	*(7)*	*-70,0%*	*- di cui Guatemala*	*17*	*26*	*(9)*	*-34,6%*
28	*32*	*(4)*	*-12,5%*	*- di cui Panama*	*101*	*104*	*(3)*	*-2,9%*
220	162	58	35,8%	Stati Uniti e Canada	653	624	29	4,6%
8	24	(16)	-66,7%	Messico	50	57	(7)	-12,3%
14	13	1	7,7%	Resto del Mondo - Altri Paesi	45	41	4	9,8%
12	*12*	-	-	*- di cui Europa e Africa*	*42*	*35*	*7*	*20,0%*
2	*1*	*1*	-	*- di cui Asia e Oceania*	*3*	*6*	*(3)*	*-50,0%*
14	**5**	**9**	**-**	**Altro**	**9**	**(7)**	**16**	**-**
1.734	**1.732**	**2**	**0,1%**	**Totale**	**5.107**	**5.119**	**(12)**	**-0,2%**

Il **margine operativo lordo ordinario**, pari a 5.107 milioni di euro, è sostanzialmente in linea con l'analogo periodo dell'esercizio precedente (5.119 milioni di euro). La migliore performance registrata in Colombia, sostenuta dalle maggiori quantità prodotte e vendute e dall'aumento dei prezzi di vendita, è stata compensata dalla riduzione del margine in Iberia, in Cile e in Italia, per quest'ultima riconducibile al peggioramento del margine energia dovuto alle dinamiche di prezzo e alle minori quantità prodotte nei due periodi a confronto.

Il **margine operativo lordo**, pari a 5.096 milioni di euro, è sostanzialmente in linea rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio (5.111 milioni di euro nei nove mesi del 2025).

Risultato operativo ordinario

3° trimestre					Nove mesi			
2026	2025	Variazioni		Milioni di euro	2026	2025	Variazioni	
381	**488**	**(107)**	**-21,9%**	**Italia**	**1.422**	**1.528**	**(106)**	**-6,9%**
33	**175**	**(142)**	**-81,1%**	**Iberia**	**263**	**425**	**(162)**	**-38,1%**
783	**563**	**220**	**39,1%**	**Resto del Mondo**	**1.887**	**1.742**	**145**	**8,3%**
-	7	(7)	-	Argentina	(1)	23	(24)	-
77	88	(11)	-12,5%	Brasile	191	226	(35)	-15,5%
167	200	(33)	-16,5%	Cile	442	577	(135)	-23,4%
429	209	220	-	Colombia e Centro America	915	606	309	51,0%
407	*172*	*235*	-	*- di cui Colombia*	*823*	*496*	*327*	*65,9%*
2	*2*	-	-	*- di cui Costa Rica*	*2*	*4*	*(2)*	*-50,0%*
(1)	*7*	*(8)*	-	*- di cui Guatemala*	*7*	*16*	*(9)*	*-56,3%*
21	*28*	*(7)*	*-25,0%*	*- di cui Panama*	*83*	*90*	*(7)*	*-7,8%*
103	36	67	-	Stati Uniti e Canada	299	257	42	16,3%
3	18	(15)	-83,3%	Messico	25	36	(11)	-30,6%
4	5	(1)	-20,0%	Resto del Mondo - Altri Paesi	16	17	(1)	-5,9%
4	*5*	*(1)*	*-20,0%*	*- di cui Europa e Africa*	*16*	*14*	*2*	*14,3%*
-	-	-	-	*- di cui Asia e Oceania*	-	*3*	*(3)*	-
8	**(2)**	**10**	**-**	**Altro**	**(11)**	**(40)**	**29**	**72,5%**
1.205	**1.224**	**(19)**	**-1,6%**	**Totale**	**3.561**	**3.655**	**(94)**	**-2,6%**

Il **risultato operativo ordinario** nei nove mesi del 2026 si riduce di 94 milioni di euro e risente dei fenomeni già commentati con riferimento al margine operativo lordo ordinario nonché dei maggiori ammortamenti per 82 milioni di euro connessi ai nuovi investimenti entrati in esercizio nel corso degli ultimi 12 mesi.

Il **risultato operativo**, pari a 3.530 milioni di euro (3.554 milioni di euro nei nove mesi del 2025), risulta sostanzialmente in linea con l'analogo periodo dell'esercizio precedente.

Investimenti

Milioni di euro	Nove mesi 2026	Nove mesi 2025	Variazioni	
Italia	**923**	**392**	**531**	**-**
Iberia	**177**	**204**	**(27)**	**-13,2%**
Resto del Mondo	**552**	**452**	**100**	**22,1%**
Brasile	43	80	(37)	-46,3%
Cile	264	60	204	-
Colombia e Centro America	105	222	(117)	-52,7%
Messico	-	13	(13)	-
Stati Uniti e Canada	134	68	66	97,1%
Resto del Mondo - Altri Paesi	6	9	(3)	-33,3%
- di cui Europa e Africa	*6*	*9*	*(3)*	*-33,3%*
Altro	**8**	**5**	**3**	**60,0%**
Totale	**1.660**[(1)]	**1.053**[(2)]	**607**	**57,6%**

(1) Il dato non include 12 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita".
(2) Il dato non include 1 milione di euro riferito al perimetro classificato come "posseduto per la vendita".

Gli **investimenti** dei nove mesi del 2026 aumentano di 607 milioni di euro. La variazione è principalmente riconducibile ai maggiori investimenti in impianti di storage in Italia (472 milioni di euro), installati nelle aree degli impianti di Brindisi, Torrevaldaliga Nord e La Spezia, funzionali al nuovo meccanismo MACSE (Meccanismo di Approvvigionamento di Capacità di Stoccaggio Elettrico) volto a promuovere la realizzazione di nuovi sistemi di accumulo centralizzati.

Tali importi non includono le acquisizioni brownfield effettuate nel periodo. Considerando anche l'acquisizione negli Stati Uniti di un portafoglio di impianti solari da 810 MW per 655 milioni di euro e l'acquisizione da 84 MW effettuata nel terzo trimestre 2026 in Italia per 163 milioni di euro, l'incremento degli investimenti destinati alla crescita del business rinnovabile risulta pari a 1.425 milioni di euro (+135%).



Enel Grids

Dati operativi

Trasporto di energia elettrica

Milioni di kWh	Nove mesi 2026	Nove mesi 2025	Variazioni	
Energia trasportata sulla rete di distribuzione di Enel	373.114	356.570[2]	16.544	4,6%
- di cui Italia	*163.503*	*156.079*	*7.424*	*4,8%*
- di cui Iberia	*114.285*	*108.985*	*5.300*	*4,9%*
- di cui Resto del Mondo	*95.326*	*91.506[2]*	*3.820*	*4,2%*
- di cui Argentina	*13.540*	*13.459*	*81*	*0,6%*
- di cui Brasile	*58.808*	*55.664[2]*	*3.144*	*5,6%*
- di cui Cile	*11.070*	*10.852*	*218*	*2,0%*
- di cui Colombia e Centro America	*11.908*	*11.531*	*377*	*3,3%*
Utenti finali con smart meter attivi (n.)[1]	47.246.061	45.943.761	1.302.300	2,8%

(1) Di cui smart meter di seconda generazione 30,9 milioni a settembre 2026 e 30,4 milioni a settembre 2025.
(2) Il dato tiene conto di una più puntuale determinazione.

Nel corso dei nove mesi del 2026 l'energia trasportata sulla rete Enel si incrementa del 4,6% essenzialmente per le maggiori quantità di energia vettoriata in Italia, Spagna, Brasile e Colombia.

Frequenza media di interruzioni per cliente

	Nove mesi 2026	Nove mesi 2025	Variazioni	
SAIFI (n. medio)				
Italia[1]	*1,5*	*1,4*	*0,1*	*7,1%*
Iberia	*0,9*	*0,8*	*0,1*	*12,5%*
Argentina	*6,2*	*6,8*	*(0,6)*	*-8,8%*
Brasile	*2,7*	*2,5*	*0,2*	*8,0%*
Cile	*1,1*	*1,0*	*0,1*	*10,0%*
Colombia	*3,0*	*2,9*	*0,1*	*3,4%*

(1) Il dato dei nove mesi del 2025 tiene conto di una più puntuale determinazione.

Durata media di interruzioni per cliente

	Nove mesi 2026	Nove mesi 2025	Variazioni	
SAIDI (minuti medi)[1]				
Italia	*34,4*	*32,8*	*1,6*	*4,9%*
Iberia	*53,5*	*41,7*	*11,8*	*28,3%*
Argentina	*654,9*	*913,3*	*(258,4)*	*-28,3%*
Brasile	*266,0*	*266,5*	*(0,5)*	*-0,2%*
Cile	*140,0*	*110,5*	*29,5*	*26,7%*
Colombia	*252,7*	*238,4*	*14,3*	*6,0%*

(1) Il dato dei nove mesi del 2025 tiene conto di una più puntuale determinazione.

Come evidenziato nella tabella sopra riportata, l'indicatore SAIDI evidenzia un miglioramento in Argentina, pur permanendo alto a causa di condizioni climatiche avverse, specialmente in alcuni periodi dell'anno.

Perdite di rete

	Nove mesi			
	2026	2025	Variazioni	
Perdite di rete (% media)				
Italia	*4,6*	*4,5*	*0,1*	*2,2%*
Iberia	*5,8*	*6,2*	*(0,4)*	*-6,5%*
Argentina	*20,0*	*18,5*	*1,5*	*8,1%*
Brasile[(1)]	*14,7*	*14,6*	*0,1*	*0,7%*
Cile	*6,5*	*6,7*	*(0,2)*	*-3,0%*
Colombia	*7,6*	*7,6*	-	-

(1) Il dato dei nove mesi del 2025 tiene conto di una più puntuale determinazione.

Risultati economici

3° trimestre					Nove mesi			
2026	2025	Variazioni		Milioni di euro	2026	2025	Variazioni	
6.385	5.635	750	13,3%	Ricavi	18.558	16.780	1.778	10,6%
2.451	2.124	327	15,4%	Margine operativo lordo	7.288	6.522	766	11,7%
2.451	2.127	324	15,2%	Margine operativo lordo ordinario	7.295	6.529	766	11,7%
1.666	1.290	376	29,1%	Risultato operativo	4.708	3.976	732	18,4%
1.666	1.293	373	28,8%	Risultato operativo ordinario	4.715	3.983	732	18,4%
				Investimenti	5.431	4.738	693	14,6%

Nelle seguenti tabelle sono evidenziati i risultati economici suddivisi per Area Geografica nei nove mesi del 2026 e del terzo trimestre 2026, confrontati con i dati riferiti agli analoghi periodi dell'esercizio precedente.

Ricavi

3° trimestre					Nove mesi			
2026	2025	Variazioni		Milioni di euro	2026	2025	Variazioni	
2.253	**2.247**	**6**	**0,3%**	**Italia**	**6.835**	**6.654**	**181**	**2,7%**
741	**619**	**122**	**19,7%**	**Iberia**	**2.238**	**1.881**	**357**	**19,0%**
3.394	**2.768**	**626**	**22,6%**	**Resto del Mondo**	**9.485**	**8.234**	**1.251**	**15,2%**
476	234	242	-	Argentina	1.236	965	271	28,1%
1.861	1.704	157	9,2%	Brasile	5.436	4.747	689	14,5%
432	395	37	9,4%	Cile	1.191	1.186	5	0,4%
625	435	190	43,7%	Colombia e Centro America	1.622	1.336	286	21,4%
625	*435*	*190*	*43,7%*	*- di cui Colombia*	*1.622*	*1.336*	*286*	*21,4%*
28	**93**	**(65)**	**-69,9%**	**Altro**	**91**	**270**	**(179)**	**-66,3%**
(31)	**(92)**	**61**	**66,3%**	**Elisioni e rettifiche**	**(91)**	**(259)**	**168**	**64,9%**
6.385	**5.635**	**750**	**13,3%**	**Totale**	**18.558**	**16.780**	**1.778**	**10,6%**

I **ricavi** dei nove mesi del 2026 si incrementano di 1.778 milioni di euro rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente.

Tale aumento è principalmente attribuibile al Brasile, per l'incremento delle tariffe di distribuzione connesso sia alla remunerazione degli investimenti effettuati negli esercizi precedenti sia al recupero degli effetti inflattivi, nonché

all'andamento favorevole del tasso di cambio tra i due periodi di confronto (293 milioni di euro); in Spagna l'aumento è dovuto agli effetti del riconoscimento di componenti regolatorie pregresse, ivi incluse quelle riconosciute dal Tribunale Supremo, oltre che alla maggiore energia trasportata.

L'aumento in Argentina e in Colombia è connesso all'aumento delle tariffe e all'andamento complessivo dei tassi di cambio (positivo in Colombia per 196 milioni di euro e negativo in Argentina per 91 milioni di euro).

Margine operativo lordo ordinario

3° trimestre		Variazioni		Milioni di euro	Nove mesi		Variazioni	
2026	**2025**				**2026**	**2025**		
1.259	**1.162**	**97**	**8,3%**	**Italia**	**3.612**	**3.401**	**211**	**6,2%**
559	**434**	**125**	**28,8%**	**Iberia**	**1.683**	**1.335**	**348**	**26,1%**
626	**532**	**94**	**17,7%**	**Resto del Mondo**	**1.977**	**1.780**	**197**	**11,1%**
43	(4)	47	-	Argentina	142	127	15	11,8%
355	344	11	3,2%	Brasile	1.172	1.043	129	12,4%
39	26	13	50,0%	Cile	104	110	(6)	-5,5%
189	166	23	13,9%	Colombia e Centro America	559	500	59	11,8%
189	*166*	*23*	*13,9%*	*- di cui Colombia*	*559*	*500*	*59*	*11,8%*
7	**(1)**	**8**	**-**	**Altro**	**23**	**13**	**10**	**76,9%**
2.451	**2.127**	**324**	**15,2%**	**Totale**	**7.295**	**6.529**	**766**	**11,7%**

Il **margine operativo lordo ordinario** dei nove mesi del 2026 aumenta di 766 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2025. Tale variazione è riconducibile principalmente alle componenti regolatorie riferite a esercizi precedenti in Spagna, agli effetti positivi derivanti dall'aumento della Regulated Asset Base (RAB) in Italia, conseguente ai maggiori investimenti realizzati negli anni precedenti, nonché ai maggiori contributi di connessione alla rete e ai minori oneri per penalità legate agli standard di qualità del servizio elettrico. Contribuisce inoltre alla crescita il Brasile, per effetto sia della remunerazione degli investimenti sia del recupero in tariffa degli effetti inflattivi nonché per il favorevole andamento del tasso di cambio rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Il **margine operativo lordo** non presenta variazioni significative rispetto al margine operativo lordo ordinario.

Risultato operativo ordinario

3° trimestre		Variazioni		Milioni di euro	Nove mesi		Variazioni	
2026	**2025**				**2026**	**2025**		
884	**800**	**84**	**10,5%**	**Italia**	**2.474**	**2.323**	**151**	**6,5%**
352	**237**	**115**	**48,5%**	**Iberia**	**1.037**	**721**	**316**	**43,8%**
425	**259**	**166**	**64,1%**	**Resto del Mondo**	**1.185**	**929**	**256**	**27,6%**
(17)	(40)	23	57,5%	Argentina	(25)	-	(25)	-
277	159	118	74,2%	Brasile	725	471	254	53,9%
18	7	11	-	Cile	39	52	(13)	-25,0%
147	133	14	10,5%	Colombia e Centro America	446	406	40	9,9%
147	*133*	*14*	*10,5%*	*- di cui Colombia*	*446*	*406*	*40*	*9,9%*
5	**(3)**	**8**	**-**	**Altro**	**19**	**10**	**9**	**90,0%**
1.666	**1.293**	**373**	**28,8%**	**Totale**	**4.715**	**3.983**	**732**	**18,4%**

L'incremento del **risultato operativo ordinario** è riconducibile principalmente ai fenomeni già commentati nel margine operativo lordo ordinario del periodo. La crescita è stata solo in parte attenuata dai maggiori ammortamenti connessi agli investimenti effettuati sulle reti di distribuzione in Italia, compensati parzialmente dalle minori svalutazioni di crediti commerciali, prevalentemente in Brasile.

Il **risultato operativo** non presenta variazioni significative rispetto al risultato operativo ordinario.

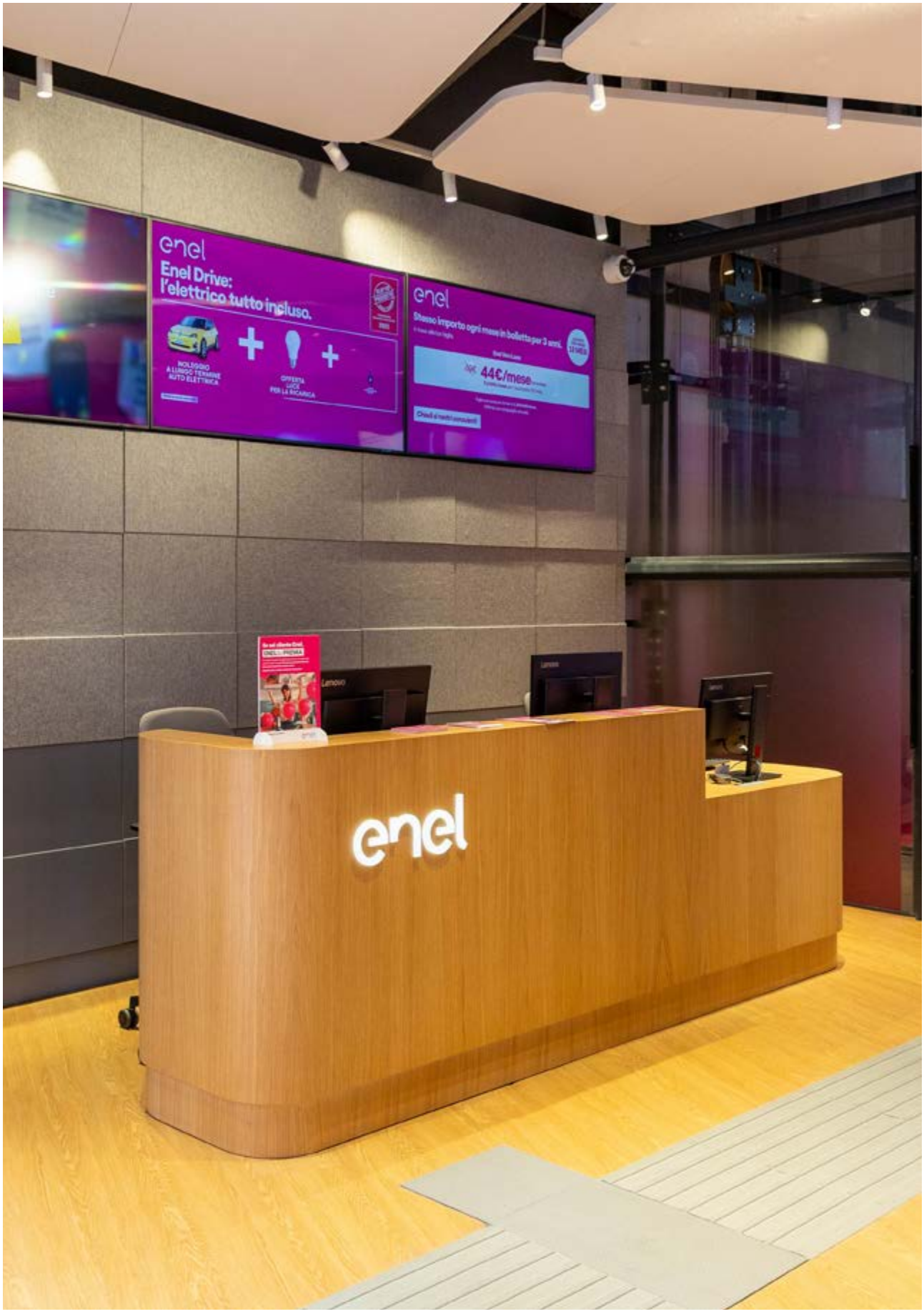
Investimenti

Milioni di euro	Nove mesi 2026	2025	Variazioni	
Italia	**3.213**	**3.031**	**182**	**6,0%**
Iberia	**876**	**619**	**257**	**41,5%**
Resto del Mondo	**1.342**	**1.088**	**254**	**23,3%**
Argentina	146	136	10	7,4%
Brasile	899	680	219	32,2%
Cile	105	90	15	16,7%
Colombia e Centro America	192	182	10	5,5%
Totale	**5.431**	**4.738**	**693**	**14,6%**

Gli **investimenti** nei due periodi messi a confronto registrano un incremento di 693 milioni di euro.

Tale aumento è riconducibile principalmente alle attività in Italia e Spagna effettuate con obiettivi di sempre maggiore efficienza operativa, qualità e digitalizzazione delle infrastrutture, mentre gli investimenti in America Latina sono stati finalizzati a rendere le reti sempre più resilienti anche con riferimento agli eventi atmosferici estremi.


e-distribuzione


enel
Enel Drive:
l'elettrico tutto incluso.
NOLEGGIO
A LUNGO TERMINE
AUTO ELETTRICA
OFFERTA
CASA
PER LA RICARICA
enel
Stesso importo ogni mese in bolletta per 3 anni.
44€/mese
enel

Enel Commercial

Dati operativi

Vendite di energia elettrica

Milioni di kWh	Nove mesi 2026	2025	Variazioni	
Mercato libero	109.692	119.480	(9.788)	-8,2%
Mercato regolato	68.581	68.571	10	-
Totale	**178.273**	**188.051**	**(9.778)**	**-5,2%**
- di cui Italia	*38.321*	*43.161*	*(4.840)*	*-11,2%*
- di cui Iberia	*55.464*	*56.610*	*(1.146)*	*-2,0%*
- di cui Resto del Mondo	*84.488*	*88.280*	*(3.792)*	*-4,3%*
- di cui Argentina	*11.120*	*11.015*	*105*	*1,0%*
- di cui Brasile	*45.202*	*48.619*	*(3.417)*	*-7,0%*
- di cui Cile	*17.882*	*17.977*	*(95)*	*-0,5%*
- di cui Colombia e Centro America	*10.284*	*10.669*	*(385)*	*-3,6%*

I minori volumi di energia elettrica venduti sul mercato libero nei nove mesi del 2026 riguardano il segmento di clientela Business to Business (B2B), prevalentemente in Italia, Brasile e Spagna. Il segmento Business to Consumer (B2C) risulta in lieve aumento principalmente in Spagna e Colombia.

Vendite di gas naturale

Milioni di m^3	Nove mesi 2026	2025	Variazioni	
Business to Consumer (B2C)	1.859	1.882	(23)	-1,2%
Business to Business (B2B)	2.014	2.415	(401)	-16,6%
Totale	**3.873**	**4.297**	**(424)**	**-9,9%**
- di cui Italia	*1.997*	*1.973*	*24*	*1,2%*
- di cui Iberia	*1.732*	*2.148*	*(416)*	*-19,4%*
- di cui Resto del Mondo	*144*	*176*	*(32)*	*-18,2%*
- di cui Cile	*141*	*145*	*(4)*	*-2,8%*
- di cui Colombia e Centro America	*3*	*31*	*(28)*	*-90,3%*

Le vendite di gas naturale risultano in diminuzione (-9,9%) prevalentemente nel mercato libero in Spagna.

Demand response, storage, punti luce e punti di ricarica

	Nove mesi 2026	2025	Variazioni	
Demand response (MW)	11.259	9.909	1.350	13,6%
Punti luce (migliaia di unità)	2.726	2.860	(134)	-4,7%
Punti di ricarica pubblici (n.)	35.605	31.572[1]	4.033	12,8%

(1) Al 31 dicembre 2025.

Le attività di demand response nei nove mesi del 2026 risultano pari a 11.259 MW, in aumento di 1.350 MW rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, principalmente per le nuove aste di capacità in Spagna, negli Stati Uniti e in Corea del Sud. I punti luce, rappresentati dall'implementazione dell'illuminazione pubblica, sono diminuiti principalmente in Italia e in Cile.

I punti di ricarica pubblici sono pari a 35.605 unità e registrano un incremento di 4.033 unità rispetto al 31 dicembre 2025 dovuto principalmente all'Italia (3.988 unità), anche in considerazione dell'acquisizione della partecipazione di controllo nella società Ewiva, prima detenuta al 50%.

Risultati economici

3° trimestre					Nove mesi			
2026	2025	Variazioni		Milioni di euro	2026	2025	Variazioni	
10.055	8.434	1.621	19,2%	Ricavi	26.620	26.222	398	1,5%
1.061	1.154	(93)	-8,1%	Margine operativo lordo	3.466	3.343	123	3,7%
1.134	1.153	(19)	-1,6%	Margine operativo lordo ordinario	3.539	3.363	176	5,2%
760	776	(16)	-2,1%	Risultato operativo	2.481	2.297	184	8,0%
836	775	61	7,9%	Risultato operativo ordinario	2.581	2.317	264	11,4%
				Investimenti	550	572	(22)	-3,8%

Nelle seguenti tabelle sono evidenziati i risultati economici suddivisi per Area Geografica nei nove mesi del 2026 e del terzo trimestre 2026, confrontati con i dati riferiti agli analoghi periodi dell'esercizio precedente.

Ricavi

3° trimestre					Nove mesi			
2026	2025	Variazioni		Milioni di euro	2026	2025	Variazioni	
4.803	**3.894**	**909**	**23,3%**	**Italia**	**13.044**	**13.213**	**(169)**	**-1,3%**
5.016	**4.326**	**690**	**16,0%**	**Iberia**	**12.928**	**12.428**	**500**	**4,0%**
227	**201**	**26**	**12,9%**	**Resto del Mondo**	**616**	**558**	**58**	**10,4%**
12	17	(5)	-29,4%	Brasile	46	52	(6)	-11,5%
27	31	(4)	-12,9%	Cile	77	105	(28)	-26,7%
51	41	10	24,4%	Colombia e Centro America	131	122	9	7,4%
51	*41*	*10*	*24,4%*	*- di cui Colombia*	*131*	*122*	*9*	*7,4%*
89	74	15	20,3%	Stati Uniti e Canada	222	154	68	44,2%
(1)	-	(1)	-	Messico	-	1	(1)	-
49	38	11	28,9%	Resto del Mondo - Altri Paesi	140	124	16	12,9%
26	*15*	*11*	*73,3%*	*- di cui Europa e Africa*	*77*	*49*	*28*	*57,1%*
23	*23*	-	-	*- di cui Asia e Oceania*	*63*	*75*	*(12)*	*-16,0%*
57	**60**	**(3)**	**-5,0%**	**Altro**	**184**	**173**	**11**	**6,4%**
(48)	**(47)**	**(1)**	**-2,1%**	**Elisioni e rettifiche**	**(152)**	**(150)**	**(2)**	**-1,3%**
10.055	**8.434**	**1.621**	**19,2%**	**Totale**	**26.620**	**26.222**	**398**	**1,5%**

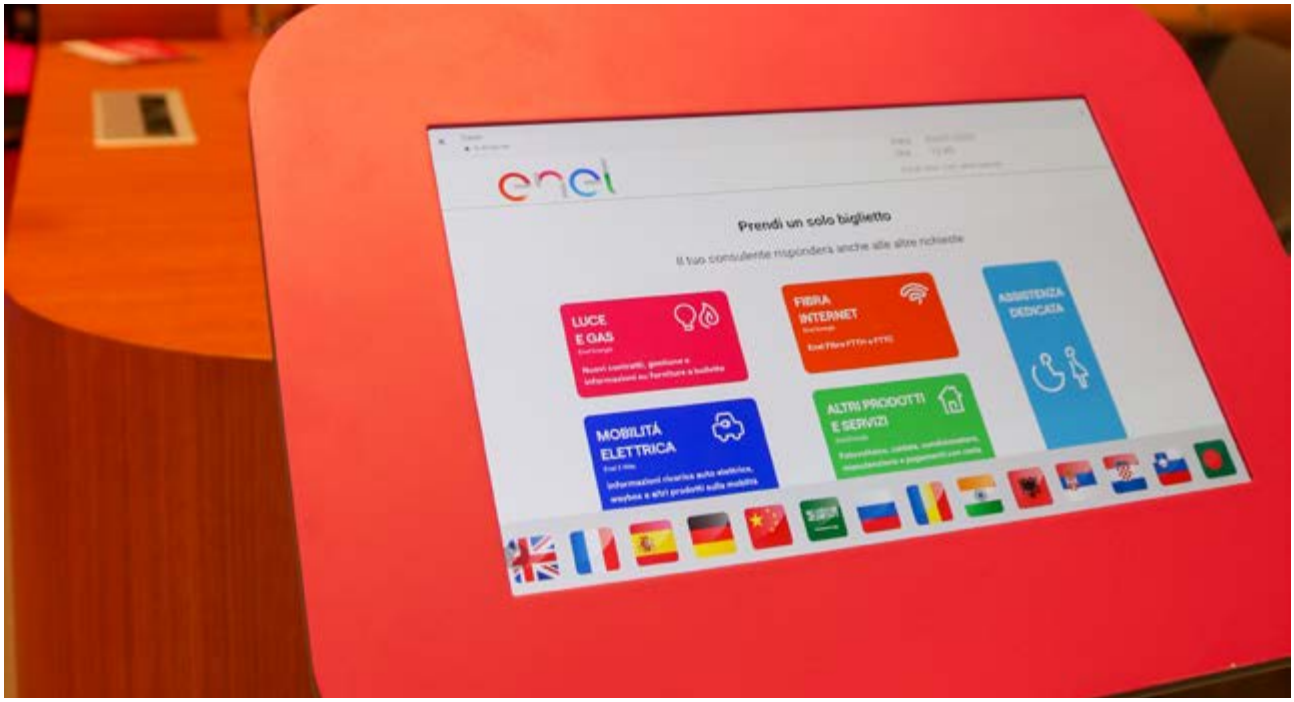
I **ricavi** dei nove mesi del 2026 aumentano complessivamente dell'1,5%. In particolare, i maggiori ricavi in Spagna e negli Stati Uniti rispettivamente connessi ai maggiori prezzi di vendita ai clienti B2B, all'ingresso nel perimetro di Energía Colectiva, società acquisita nel corso del 2026, e alle attività di demand response sono stati solo parzialmente compensati dai minori ricavi in Italia riconducibili alle minori quantità di energia elettrica vendute ai clienti B2B.

Margine operativo lordo ordinario

3° trimestre					Nove mesi			
2026	2025	Variazioni		Milioni di euro	2026	2025	Variazioni	
632	**765**	**(133)**	**-17,4%**	**Italia**	**2.135**	**2.273**	**(138)**	**-6,1%**
422	**328**	**94**	**28,7%**	**Iberia**	**1.203**	**940**	**263**	**28,0%**
66	**50**	**16**	**32,0%**	**Resto del Mondo**	**154**	**136**	**18**	**13,2%**
5	3	2	66,7%	Brasile	14	11	3	27,3%
15	16	(1)	-6,3%	Cile	42	57	(15)	-26,3%
26	19	7	36,8%	Colombia e Centro America	62	55	7	12,7%
26	*19*	*7*	*36,8%*	*- di cui Colombia*	*62*	*55*	*7*	*12,7%*
13	5	8	-	Stati Uniti e Canada	24	6	18	-
-	1	(1)	-	Messico	(4)	-	(4)	-
7	6	1	16,7%	Resto del Mondo - Altri Paesi	16	7	9	-
-	*(1)*	*1*	-	*- di cui Perù*	-	*(1)*	*1*	-
6	*5*	*1*	*20,0%*	*- di cui Europa e Africa*	*14*	*3*	*11*	-
1	*2*	*(1)*	*-50,0%*	*- di cui Asia e Oceania*	*2*	*5*	*(3)*	*-60,0%*
14	**10**	**4**	**40,0%**	**Altro**	**47**	**14**	**33**	**-**
1.134	**1.153**	**(19)**	**-1,6%**	**Totale**	**3.539**	**3.363**	**176**	**5,2%**

Il **margine operativo lordo ordinario** dei nove mesi del 2026 aumenta di 176 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2025 (+5,2%). La crescita è riconducibile principalmente ai risultati positivi registrati in Spagna, per i fattori già illustrati nel commento ai ricavi, nonché al miglioramento dei margini degli altri servizi a valore aggiunto. In Italia, la flessione dei volumi venduti sul mercato libero ha più che compensato il miglioramento del margine sul mercato regolato e nei business delle soluzioni energetiche e dell'illuminazione pubblica.

Il **margine operativo lordo** nei nove mesi del 2026 è in linea con quanto commentato con riferimento al margine operativo lordo ordinario, e include oneri relativi al piano di ristrutturazione in Spagna per 73 milioni di euro. Nell'analogo periodo del 2025 includeva l'accantonamento per il rimborso relativo agli anni 1998-2004 per il servizio di illuminazione pubblica in Colombia per 20 milioni di euro.



Risultato operativo ordinario

3° trimestre				Milioni di euro	Nove mesi			
2026	2025	Variazioni			2026	2025	Variazioni	
504	**549**	**(45)**	**-8,2%**	**Italia**	**1.616**	**1.680**	**(64)**	**-3,8%**
279	**202**	**77**	**38,1%**	**Iberia**	**840**	**576**	**264**	**45,8%**
49	**28**	**21**	**75,0%**	**Resto del Mondo**	**115**	**89**	**26**	**29,2%**
(1)	(8)	7	87,5%	Brasile	6	(2)	8	-
15	13	2	15,4%	Cile	41	49	(8)	-16,3%
21	16	5	31,3%	Colombia e Centro America	48	44	4	9,1%
21	*16*	*5*	*31,3%*	*- di cui Colombia*	*48*	*44*	*4*	*9,1%*
10	2	8	-	Stati Uniti e Canada	15	(5)	20	-
(1)	1	(2)	-	Messico	(7)	-	(7)	-
5	4	1	25,0%	Resto del Mondo - Altri Paesi	12	3	9	-
-	*(1)*	*1*	-	*- di cui Perù*	-	*(1)*	*1*	-
5	*5*	-	-	*- di cui Europa e Africa*	*13*	*2*	*11*	-
-	-	-	-	*- di cui Asia e Oceania*	*(1)*	*2*	*(3)*	-
4	**(4)**	**8**	**-**	**Altro**	**10**	**(28)**	**38**	**-**
836	**775**	**61**	**7,9%**	**Totale**	**2.581**	**2.317**	**264**	**11,4%**

Il **risultato operativo ordinario** aumenta per 264 milioni di euro, in linea con l'andamento del margine operativo lordo ordinario precedentemente commentato e beneficiando di minori ammortamenti e impairment per complessivi 88 milioni di euro. La riduzione degli ammortamenti e impairment è riconducibile principalmente, in Italia, ai minori impairment netti sui crediti di Enel X Italia Srl relativi all'eco-bonus e ai minori ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali di Enel Energia SpA.

Il **risultato operativo** dei nove mesi del 2026, pari a 2.481 milioni di euro (2.297 milioni di euro nell'analogo periodo del 2025), include quanto già commentato nel risultato operativo ordinario e l'adeguamento di valore di 27 milioni di euro delle attività di intermediazione e consulenza energetica, mentre per l'analogo periodo del 2025 includeva componenti non ordinarie, commentate con riferimento al margine operativo lordo, pari a 20 milioni di euro.

Investimenti

Milioni di euro	Nove mesi		Variazioni	
	2026	2025		
Italia	**321**	**319**	**2**	**0,6%**
Iberia	**199**	**209**	**(10)**	**-4,8%**
Resto del Mondo	**18**	**18**	**-**	**-**
Brasile	3	1	2	-
Cile	1	1	-	-
Colombia e Centro America	9	11	(2)	-18,2%
Stati Uniti e Canada	3	3	-	-
Resto del Mondo - Altri Paesi	2	2	-	-
- di cui Europa e Africa	*1*	-	*1*	-
- di cui Asia e Oceania	*1*	*2*	*(1)*	*-50,0%*
Altro	**12**	**26**	**(14)**	**-53,8%**
Totale	**550**	**572**	**(22)**	**-3,8%**

Gli **investimenti** della Linea di Business Enel Commercial risultano in diminuzione di 22 milioni di euro prevalentemente nei business di Enel X e della mobilità elettrica. Tale diminuzione è solo parzialmente compensata dai maggiori investimenti rilevati nelle attività di retail in Italia.

Tali importi non includono le acquisizioni di società già operative (brownfield). Pertanto, considerando anche l'acquisizione perfezionata in Spagna nel corso del 2026 dell'intero capitale sociale di Energía Colectiva, per un corrispettivo di 91 milioni di euro, gli investimenti sono in aumento di 69 milioni di euro (+12,1%).


enel
00,00
enel
ON
YOUR
WAY


enel
enel
enel

Holding e Servizi

Risultati economici

3° trimestre					Nove mesi			
2026	2025	Variazioni		Milioni di euro	2026	2025	Variazioni	
516	500	16	3,2%	Ricavi	1.414	1.487	(73)	-4,9%
(134)	(49)	(85)	-	Margine operativo lordo	(322)	(144)	(178)	-
11	(37)	48	-	Margine operativo lordo ordinario	(121)	(130)	9	6,9%
(191)	(101)	(90)	-89,1%	Risultato operativo	(494)	(302)	(192)	-63,6%
(32)	(89)	57	64,0%	Risultato operativo ordinario	(254)	(288)	34	11,8%
				Investimenti	121	146	(25)	-17,1%

Nelle seguenti tabelle sono evidenziati i risultati economici suddivisi per Area Geografica nei nove mesi del 2026 e del terzo trimestre 2026, confrontati con i dati riferiti agli analoghi periodi dell'esercizio precedente. In "Altro" sono riportati i risultati economici relativi alla Holding del Gruppo e alle altre società che svolgono servizi globali.

Ricavi

3° trimestre					Nove mesi			
2026	2025	Variazioni		Milioni di euro	2026	2025	Variazioni	
150	**178**	**(28)**	**-15,7%**	**Italia**	**422**	**539**	**(117)**	**-21,7%**
107	**107**	**-**	**-**	**Iberia**	**298**	**301**	**(3)**	**-1,0%**
19	**19**	**-**	**-**	**Resto del Mondo**	**59**	**57**	**2**	**3,5%**
9	10	(1)	-10,0%	Cile	28	30	(2)	-6,7%
10	10	-	-	Stati Uniti e Canada	31	30	1	3,3%
-	(1)	1	-	Elisioni Resto del Mondo	-	(3)	3	-
266	**250**	**16**	**6,4%**	**Altro**	**710**	**749**	**(39)**	**-5,2%**
(26)	**(54)**	**28**	**51,9%**	**Elisioni e rettifiche**	**(75)**	**(159)**	**84**	**52,8%**
516	**500**	**16**	**3,2%**	**Totale**	**1.414**	**1.487**	**(73)**	**-4,9%**

I **ricavi** dei nove mesi del 2026 si riducono di 73 milioni di euro rispetto all'analogo periodo del 2025, principalmente per effetto dei minori servizi informatici prestati alle altre società del Gruppo, prevalentemente in Italia.

Margine operativo lordo ordinario

3° trimestre					Nove mesi			
2026	2025	Variazioni		Milioni di euro	2026	2025	Variazioni	
38	**45**	**(7)**	**-15,6%**	**Italia**	**84**	**76**	**8**	**10,5%**
15	**(2)**	**17**	**-**	**Iberia**	**40**	**6**	**34**	**-**
(9)	**(13)**	**4**	**30,8%**	**Resto del Mondo**	**(38)**	**(34)**	**(4)**	**-11,8%**
-	-	-	-	Argentina	(1)	(1)	-	-
(2)	(4)	2	50,0%	Brasile	(23)	(16)	(7)	-43,8%
(6)	(6)	-	-	Cile	(13)	(15)	2	13,3%
-	(1)	1	-	Colombia e Centro America	-	(1)	1	-
-	*(1)*	*1*	-	*- di cui Colombia*	-	*(1)*	*1*	-
(1)	(2)	1	50,0%	Stati Uniti e Canada	(1)	(1)	-	-
(33)	**(67)**	**34**	**50,7%**	**Altro**	**(207)**	**(178)**	**(29)**	**-16,3%**
11	**(37)**	**48**	**-**	**Totale**	**(121)**	**(130)**	**9**	**6,9%**

Il **margine operativo lordo ordinario** dei nove mesi del 2026 risulta sostanzialmente in linea con l'analogo periodo del 2025, registrando un lieve miglioramento di 9 milioni di euro.

Il **margine operativo lordo** registra un decremento di 178 milioni di euro, principalmente per effetto degli oneri connessi al piano di ristrutturazione in Spagna, finalizzato a migliorare l'efficienza del modello operativo e ad accelerare il processo di digitalizzazione, nonché dei maggiori costi sostenuti dalla società 3SUN per la realizzazione dei moduli fotovoltaici.

Risultato operativo ordinario

3° trimestre					Nove mesi			
2026	2025		Variazioni	Milioni di euro	2026	2025		Variazioni
22	**28**	**(6)**	**-21,4%**	**Italia**	**37**	**27**	**10**	**37,0%**
8	**(12)**	**20**	**-**	**Iberia**	**14**	**(24)**	**38**	**-**
(13)	**(16)**	**3**	**18,8%**	**Resto del Mondo**	**(49)**	**(44)**	**(5)**	**-11,4%**
-	-	-	-	Argentina	(1)	(1)	-	-
(5)	(6)	1	16,7%	Brasile	(28)	(21)	(7)	-33,3%
(8)	(8)	-	-	Cile	(19)	(21)	2	9,5%
-	(2)	2	-	Stati Uniti e Canada	(1)	(1)	-	-
(49)	**(89)**	**40**	**44,9%**	**Altro**	**(256)**	**(247)**	**(9)**	**-3,6%**
(32)	**(89)**	**57**	**64,0%**	**Totale**	**(254)**	**(288)**	**34**	**11,8%**

La variazione del **risultato operativo ordinario** dei nove mesi del 2026 rispetto all'analogo periodo del 2025 riflette gli stessi fenomeni che hanno influenzato il margine operativo lordo ordinario, tenuto conto di minori ammortamenti per 25 milioni di euro.

Il **risultato operativo**, in riduzione di 192 milioni di euro, riflette i fenomeni già commentati per il margine operativo lordo, nonché i maggiori ammortamenti per 14 milioni di euro.

Investimenti

	Nove mesi			
Milioni di euro	2026	2025	Variazioni	
Italia	**15**	**32**	**(17)**	**-53,1%**
Iberia	**12**	**14**	**(2)**	**-14,3%**
Resto del Mondo	**1**	**2**	**(1)**	**-50,0%**
Brasile	-	1	(1)	-
Cile	1	1	-	-
Altro	**93**	**98**	**(5)**	**-5,1%**
Totale	**121**	**146**	**(25)**	**-17,1%**

Gli **investimenti** dei nove mesi del 2026 si riducono di 25 milioni di euro rispetto all'analogo periodo del 2025, principalmente per effetto di minori oneri sostenuti in Italia nell'ambito della ristrutturazione della sede principale del Gruppo.

Definizione degli indicatori di performance

Al fine di illustrare i risultati economici del Gruppo e di analizzarne la struttura patrimoniale e finanziaria, sono stati predisposti distinti schemi riclassificati diversi dai prospetti previsti dai princípi contabili IFRS-EU adottati dal Gruppo e utilizzati nella redazione della Situazione contabile consolidata al 30 settembre 2026. Tali schemi riclassificati contengono indicatori di performance alternativi rispetto a quelli risultanti direttamente dagli schemi della Situazione contabile consolidata in linea con gli Orientamenti dell'ESMA sugli Indicatori Alternativi di Performance (Orientamenti ESMA/2015/1415) pubblicati in data 5 ottobre 2015. In particolare, il management ritiene utili tali indicatori ai fini del monitoraggio dell'andamento del Gruppo, nonché rappresentativi dei risultati economici e finanziari prodotti dal business.
In merito a tali indicatori, il 29 aprile 2021 la CONSOB ha emesso il Richiamo di Attenzione n. 5/2021, che rende applicabili gli Orientamenti emanati il 4 marzo 2021 dalla European Securities and Markets Authority (ESMA) in materia di obblighi di informativa ai sensi del Regolamento (UE) 2017/1129 (c.d. "Regolamento sul Prospetto"), applicabili dal 5 maggio 2021.
Gli Orientamenti ESMA sono volti a promuovere l'utilità e la trasparenza degli indicatori alternativi di performance inclusi nelle informazioni regolamentate o nei prospetti, al fine di migliorarne la comparabilità, l'affidabilità e la comprensibilità.
Nel seguito sono forniti, in linea con le comunicazioni sopra citate, i criteri utilizzati per la costruzione di tali indicatori.

Margine operativo lordo (o EBITDA): rappresenta un indicatore della performance operativa ed è calcolato sommando al "Risultato operativo" la voce "Ammortamenti e impairment" compresa nei "Costi".

Margine operativo lordo ordinario (o EBITDA ordinario): è definito come il "Margine operativo lordo" riconducibile alla sola gestione caratteristica, collegata ai modelli di business di Ownership, Partnership e Stewardship con cui il Gruppo opera. Da tale indicatore possono essere esclusi, ove presenti, gli oneri associati a piani di ristrutturazione aziendale e i risultati legati alle operazioni straordinarie di acquisizione e cessione di partecipazioni. Non sono ricompresi inoltre i risultati economici connessi ai processi di decarbonizzazione attuati dal Gruppo, quali quelli relativi alle centrali a carbone italiane per le quali è terminata l'operatività commerciale, nonché ai modelli operativi dei business giudicati non più coerenti con la gestione caratteristica del Gruppo, come nel caso della controllata 3SUN. Sono infine esclusi dall'EBITDA ordinario i contributi di solidarietà e gli oneri patrimoniali di natura straordinaria stabiliti dalle autorità governative a carico delle imprese del settore energetico.

Risultato operativo ordinario: è determinato partendo dal "Risultato operativo" depurato degli effetti delle operazioni non legate alla gestione caratteristica commentate relativamente al margine operativo lordo ordinario. Sono inoltre esclusi gli impairment (inclusi i relativi ripristini di valore) rilevati su attività non finanziarie e/o gruppi di attività; restano invece inclusi nei risultati ordinari gli impairment dei crediti commerciali e degli altri crediti, in quanto connessi alla gestione caratteristica.

Risultato netto del Gruppo ordinario: è determinato rettificando il "Risultato netto del Gruppo" delle componenti precedentemente commentate nel "Risultato operativo ordinario", tenuto conto degli eventuali effetti fiscali e delle interessenze di terzi. Sono esclusi inoltre taluni adeguamenti di valore relativi a partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, le componenti finanziarie non riconducibili alla gestione caratteristica del Gruppo e gli effetti derivanti da provvedimenti fiscali dei singoli Paesi a carico delle imprese del settore energetico.

Attività immobilizzate nette: determinate quale differenza tra le "Attività non correnti" e le "Passività non correnti" a esclusione:
- della voce "Attività per imposte anticipate" compresa nelle "Altre attività non correnti";
- della voce "Altre attività finanziarie non correnti incluse nell'indebitamento finanziario netto" compresa nelle "Altre attività non correnti";
- dei "Finanziamenti a lungo termine";
- della voce "Benefíci ai dipendenti" compresa nei "Fondi diversi e passività per imposte differite";
- della voce "Fondi rischi e oneri quota non corrente" compresa nei "Fondi diversi e passività per imposte differite";
- della voce "Passività per imposte differite" compresa nei "Fondi diversi e passività per imposte differite";
- della voce "Altri debiti finanziari non correnti inclusi nell'indebitamento finanziario netto" compresa nelle "Altre passività non correnti".

Capitale circolante netto: definito quale differenza tra le "Attività correnti" e le "Passività correnti" a esclusione:

- della voce "Altre attività finanziarie correnti incluse nell'indebitamento finanziario netto" compresa nelle "Altre attività correnti";
- delle "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti";
- dei "Finanziamenti a breve termine e quote correnti dei finanziamenti a lungo termine";
- della voce "Fondi rischi e oneri quota corrente" compresa nelle "Altre passività correnti";
- della voce "Altri debiti finanziari correnti inclusi nell'indebitamento finanziario netto" compresa nelle "Altre passività correnti".

Attività nette (o gruppi in dismissione) possedute per la vendita: definite come somma algebrica delle "Attività (o gruppi in dismissione) classificate come possedute per la vendita" e delle "Passività incluse in gruppi in dismissione classificate come possedute per la vendita".

Capitale investito netto: determinato quale somma algebrica delle "Attività immobilizzate nette", del "Capitale circolante netto", dei "Fondi rischi e oneri quota non corrente e corrente", dei "Benefici ai dipendenti", delle "Passività per imposte differite" e delle "Attività per imposte anticipate", nonché delle "Attività nette possedute per la vendita".

Indebitamento finanziario netto: rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è determinato:

- dai "Finanziamenti a lungo termine", "Finanziamenti a breve termine e quote correnti dei finanziamenti a lungo termine", dalle voci "Altri debiti finanziari non correnti inclusi nell'indebitamento finanziario netto" e "Altri debiti finanziari correnti inclusi nell'indebitamento finanziario netto" incluse rispettivamente nelle "Altre passività non correnti" e nelle "Altre passività correnti";
- al netto delle "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti";
- al netto della voce "Attività finanziarie correnti incluse nell'indebitamento finanziario netto", che accoglie: (i) i crediti finanziari correnti; (ii) la quota corrente dei crediti finanziari a lungo termine e (iii) i titoli correnti;
- al netto della voce "Altre attività finanziarie non correnti incluse nell'indebitamento finanziario netto" che accoglie: (i) i crediti finanziari e (ii) i titoli non correnti.

Più in generale, l'indebitamento finanziario netto del Gruppo Enel è determinato conformemente a quanto previsto dall'Orientamento n. 39, emanato il 4 marzo 2021 dall'ESMA, applicabile dal 5 maggio 2021, e in linea con il sopra citato Richiamo di Attenzione n. 5/2021 emesso dalla CONSOB il 29 aprile 2021.

Principali variazioni dell'area di consolidamento

Nei due periodi a confronto l'area di consolidamento ha subíto alcune modifiche; per maggiori dettagli si rinvia alla successiva nota 3 delle Note di commento alla Situazione contabile consolidata al 30 settembre 2026.

Prevedibile evoluzione della gestione

Nei nove mesi del 2026 il Gruppo ha continuato a registrare una solida performance che sottolinea l'efficacia della strategia definita nel Piano Industriale 2026-2028, presentato nel mese di febbraio 2026, che prevede un'accelerazione della crescita, grazie all'aumento degli investimenti sia *greenfield* sia *brownfield,* in particolare nei mercati in cui ci si attende un più rapido aumento della domanda di elettricità, al fine di massimizzare il ritorno delle risorse aggiuntive investite.

Per il triennio 2026-2028, il Gruppo Enel si focalizzerà pertanto su tre priorità strategiche:
- accelerare la crescita nei Paesi caratterizzati da contesti stabili con focus su reti, rinnovabili e clienti finali, attraverso investimenti *greenfield* e *brownfield*;
- massimizzare la produttività del capitale grazie a un'ottimale allocazione e una gestione efficiente ed efficace delle risorse economiche;
- garantire un profilo rischio/rendimento bilanciato al fine di perseguire un miglioramento dell'utile netto ordinario per azione (EPS) mantenendo al contempo una rigorosa disciplina finanziaria.

Il nuovo Piano Industriale 2026-2028 prevede investimenti lordi di circa 53 miliardi di euro, in aumento di circa 10 miliardi di euro rispetto al Piano precedente e con la seguente allocazione:
- 26 miliardi di euro destinati ai Business Integrati, dove il Gruppo prevede una forte accelerazione degli investimenti nelle Rinnovabili, che raggiungeranno circa 20 miliardi di euro (+8 miliardi di euro circa rispetto al precedente Piano), con focus nelle geografie caratterizzate da significativa crescita della domanda elettrica. Attraverso questi investimenti, il Gruppo prevede di aggiungere 15 GW complessivi di capacità rinnovabile, di cui circa 9 GW attraverso progetti *greenfield* e circa 6 GW tramite opportunità *brownfield*. Inoltre, si prevede che la nuova capacità sarà costituita per più del 75% da eolico e tecnologie programmabili, quali impianti di accumulo a batteria (Battery Energy Storage Systems, BESS).
  Per quanto riguarda i Clienti, il Gruppo intende aumentarne la fidelizzazione attraverso offerte bundled, includendo anche servizi aggiuntivi all'elettricità e gas;
- 26 miliardi di euro destinati alle Reti, di cui: circa il 55% in Italia, dove è prevista una rapida crescita; oltre il 20% in Iberia, in previsione di un'ulteriore accelerazione dopo il 2028; quasi il 25% in America Latina. Si prevede che l'incremento degli investimenti nelle Reti porti la Regulated Asset Base (RAB) del Gruppo a circa 58 miliardi di euro nel 2028 rispetto a 47 miliardi di euro circa a fine 2025, con una crescita del +22%.

Il risultato delle azioni strategiche sopra descritte consente di prevedere per l'anno 2028 un EPS compreso tra 0,80 e 0,82 euro, in crescita rispetto ai circa 0,69 euro del 2025, con un CAGR (Compound Average Growth Rate) di circa il 6%.

Relativamente alla remunerazione per gli azionisti, nel periodo 2026-2028, il Gruppo prevede che la realizzazione delle sue azioni strategiche si traduca in rendimenti altamente prevedibili; in linea con la crescita attesa dell'EPS, si prevede che anche il DPS aumenti di circa il 6% in termini di CAGR tra il 2025 e il 2028.

Nel 2026 sono previsti:
- investimenti nelle reti di distribuzione focalizzati nelle aree geografiche caratterizzate da un quadro regolatorio stabile e visibile;
- investimenti nelle rinnovabili, sia attraverso lo sviluppo di progetti *greenfield* sia facendo leva su opportunità *brownfield*, massimizzando la redditività del capitale investito e minimizzando i rischi;
- gestione attiva del portafoglio clienti per potenziare le offerte integrate e migliorare la gestione dei clienti e dei servizi.

I risultati raggiunti nei nove mesi dell'anno e le azioni strategiche delineate consentono al Gruppo di confermare la previsione per il 2026 di un EBITDA ordinario compreso tra 23,1 e 23,6 miliardi di euro e un utile netto ordinario compreso tra 7,1 e 7,3 miliardi di euro.
Alla luce della solida performance del periodo, la guidance fornita ai mercati finanziari in occasione della presentazione del Piano Strategico 2026-2028 è confermata: nel 2026, il Gruppo prevede un EPS a circa 0,74 euro, corrispondente alla parte alta del range di guidance.


2



2
Situazione contabile consolidata al 30 settembre 2026



Conto economico consolidato sintetico

Milioni di euro	Note	Nove mesi 2026	Nove mesi 2025
Totale ricavi	4.a	65.022	59.702
Totale costi	4.b	52.986	49.316
Risultati netti da contratti su commodity	4.c	(345)	538
Risultato operativo		**11.691**	**10.924**
Proventi finanziari		2.568	4.427
Oneri finanziari		4.985	6.580
Proventi/(Oneri) netti da iperinflazione	2	168	108
Totale proventi/(oneri) finanziari netti	4.d	**(2.249)**	**(2.045)**
Quota dei proventi/(oneri) derivanti da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	4.e	**21**	**(41)**
Risultato prima delle imposte		**9.463**	**8.838**
Imposte	4.f	2.617	2.567
Risultato netto delle continuing operation		**6.846**	**6.271**
Quota di interessenza del Gruppo		5.634	5.236
Quota di interessenza di terzi		1.212	1.035
Risultato netto delle discontinued operation		**-**	**-**
Quota di interessenza del Gruppo		-	-
Quota di interessenza di terzi		-	-
Risultato netto del periodo (Gruppo e terzi)		**6.846**	**6.271**
Quota di interessenza del Gruppo		5.634	5.236
Quota di interessenza di terzi		1.212	1.035
Risultato netto per azione			
Risultato netto base per azione			
Risultato netto base per azione		*0,54*	*0,49*
Risultato netto base per azione delle continuing operation		*0,54*	*0,49*
Risultato netto base per azione delle discontinued operation		-	-
Risultato netto diluito per azione			
Risultato netto diluito per azione		*0,54*	*0,49*
Risultato netto diluito per azione delle continuing operation		*0,54*	*0,49*
Risultato netto diluito per azione delle discontinued operation		-	-

Prospetto di Conto economico consolidato complessivo rilevato nel periodo

Milioni di euro	Nove mesi 2026	Nove mesi 2025
Risultato netto del periodo	**6.846**	**6.271**
Altre componenti di Conto economico complessivo riclassificabili a Conto economico (al netto delle imposte)		
Quota efficace delle variazioni di fair value della copertura di flussi finanziari	(1.658)	209
Variazione del fair value dei costi di hedging	56	(22)
Quota di risultato rilevata a patrimonio netto da società valutate con il metodo del patrimonio netto	21	(1)
Variazione di fair value delle attività finanziarie FVOCI	(21)	(13)
Variazione della riserva di traduzione	1.890	(1.962)
Altre componenti di Conto economico complessivo cumulate, riclassificabili a Conto economico, relative ad attività non correnti e gruppi di attività in dismissione classificate come possedute per la vendita/attività operative cessate	4	(18)
Altre componenti di Conto economico complessivo non riclassificabili a Conto economico (al netto delle imposte)		
Rimisurazione delle passività/(attività) nette per piani a benefíci definiti	9	(41)
Variazione di fair value di partecipazioni in altre imprese	141	(8)
Altre componenti di Conto economico complessivo cumulate, non riclassificabili a Conto economico, relative ad attività non correnti e gruppi di attività in dismissione classificate come possedute per la vendita/attività operative cessate	-	-
Utili/(Perdite) rilevati direttamente a patrimonio netto	**442**	**(1.856)**
Utili/(Perdite) complessivi rilevati nel periodo	**7.288**	**4.415**
Quota di interessenza:		
- del Gruppo	5.843	3.766
- di terzi	1.445	649

Stato patrimoniale consolidato sintetico

Milioni di euro	Note	al 30.09.2026	al 31.12.2025
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
Attività materiali e immateriali		114.726	108.836
Avviamento		13.159	13.051
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto		1.608	1.317
Altre attività non correnti		23.422	21.168
Totale attività non correnti	5.a	**152.915**	**144.372**
Attività correnti			
Rimanenze		4.957	3.301
Crediti commerciali		16.026	14.555
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		2.675	5.065
Altre attività correnti		22.553	10.269
Totale attività correnti	5.b	**46.211**	**33.190**
Attività (o gruppi in dismissione) classificate come possedute per la vendita	5.c	**1.227**	**1.095**
TOTALE ATTIVITÀ		**200.353**	**178.657**
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
Patrimonio netto del Gruppo	5.d	36.167	32.068
Interessenze di terzi		14.034	14.737
Totale patrimonio netto		**50.201**	**46.805**
Passività non correnti			
Finanziamenti a lungo termine		60.296	56.983
Fondi diversi e passività per imposte differite		15.659	15.213
Altre passività non correnti		13.171	12.593
Totale passività non correnti	5.e	**89.126**	**84.789**
Passività correnti			
Finanziamenti a breve termine e quote correnti dei finanziamenti a lungo termine		16.683	11.778
Debiti commerciali		11.511	11.827
Altre passività correnti		32.002	22.702
Totale passività correnti	5.f	**60.196**	**46.307**
Passività incluse in gruppi in dismissione classificate come possedute per la vendita	5.g	**830**	**756**
TOTALE PASSIVITÀ		**150.152**	**131.852**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		**200.353**	**178.657**

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

Milioni di euro	Capitale sociale e riserve del Gruppo							
	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	Riserva per strumenti di capitale - obbligazioni ibride perpetue	Riserva legale	Altre riserve	Riserva conversione bilanci in valuta estera	Riserve da valutazione strumenti finanziari di cash flow hedge
Al 1° gennaio 2025	**10.167**	**7.496**	**(78)**	**7.145**	**2.034**	**2.363**	**(6.352)**	**(2.228)**
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-
Coupon pagati a titolari di obbligazioni ibride	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	(631)	-	-	631	-	-
Erogazioni azioni proprie	-	-	6	-	-	(6)	-	-
Riserva per pagamenti basati su azioni (Bonus LTI)	-	-	-	-	-	6	-	-
Strumenti di capitale - obbligazioni ibride perpetue	-	-	-	1.074	-	-	-	-
Rivalutazione monetaria (IAS 29)	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazione perimetro di consolidato	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni su non-controlling interest	-	-	-	-	-	(1)	(170)	3
Utile/(Perdita) complessivo rilevato nel periodo	-	-	-	-	-	-	(1.560)	175
di cui:								
- utile/(perdita) rilevato direttamente a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	*(1.560)*	*175*
- utile del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-
Al 30 settembre 2025	**10.167**	**7.496**	**(703)**	**8.219**	**2.034**	**2.993**	**(8.082)**	**(2.050)**
Al 1° gennaio 2026	**10.167**	**7.496**	**(1.077)**	**8.219**	**2.034**	**3.406**	**(8.215)**	**(1.797)**
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-
Coupon pagati a titolari di obbligazioni ibride	-	-	-	-	-	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	(1.061)	-	-	1.031	-	-
Erogazioni azioni proprie	-	-	13	-	-	(13)	-	-
Riserva per pagamenti basati su azioni (Bonus LTI)	-	-	-	-	-	3	-	-
Strumenti di capitale - obbligazioni ibride perpetue	-	-	-	1.972	-	-	-	-
Rivalutazione monetaria (IAS 29)	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni su non-controlling interest	-	-	-	-	-	(1)	(243)	(4)
Utile/(Perdita) complessivo rilevato nel periodo	-	-	-	-	-	-	1.473	(1.466)
di cui:								
- utile/(perdita) rilevato direttamente a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	*1.473*	*(1.466)*
- utile del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-
Al 30 settembre 2026	**10.167**	**7.496**	**(2.125)**	**10.191**	**2.034**	**4.426**	**(6.985)**	**(3.267)**

Capitale sociale e riserve del Gruppo									
Riserve da valutazione strumenti finanziari costi di hedging	Riserve da valutazione strumenti finanziari FVOCI	Riserva da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	Rimisurazione delle passività/ (attività) nette per piani a benefici definiti	Riserva per cessioni quote azionarie senza perdita di controllo	Riserva da acquisizioni su non-controlling interest	Utili e perdite accumulati	Patrimonio netto del Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto
182	**132**	**(404)**	**(1.092)**	**(2.405)**	**(1.220)**	**17.991**	**33.731**	**15.440**	**49.171**
–	–	–	–	–	–	(2.590)	**(2.590)**	**(669)**	**(3.259)**
–	–	–	–	–	–	(240)	**(240)**	**-**	**(240)**
–	(7)	–	–	–	5	2	**-**	**-**	**-**
–	–	–	–	–	–	(1.000)	**(1.000)**	**-**	**(1.000)**
–	–	–	–	–	–	6	**6**	**-**	**6**
–	–	–	–	–	–	–	**6**	**-**	**6**
–	–	–	–	–	–	–	**1.074**	**-**	**1.074**
–	–	–	–	–	–	133	**133**	**76**	**209**
–	–	364	–	–	–	(45)	**319**	**-**	**319**
–	–	(1)	(29)	(18)	322	(23)	**83**	**(996)**	**(913)**
(25)	(23)	(2)	(35)	–	–	5.236	**3.766**	**649**	**4.415**
(25)	*(23)*	*(2)*	*(35)*	–	–	–	***(1.470)***	***(386)***	***(1.856)***
–	–	–	–	–	–	*5.236*	***5.236***	***1.035***	***6.271***
157	**102**	**(43)**	**(1.156)**	**(2.423)**	**(893)**	**19.470**	**35.288**	**14.500**	**49.788**
159	**94**	**(41)**	**(1.009)**	**(2.448)**	**(897)**	**15.977**	**32.068**	**14.737**	**46.805**
–	–	–	–	–	–	(2.580)	**(2.580)**	**(885)**	**(3.465)**
–	–	–	–	–	–	(293)	**(293)**	**-**	**(293)**
–	–	–	–	–	–	(1.031)	**(1.061)**	**-**	**(1.061)**
–	–	–	–	–	–	12	**12**	**-**	**12**
–	–	–	–	–	–	–	**3**	**-**	**3**
–	–	–	–	–	–	–	**1.972**	**-**	**1.972**
–	–	–	–	–	–	189	**189**	**90**	**279**
–	–	(1)	(34)	–	326	(29)	**14**	**(1.353)**	**(1.339)**
52	118	20	12	–	–	5.634	**5.843**	**1.445**	**7.288**
52	*118*	*20*	*12*	–	–	–	***209***	***233***	***442***
–	–	–	–	–	–	*5.634*	***5.634***	***1.212***	***6.846***
211	**212**	**(22)**	**(1.031)**	**(2.448)**	**(571)**	**17.879**	**36.167**	**14.034**	**50.201**

Rendiconto finanziario consolidato sintetico

Milioni di euro	Nove mesi 2026	Nove mesi 2025
Risultato netto	**6.846**	**6.271**
Rettifiche per:		
Impairment/(Ripristini di valore) netti di crediti commerciali e di altri crediti	536	643
Ammortamenti e altri impairment	5.340	5.303
(Proventi)/Oneri finanziari	2.249	2.045
(Proventi)/Oneri netti derivanti da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	(21)	41
Imposte	2.617	2.567
Variazioni del capitale circolante netto:	(6.016)	(3.861)
- rimanenze	(1.609)	(359)
- crediti commerciali	(1.734)	169
- debiti commerciali	(613)	(3.620)
- altre attività derivanti da contratti con i clienti	18	7
- altre passività derivanti da contratti con i clienti	(327)	(77)
- altre attività e passività	(1.751)	19
Interessi e altri oneri e proventi finanziari pagati e incassati	(2.025)	(1.765)
Altri movimenti	(1.971)	(2.151)
Cash flow da attività operativa (A)	**7.555**	**9.093**
di cui discontinued operation	-	-
Investimenti in attività materiali, immateriali e in attività derivanti da contratti con i clienti non correnti	(8.152)	(6.838)
Contributi in conto capitale ricevuti	945	314
Investimenti in imprese (o rami di imprese) al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti	(864)	(979)
Dismissione di imprese (o rami di imprese) al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti ceduti	6	53
(Incremento)/Decremento di altre attività di investimento	(44)	(21)
Cash flow da attività di investimento (B)	**(8.109)**	**(7.471)**
di cui discontinued operation	-	-
Nuove emissioni di debiti finanziari a lungo termine	8.869	7.651
Rimborsi di debiti finanziari	(6.264)	(4.763)
Altre variazioni dell'indebitamento finanziario netto	2.016	(1.642)
Incassi da cessione di partecipazioni senza perdita di controllo	1	(15)
Pagamenti effettuati per l'acquisizione di partecipazioni senza modifica del controllo e altre operazioni con non-controlling interest	(70)	22
Emissioni di obbligazioni ibride perpetue	1.972	1.974
Rimborsi di obbligazioni ibride perpetue	-	(900)
Acquisto azioni proprie	(2.376)	(1.073)
Dividendi e acconti sui dividendi pagati	(5.809)	(5.619)
Coupon pagati a titolari di obbligazioni ibride	(293)	(240)
Cash flow da attività di finanziamento (C)	**(1.954)**	**(4.605)**
di cui discontinued operation	-	-
Effetto variazione cambi su disponibilità liquide e mezzi equivalenti (D)	**145**	**(256)**
Incremento/(Decremento) disponibilità liquide e mezzi equivalenti (A+B+C+D)	**(2.363)**	**(3.239)**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo[1]	5.319	8.195
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo[2]	2.956	4.956

(1) Di cui "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" per 5.065 milioni di euro al 1° gennaio 2026 (8.051 milioni di euro al 1° gennaio 2025), "Titoli a breve" pari a 230 milioni di euro al 1° gennaio 2026 (138 milioni di euro al 1° gennaio 2025) e "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" delle "Attività (o gruppi in dismissione) classificate come possedute per la vendita" pari a 24 milioni di euro al 1° gennaio 2026 (6 milioni di euro al 1° gennaio 2025).

(2) Di cui "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" per 2.675 milioni di euro al 30 settembre 2026 (4.711 milioni di euro al 30 settembre 2025), "Titoli a breve" pari a 224 milioni di euro al 30 settembre 2026 (244 milioni di euro al 30 settembre 2025) e "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" delle "Attività (o gruppi in dismissione) classificate come possedute per la vendita" pari a 57 milioni di euro al 30 settembre 2026 (1 milione di euro al 30 settembre 2025).

Note di commento alla Situazione contabile consolidata al 30 settembre 2026

1. Princípi contabili e criteri di valutazione

I princípi contabili utilizzati, i criteri di rilevazione e di misurazione, nonché i criteri e i metodi di consolidamento applicati alla presente Situazione contabile consolidata al 30 settembre 2026 sono conformi a quelli adottati per la predisposizione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, cui si rimanda per una loro più ampia trattazione, a eccezione delle modifiche ad alcuni princípi contabili. In particolare, si evidenzia che dal 1° gennaio 2026 sono divenuti applicabili, al Gruppo Enel, le seguenti modifiche ai princípi contabili esistenti:

- *"Amendments to IFRS 9 and IFRS 7 – Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments"*, emesso a maggio 2024. Le modifiche includono nuovi requisiti finalizzati a:
  - chiarire la data di rilevazione ed eliminazione contabile di alcune attività e passività finanziarie, con una nuova eccezione prevista per alcune passività finanziarie, saldate tramite un sistema elettronico di pagamento, che potrebbero essere cancellate prima della data di regolamento, nel caso in cui non sia più possibile revocare il pagamento né accedere al denaro e il rischio che la transazione non venga regolata sia insignificante;
  - chiarire e aggiungere ulteriori indicazioni nel valutare se un'attività finanziaria soddisfa il criterio dei Solely Payments of Principal and Interest (SPPI);
  - aggiungere nuova informativa per alcuni strumenti con termini contrattuali che possono modificare i flussi di cassa (per esempio, con caratteristiche legate al raggiungimento di obiettivi ambientali, sociali e di governance); e
  - aggiornare l'informativa sugli strumenti di equity valutati al fair value rilevato negli Other Comprehensive Income (FVOCI).

  L'applicazione di tali modifiche, allo stato attuale, non ha comportato impatti nella presente Situazione contabile consolidata al 30 settembre 2026.
- *"Amendments to IFRS 9 and IFRS 7 – Contracts Referencing Nature-dependent Electricity"*, emesso a dicembre 2024. Le modifiche mirano a una migliore rappresentazione degli effetti finanziari derivanti da alcuni contratti di acquisto o vendita di energia elettrica da fonti rinnovabili (per esempio, eolico e solare). Tali contratti comportano l'esposizione alla variabilità della quantità sottostante di energia elettrica perché la fonte della sua generazione dipende da condizioni naturali incontrollabili (per esempio, le condizioni meteorologiche). Sono inclusi nella tipologia descritta sia alcuni contratti per l'acquisto o la vendita di energia elettrica da fonti rinnovabili, spesso strutturati come accordi a lunga scadenza (ovvero, physical Power Purchase Agreements, PPA), sia gli strumenti finanziari che fanno riferimento a tale tipologia di elettricità (ovvero, Virtual Power Purchase Agreements, VPPA).

  Le modifiche sono le seguenti:
  - è permessa l'applicazione dell'"own-use exception" ai physical PPA se la società è stata, e prevede di essere, un acquirente netto di energia elettrica per il periodo contrattuale (ovvero, gli acquisti di energia elettrica rinnovabile compensano in misura sufficiente eventuali vendite di energia elettrica inutilizzata all'interno dello stesso mercato);
  - è consentita l'applicazione dell'hedge accounting ai VPPA (ovvero, contratti che non prevedono la consegna fisica di energia e il cui regolamento si basa sulla differenza tra il prezzo di mercato dell'energia e il prezzo strike previsto nel contratto) o ai PPA per cui non è possibile applicare l'own-use exception. In particolare, le modifiche consentono di designare come elemento coperto un importo nominale variabile delle future transazioni di energia elettrica, a condizione che questo sia allineato alla produzione stimata dello specifico impianto di generazione al quale fa riferimento lo strumento di copertura. Inoltre, se i flussi

di cassa dello strumento di copertura dipendono dal verificarsi di una transazione prevista designata come elemento coperto, quest'ultima si presume essere altamente probabile;
- sono stati introdotti ulteriori obblighi di informativa finalizzati a chiarire gli effetti di tali contratti sui flussi di cassa e sulla performance finanziaria. Inoltre, sono richieste specifiche informazioni in caso di adozione dell'own-use exception.

L'applicazione di tali modifiche, allo stato attuale, non ha comportato impatti nella presente Situazione contabile consolidata al 30 settembre 2026.

- *"Annual Improvements – Volume 11"*, emesso a luglio 2024. Il documento contiene modifiche formali e chiarimenti ai seguenti standard esistenti:
  - "IAS 7 – *Statement of Cash Flows*";
  - "IFRS 9 – *Financial Instruments*";
  - "IFRS 7 – *Financial Instruments: Disclosures*";
  - "IFRS 10 – *Consolidated Financial Statements*";
  - "IFRS 1 – *First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*".

  L'applicazione di tali modifiche, allo stato attuale, non ha comportato impatti nella presente Situazione contabile consolidata al 30 settembre 2026.

2. Argentina – Economia iperinflazionata: impatti per l'applicazione dello IAS 29

A partire dal 1° luglio 2018 l'economia argentina è considerata iperinflazionata in base ai criteri stabiliti dallo "IAS 29 – Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate". Ciò a seguito della valutazione di una serie di elementi qualitativi e quantitativi, tra i quali la presenza di un tasso di inflazione cumulato maggiore del 100% nell'arco dei tre anni precedenti.
Ai fini della predisposizione del presente resoconto intermedio di gestione e in accordo con quanto disposto dallo IAS 29, talune voci delle situazioni patrimoniali delle società partecipate in Argentina sono state rimisurate applicando l'indice generale dei prezzi al consumo ai dati storici, al fine di riflettere le modifiche al potere di acquisto del peso argentino alla data di chiusura dei bilanci delle stesse.
Tenendo presente che il Gruppo Enel ha acquisito il controllo delle società argentine il 25 giugno 2009, la rimisurazione dei dati patrimoniali non monetari dei bilanci di tali società è stata effettuata applicando gli indici di inflazione a partire da tale data. Gli effetti contabili di tale adeguamento, oltre a essere già riflessi nella situazione patrimoniale di apertura, recepiscono le variazioni del periodo. In particolare, l'effetto relativo alla rimisurazione delle attività e passività non monetarie, nonché delle componenti di Conto economico rilevate nel corso dei nove mesi del 2026, è stato rilevato in contropartita di una apposita voce di Conto economico tra i proventi e oneri finanziari ("Proventi/(Oneri) netti da iperinflazione"), al netto della rivalutazione del patrimonio netto di apertura che, in linea con quanto previsto dallo IAS 29, è rilevata direttamente a patrimonio netto ("Rivalutazione monetaria (IAS 29)") senza transitare dalle altre componenti di Conto economico complessivo. Il relativo effetto fiscale è stato rilevato tra le imposte del periodo.

Per tener poi conto dell'impatto dell'iperinflazione anche sul corso monetario della valuta locale, i saldi dei Conti economici espressi in valuta iperinflazionata sono stati convertiti nella valuta di presentazione del Gruppo applicando, come prevede lo IAS 21, il tasso di cambio finale anziché quello medio del periodo con la finalità di riportare tali ammontari ai valori correnti. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione nella valuta di presentazione del Gruppo dei bilanci rideterminati delle società argentine sono rilevate tra le altre componenti di Conto economico complessivo, nella riserva di conversione dei bilanci in valuta estera, e sono riclassificate a Conto economico in caso di cessione della partecipazione. Tale trattamento è coerente con l'agenda decision dell'IFRS Interpretations Committee di marzo 2020 ("Translation of a Hyperinflationary Foreign Operation – Presenting Exchange Differences").

Di seguito si riportano le variazioni dell'indice generale dei prezzi al consumo utilizzato dal 1° luglio 2009 al 30 settembre 2026:

Periodi	Indici generali dei prezzi al consumo cumulati
Dal 1° luglio 2009 al 31 dicembre 2018	346,30%
Dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2019	54,46%
Dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2020	35,41%
Dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2021	49,73%
Dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022	97,08%
Dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023	222,01%
Dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024	109,22%
Dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025	31,94%
Dal 1° gennaio 2026 al 30 settembre 2026	23,48%

Nel corso dei nove mesi del 2026 l'applicazione dello IAS 29 ha comportato la rilevazione di proventi finanziari netti (al lordo delle imposte) pari a 168 milioni di euro.

Di seguito si riportano gli effetti dello IAS 29 sullo Stato patrimoniale al 30 settembre 2026. La colonna "Effetto iperinflazione del periodo" accoglie la rivalutazione dei nove mesi in base agli indici generali dei prezzi al consumo, il cui effetto sul patrimonio netto è rilevato in parte a Conto economico e in parte direttamente a patrimonio netto; la colonna "Differenza cambio" accoglie l'effetto della conversione dell'effetto iperinflazione cumulato al 31 dicembre 2025 al tasso di cambio del 30 settembre 2026, rilevato tra le altre componenti di Conto economico complessivo.

Milioni di euro	Effetto iperinflazione cumulato al 31.12.2025	Effetto iperinflazione del periodo	Differenza cambio	Effetto iperinflazione cumulato al 30.09.2026
Totale attività	1.891	410	18	2.319
Totale passività	641	152	(4)	789
Patrimonio netto	1.250	258[1]	22	1.530

(1) Il dato include il risultato netto IAS 29 dei nove mesi del 2026 negativo per (21) milioni di euro; la restante parte, pari a 279 milioni di euro, si riferisce alla rivalutazione monetaria del patrimonio netto di apertura, rilevata direttamente a patrimonio netto.

Di seguito si riportano inoltre gli impatti dell'iperinflazione sulle principali voci di Conto economico dei nove mesi del 2026, differenziando quanto afferente alla rivalutazione in base agli indici generali dei prezzi al consumo ("Effetto IAS 29") e quanto afferente all'applicazione del tasso di cambio finale anziché del tasso di cambio medio del periodo, per quanto previsto dallo IAS 21 per economie iperinflazionate ("Effetto IAS 21"). L'effetto IAS 21 determina una riclassifica tra il risultato del periodo e la riserva di conversione, senza impatti sul patrimonio netto complessivo.

	Nove mesi 2026		
Milioni di euro	Effetto IAS 29	Effetto IAS 21	Totale effetto
Ricavi	92	(38)	54
Costi	194[1]	(37)[2]	157
Risultato operativo	**(102)**	**(1)**	**(103)**
Proventi/(Oneri) finanziari netti	35	7	42
Proventi/(Oneri) netti da iperinflazione	168	-	168
Risultato prima delle imposte	**101**	**6**	**107**
Imposte	122	4	126
Risultato netto del periodo (Gruppo e terzi)	**(21)**	**2**	**(19)**
Quota di interessenza del Gruppo	(12)	4	(8)
Quota di interessenza di terzi	(9)	(2)	(11)

(1) Il dato include l'effetto su ammortamenti e impairment per 111 milioni di euro.
(2) Il dato include l'effetto su ammortamenti e impairment per (2) milioni di euro.

3. Principali variazioni dell'area di consolidamento

L'area di consolidamento al 30 settembre 2026, rispetto a quella del 30 settembre 2025 e del 31 dicembre 2025, ha subíto alcune modifiche a seguito delle seguenti principali operazioni raggruppate per anno.

2025

- In data 26 febbraio 2025, Endesa Generación ha perfezionato l'acquisizione dell'intero capitale sociale di Corporación Acciona Hidráulica SL da Corporación Acciona Energías Renovables, società appartenente al Gruppo Acciona. Dopo l'acquisizione la società ha cambiato denominazione in E-Generación Hidráulica SLU. Il corrispettivo per l'acquisizione del 100% della società è stato pari a 961 milioni di euro.
- In data 31 luglio 2025, Enel Green Power España SLU, controllata da Enel SpA tramite Endesa SA, ha acquisito il controllo totalitario della società Compañía Eólica Tierras Altas SA (Cetasa), in precedenza detenuta per il 37,5% e consolidata dal Gruppo con il metodo del patrimonio netto. Il corrispettivo per l'acquisizione del residuo 62,5% è stato pari a 45 milioni di euro.
- In data 1° ottobre 2025, Enel Green Power North America (EGPNA) ha perfezionato un'operazione di asset swap con Gulf Pacific Power (GPP) per effetto della quale ha incrementato la partecipazione in alcune società titolari di impianti eolici portandola al 51% e ha ceduto alcune partecipazioni di minoranza in impianti eolici e l'intera partecipazione di un altro impianto eolico, versando per cassa un corrispettivo di circa 44 milioni di euro.

2026

- In data 30 gennaio 2026, Endesa Energía ha perfezionato l'acquisizione dell'intero capitale sociale di Energía Colectiva SLU da MasOrange Xfera Móviles SA, per un corrispettivo pari a 91 milioni di euro.

Il differenziale tra prezzo pagato e fair value delle attività nette acquisite è stato definitivamente allocato alle voci di bilancio come riportato nella seguente tabella.

Milioni di euro	Valori contabili *ante* acquisizione	Allocazione prezzo di acquisto	Valori rilevati al 30 settembre 2026
Customer list	3	108	111
Altre attività non correnti	5	2	7
Crediti commerciali	33	-	33
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3	-	3
Passività per imposte differite	-	(28)	(28)
Passività correnti	(34)	(1)	(35)
Attività nette acquisite	**10**	**81**	**91**
Costo dell'acquisizione	**91**	**-**	**91**
(di cui versati per cassa)	*74*	-	-

La contribuzione di Energía Colectiva ai ricavi del Gruppo Enel al 30 settembre 2026 è di 163 milioni di euro.

- In data 30 luglio 2026, Enel Green Power Italia Srl ha perfezionato l'acquisizione da WEB Ariano Srl dell'intero capitale sociale di Campo Eolico Ariano - CEA Srl, titolare di un impianto eolico operativo in Campania con una capacità installata complessiva di 84 MW. Il corrispettivo complessivo dell'acquisizione ammonta a 163 milioni di euro e include l'acquisto di un credito di 58 milioni di euro vantato dalla società cedente nei confronti della società acquisita.

Il Gruppo procederà all'identificazione del fair value delle attività acquisite e delle passività assunte entro i 12 mesi successivi alla data di acquisizione.

Come riportato nella tabella sottostante, il differenziale tra prezzo pagato e fair value delle attività nette acquisite è stato temporaneamente allocato alla voce "Avviamento" in attesa del completamento del processo di allocazione del prezzo.

Determinazione avviamento

Milioni di euro	Valori contabili rilevati al 30 luglio 2026
Immobili, impianti e macchinari	115
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	13
Attività correnti	19
Passività non correnti e correnti	(2)
Attività nette acquisite	**145**
Costo dell'acquisizione	**163**
(di cui versati per cassa)	*150*
Avviamento provvisorio	18

- In data 10 settembre 2026, il Gruppo, attraverso le società interamente controllate Enel Green Power North America Inc. ed EGPNA Project Holdco 2 LLC, ha perfezionato l'acquisizione da Excelsior Energy Capital di un portafoglio di impianti solari, situati negli Stati Uniti, con una capacità installata complessiva di 810 MW e una produzione attesa media annua pari a circa 1,6 TWh. Il corrispettivo per l'acquisizione è stato di 655 milioni di euro.

Il Gruppo procederà all'identificazione del fair value delle attività acquisite e delle passività assunte entro i 12 mesi successivi alla data di acquisizione.
Il differenziale tra prezzo pagato e fair value delle attività nette acquisite è stato temporaneamente allocato alla voce "Avviamento" in attesa del completamento del processo di allocazione del prezzo.
Si riporta di seguito una tabella con il dettaglio delle attività nette acquisite.

Determinazione avviamento

Milioni di euro	Valori contabili rilevati al 10 settembre 2026
Immobili, impianti e macchinari	867
Altre attività non correnti	2
Attività correnti	60
Passività non correnti	(265)
Passività correnti	(20)
Attività nette acquisite	**644**
Costo dell'acquisizione	**655**
(di cui versati per cassa)	*655*
Avviamento provvisorio	11

Informazioni sul Conto economico consolidato sintetico

Ricavi

4.a Ricavi – *Euro 65.022 milioni*

Milioni di euro	Nove mesi 2026	2025	Variazioni	
Vendite energia elettrica	32.952	29.960	2.992	10,0%
Trasporto energia elettrica	10.198	9.514	684	7,2%
Corrispettivi da gestori di rete	913	1.031	(118)	-11,4%
Contributi da operatori istituzionali di mercato	1.669	1.207	462	38,3%
Vendite e trasporto gas	4.020	4.088	(68)	-1,7%
Vendite di combustibili	1.139	975	164	16,8%
Contributi di allacciamento alle reti elettriche e del gas	807	726	81	11,2%
Ricavi per lavori e servizi su ordinazione	1.125	866	259	29,9%
Vendite certificati ambientali	125	87	38	43,7%
Vendite relative al business dei servizi a valore aggiunto	999	883	116	13,1%
Altre vendite e prestazioni	800	646	154	23,8%
Totale ricavi IFRS 15	**54.747**	**49.983**	**4.764**	**9,5%**
Vendite di commodity da contratti con consegna fisica	10.250	7.224	3.026	41,9%
Risultati da valutazione dei contratti di vendita di commodity con consegna fisica chiusi nel periodo	(1.492)	957	(2.449)	-
Contributi per certificati ambientali	196	176	20	11,4%
Rimborsi vari	350	323	27	8,4%
Plusvalenze da alienazione di controllate, collegate, joint venture, joint operation e attività non correnti possedute per la vendita	3	22	(19)	-86,4%
Plusvalenze da alienazione di attività materiali e immateriali	20	13	7	53,8%
Altri ricavi e proventi	948	1.004	(56)	-5,6%
Totale ricavi	**65.022**	**59.702**	**5.320**	**8,9%**

Nei nove mesi del 2026 i ricavi da "vendite energia elettrica" si attestano a 32.952 milioni di euro, in aumento di 2.992 milioni di euro rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente (+10,0%). La variazione è riconducibile principalmente ai maggiori ricavi rilevati in Italia (1.264 milioni di euro) e in Spagna (530 milioni di euro). In Italia l'incremento riflette i maggiori volumi di energia elettrica venduti dalle società di generazione e l'aumento dei prezzi contrattualizzati. In Spagna è invece connesso all'incremento dei prezzi medi di vendita nel mercato libero e al positivo andamento delle vendite all'ingrosso di energia elettrica, cui si aggiunge il contributo derivante dall'ingresso nel perimetro di consolidamento della società Energía Colectiva. Contribuiscono inoltre i maggiori ricavi registrati in Colombia (564 milioni di euro), Argentina (339 milioni di euro) e Brasile (295 milioni di euro). In particolare, in Colombia l'incremento è riconducibile ai maggiori prezzi di vendita, all'aumento delle quantità prodotte e all'effetto favorevole del tasso di cambio, in Argentina ai maggiori prezzi di vendita dell'energia e in Brasile al positivo andamento del tasso di cambio.

I ricavi da "trasporto energia elettrica" aumentano di 684 milioni di euro rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente. L'incremento è principalmente riconducibile alla Spagna (387 milioni di euro), per il riconoscimento di partite regolatorie pregresse che incorporano l'aggiornamento di alcuni parametri di remunerazione, e al Brasile (161 milioni di euro), per l'aumento della componente tariffaria destinata al recupero degli effetti inflattivi e alla remunerazione degli investimenti effettuati, nonché per l'effetto favorevole del tasso di cambio. In Colombia i maggiori ricavi (136 milioni di euro) sono connessi al maggiore utilizzo dell'infrastruttura elettrica della Società, a fronte dell'aumento dell'offerta di energia a livello locale.
I ricavi da "contributi da operatori istituzionali di mercato" aumentano di 462 milioni di euro. L'incremento è interamente riconducibile alla Spagna e riguarda principalmente le maggiori compensazioni riconosciute per i Territori Non Peninsulari (TNP), per effetto dei meccanismi regolatori e dei conguagli previsti dalla normativa vigente.

L'incremento delle "vendite di commodity da contratti con consegna fisica", pari a 3.026 milioni di euro, è principalmente attribuibile alle vendite di quote di emissione di CO_2, pari a 2.389 milioni di euro (14 milioni di euro nei nove mesi del 2025). Tali contratti sono misurati al fair value a

Conto economico nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9, come dettagliato nella tabella seguente. I corrispondenti acquisti di quote sono rilevati tra i costi per materiali (nota 4.b). Contribuiscono inoltre le maggiori vendite di energia elettrica (412 milioni di euro) e di gas (234 milioni di euro) relative a contratti con consegna fisica.

La variazione negativa dei "risultati da valutazione dei contratti di vendita di commodity con consegna fisica chiusi nel periodo", pari a 2.449 milioni di euro, è prevalentemente riferibile al gas e riflette il ridimensionamento dei risultati rispetto al 2025, esercizio che aveva beneficiato di un contesto di mercato particolarmente favorevole in termini di prezzi.

La tabella seguente espone i risultati netti relativi ai contratti di vendita e acquisto di commodity con consegna fisica misurati al fair value a Conto economico, nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9.

Milioni di euro	Nove mesi 2026	Nove mesi 2025	Variazioni	
Risultati di contratti di commodity energetiche con consegna fisica (IFRS 9) chiusi nel periodo				
Contratti di vendita				
Vendite di energia elettrica	1.183	771	412	53,4%
Risultati da valutazione dei contratti chiusi	(149)	64	(213)	-
Totale energia	**1.034**	**835**	**199**	**23,8%**
Vendite di gas	6.672	6.438	234	3,6%
Risultati da valutazione dei contratti chiusi	(1.345)	891	(2.236)	-
Totale gas	**5.327**	**7.329**	**(2.002)**	**-27,3%**
Vendite di quote di emissioni inquinanti	2.389	14	2.375	-
Risultati da valutazione dei contratti chiusi	5	1	4	-
Totale quote di emissioni inquinanti	**2.394**	**15**	**2.379**	**-**
Vendita di garanzie di origine	6	1	5	-
Risultati da valutazione dei contratti chiusi	(3)	1	(4)	-
Totale garanzie di origine	**3**	**2**	**1**	**50,0%**
Totale ricavi	**8.758**	**8.181**	**577**	**7,1%**
Contratti di acquisto				
Acquisti di energia elettrica	1.181	780	401	51,4%
Risultati da valutazione dei contratti chiusi	(204)	66	(270)	-
Totale energia	**977**	**846**	**131**	**15,5%**
Acquisti di gas	7.225	6.336	889	14,0%
Risultati da valutazione dei contratti chiusi	(1.451)	724	(2.175)	-
Totale gas	**5.774**	**7.060**	**(1.286)**	**-18,2%**
Acquisti di quote di emissioni inquinanti	2.859	336	2.523	-
Risultati da valutazione dei contratti chiusi	33	1	32	-
Totale quote di emissioni inquinanti	**2.892**	**337**	**2.555**	**-**
Acquisti di garanzie di origine	5	1	4	-
Risultati da valutazione dei contratti chiusi	(11)	1	(12)	-
Totale garanzie di origine	**(6)**	**2**	**(8)**	**-**
Totale costi	**9.637**	**8.245**	**1.392**	**16,9%**
Ricavi/(Costi) netti di contratti di commodity energetiche con consegna fisica chiusi nel periodo (IFRS 9)	**(879)**	**(64)**	**(815)**	**-**
Risultati da valutazione di contratti outstanding di commodity energetiche con consegna fisica (IFRS 9)				
Contratti di vendita				
Energia	(360)	17	(377)	-
Gas	(4.896)	1.806	(6.702)	-
Quote di emissioni inquinanti	(463)	(19)	(444)	-
Garanzie di origine	(5)	1	(6)	-
Totale	**(5.724)**	**1.805**	**(7.529)**	**-**
Contratti di acquisto				
Energia	(342)	14	(356)	-
Gas	(5.149)	1.579	(6.728)	-
Quote di emissioni inquinanti	(144)	12	(156)	-
Garanzie di origine	(10)	(53)	43	81,1%
Totale	**(5.645)**	**1.552**	**(7.197)**	**-**
Risultati netti da valutazione di contratti outstanding di commodity energetiche con consegna fisica (IFRS 9)	**(79)**	**253**	**(332)**	**-**
TOTALE RICAVI/(COSTI) NETTI DA CONTRATTI DI COMMODITY CON CONSEGNA FISICA (IFRS 9)	**(958)**	**189**	**(1.147)**	**-**

Costi

4.b Costi - *Euro 52.986 milioni*

Milioni di euro	Nove mesi 2026	2025	Variazioni	
Acquisto di energia elettrica	15.327	13.104	2.223	17,0%
Consumi di combustibili per generazione di energia elettrica	3.299	2.035	1.264	62,1%
Combustibili per trading e gas per vendite ai clienti finali	7.786	10.014	(2.228)	-22,2%
Materiali	3.941	1.731	2.210	-
Costo del personale	3.801	3.456	345	10,0%
Servizi e godimento beni di terzi	12.517	12.078	439	3,6%
Ammortamenti e impairment	5.876	5.946	(70)	-1,2%
Oneri per certificati ambientali	1.067	933	134	14,4%
Altri oneri connessi al sistema elettrico e gas	120	232	(112)	-48,3%
Altri oneri per imposte e tasse	984	1.084	(100)	-9,2%
Altri costi operativi	517	925	(408)	-44,1%
Costi capitalizzati	(2.249)	(2.222)	(27)	-1,2%
Totale	**52.986**	**49.316**	**3.670**	**7,4%**

I costi per "acquisto di energia elettrica" si incrementano (2.223 milioni di euro) per effetto dell'aumento dei prezzi medi sui mercati all'ingrosso sia in Italia, dove il PUN medio è passato da circa 116 €/MWh a circa 145 €/MWh, sia in Spagna (+16,9%), nonché dei maggiori conguagli nell'ambito dei meccanismi perequativi relativi agli acquisti di energia dall'Acquirente Unico destinati ai mercati regolati.

Si incrementano inoltre i "consumi di combustibili per generazione di energia elettrica" (1.264 milioni di euro), principalmente per la maggiore produzione termoelettrica da gas registrata in Italia, anche a seguito dell'entrata in esercizio dell'impianto a ciclo combinato di Fusina.

I costi per acquisto di materiali aumentano di 2.210 milioni di euro. La variazione è riconducibile agli acquisti di quote di emissione di CO_2 effettuati da Enel Global Trading nell'ambito di operazioni di ottimizzazione della gestione finanziaria, inclusa la relativa variazione delle rimanenze. Tali acquisti trovano contropartita nelle vendite di quote rilevate tra le "vendite di commodity da contratti con consegna fisica" (nota 4.a). Sono distinti dagli oneri per quote di emissione connessi alla produzione termoelettrica, rilevati tra gli "oneri per certificati ambientali".

Tali incrementi sono stati parzialmente compensati dalla riduzione dei costi per "combustibili per trading e gas per vendite ai clienti finali" (2.228 milioni di euro), principalmente per effetto dei risultati dei contratti di acquisto di gas con consegna fisica esitati nel periodo, il cui valore ha beneficiato dell'andamento dei prezzi di mercato del gas.

Il "costo del personale" nei nove mesi del 2026 si attesta a 3.801 milioni di euro, in aumento di 345 milioni di euro rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente (3.456 milioni di euro). Tale incremento è riconducibile per 224 milioni di euro a maggiori costi non ricorrenti, riferibili principalmente alla Spagna, connessi al piano di ristrutturazione finalizzato a ottimizzare il modello operativo, accelerare la trasformazione e la digitalizzazione dei processi e migliorare strutturalmente l'efficienza e la competitività della Società. La restante variazione, pari a 121 milioni di euro, è attribuibile a maggiori costi ricorrenti, prevalentemente in Italia, riconducibili a nuovi ingressi di personale e rinnovi contrattuali.

Il personale del Gruppo Enel al 30 settembre 2026 è pari a 62.274 dipendenti, di cui 30.703 impegnati all'estero. L'organico del Gruppo nel corso dei nove mesi del 2026 si incrementa di 640 unità. Tale variazione è riferibile all'acquisizione in Spagna della società Energía Colectiva SL (34 unità) e al positivo saldo tra assunzioni e cessazioni (606 unità).

La variazione complessiva rispetto alla consistenza al 31 dicembre 2025 è pertanto così sintetizzabile:

Consistenza al 31 dicembre 2025	**61.634**
Assunzioni	3.151
Cessazioni	(2.545)
Variazioni di perimetro	34
Consistenza al 30 settembre 2026	**62.274**

I costi per "servizi e godimento beni di terzi" registrano un incremento di 439 milioni di euro, principalmente riconducibile ai maggiori costi per attività di manutenzione e riparazione e ai canoni variabili di derivazione acqua.

Il decremento della voce "ammortamenti e impairment" nei nove mesi del 2026 è riconducibile principalmente ai minori ammortamenti delle attività immateriali, ai minori impairment netti e ripristini di valore rilevati sulle attività materiali e immateriali, nonché ai minori impairment effettuati sui crediti commerciali. Tale effetto è stato parzialmente compensato dall'incremento degli ammortamenti delle attività materiali, conseguente agli investimenti realizzati nei business della distribuzione e delle energie rinnovabili.

Gli "oneri per certificati ambientali" evidenziano un incremento di 134 milioni di euro, riconducibile principalmente:
- ai maggiori oneri per quote di emissioni inquinanti rilevati in Italia, per l'aumento dei volumi di produzione da fonte termoelettrica e l'incremento dei prezzi di valorizzazione di tali certificati;
- all'incremento degli oneri per i certificati di efficienza energetica in Italia e Spagna.

Gli "altri oneri connessi al sistema elettrico e gas" si riducono di 112 milioni di euro, principalmente in Italia, grazie al significativo miglioramento degli standard qualitativi del servizio elettrico, che ha determinato una sensibile diminuzione degli oneri associati.

Gli "altri oneri per imposte e tasse" si riducono di 100 milioni di euro, prevalentemente per il minor impatto dell'imposta sul valore della produzione di energia elettrica (IVPEE) in Spagna, a seguito delle misure introdotte dal Regio Decreto Legge 7/2026, che ha previsto la riduzione dell'aliquota nel primo trimestre 2026 e la successiva sospensione dell'imposta a partire dal mese di aprile.

Gli "altri costi operativi" si riducono di 408 milioni di euro principalmente per la rilevazione, nei nove mesi del 2025, dell'onere connesso al perfezionamento della cessione della partecipazione residua in Slovak Power Holding, per effetto del rilascio nel Conto economico di riserve di patrimonio netto negative riferibili alla società (341 milioni di euro).

4.c Risultati netti da contratti su commodity – *Euro (345) milioni*

I risultati netti da contratti su commodity sono negativi per 345 milioni di euro nei nove mesi del 2026 (risultati netti positivi per 538 milioni di euro nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente) e risultano così composti:
- oneri netti su derivati su commodity pari complessivamente a 266 milioni di euro (proventi netti per 285 milioni di euro nei nove mesi del 2025), che si riferiscono prevalentemente a derivati designati di cash flow hedge. In particolare, sono stati rilevati oneri netti su derivati chiusi nel periodo per 252 milioni di euro (proventi netti per 121 milioni di euro nei nove mesi del 2025) e oneri netti da valutazione su derivati outstanding per 14 milioni di euro (proventi netti per 164 milioni di euro nei nove mesi del 2025);
- risultati netti negativi da valutazione al fair value di contratti outstanding, per l'acquisto e la vendita di commodity energetiche con consegna fisica, per 79 milioni di euro (risultati netti positivi per 253 milioni di euro nei nove mesi del 2025).

La variazione in aumento degli oneri netti, pari a 883 milioni di euro, è ascrivibile principalmente ai risultati da valutazione dei contratti outstanding su commodity energetiche con consegna fisica e ai risultati rilevati sui derivati su commodity chiusi nel periodo, prevalentemente per effetto della normalizzazione delle attività di copertura del portafoglio commodity in uno scenario di prezzi forward e spot meno favorevole rispetto a quello del corrispondente periodo del 2025.

4.d Proventi/(Oneri) finanziari netti – *Euro (2.249) milioni*

Gli oneri finanziari netti, pari a 2.249 milioni di euro, si incrementano di 204 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio 2025. Tale variazione è riconducibile prevalentemente all'incremento degli interessi su debiti finanziari (339 milioni di euro), che riflette il combinato effetto dell'aumento del debito medio e del relativo costo medio.

Tale impatto è stato parzialmente compensato dai seguenti fenomeni:
- maggiori proventi netti da iperinflazione rilevati dalle società argentine in applicazione dello IAS 29 (60 milioni di euro);
- incremento degli interessi attivi di mora (47 milioni di euro), principalmente in Spagna;

- maggiori ripristini netti di valore di attività finanziarie (55 milioni di euro), riconducibili principalmente a Enel X Srl per il rilascio del fondo perdite attese relativo alle Deferred Purchase Price Notes verso Mooney Group, a seguito della rinuncia irrevocabile e incondizionata del credito, nonché al rilascio del fondo perdite attese sullo shareholder loan concesso alla stessa Mooney Group, e al rilascio del fondo perdite attese sui crediti finanziari della società brasiliana Enel X Mobilidade Urbana SA.

4.e Quota dei proventi/(oneri) derivanti da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto – *Euro 21 milioni*

La quota dei proventi netti derivanti da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto registra un incremento di 62 milioni di euro rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, prevalentemente relativo:

- alla rilevazione, nei nove mesi del 2025, degli adeguamenti di valore delle partecipazioni di EGPNA Renewable Energy Partners e Rocky Caney (26 milioni di euro) in ragione dell'accordo di asset swap tra Enel Green Power North America (EGPNA) e Gulf Pacific Power per effetto del quale Enel Green Power ha incrementato la partecipazione in alcune società collegate portandola al 51% e altre sono state oggetto di cessione nel 2025;
- alla variazione positiva dei risultati economici *pro quota* di alcune partecipate rispetto all'analogo periodo del 2025, tra cui Mooney Group (8 milioni di euro), Gridspertise (8 milioni di euro), Principia Energy (5 milioni di euro), CESI (3 milioni di euro) e GNL Chile SA (3 milioni di euro).

4.f Imposte – *Euro 2.617 milioni*

Le imposte dei nove mesi del 2026 ammontano a 2.617 milioni di euro, in aumento di 50 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2025. L'incidenza sul risultato *ante* imposte è pari al 27,7%, a fronte del 29,0% dei nove mesi del 2025.
La minore incidenza riflette principalmente la rilevazione, nei nove mesi del 2025, dell'onere connesso al perfezionamento della cessione della partecipazione residua in Slovak Power Holding, privo di effetti fiscali, nonché, nel 2026, considera i benefici derivanti dal rinnovo del regime Patent Box in Italia per il quinquennio 2020-2024 (60 milioni di euro). Tali effetti sono stati parzialmente compensati dalla maggiorazione dell'aliquota IRAP introdotta dal Decreto Bollette del 2026 (101 milioni di euro).

Informazioni sullo Stato patrimoniale consolidato sintetico

Attività

5.a Attività non correnti – *Euro 152.915 milioni*

Le *attività materiali e immateriali*, inclusi gli investimenti immobiliari, ammontano al 30 settembre 2026 a 114.726 milioni di euro e presentano complessivamente un incremento di 5.890 milioni di euro.

In particolare, gli incrementi sono riferiti:
- agli investimenti del periodo per 7.260 milioni di euro;
- alla rilevazione di attività materiali e immateriali per 1.104 milioni di euro riferite prevalentemente alle acquisizioni effettuate in Spagna della società di retail Energía Colectiva SL, negli Stati Uniti di un portafoglio da 810 MW di impianti solari e in Italia di Campo Eolico Ariano;
- alle differenze cambio positive per 2.348 milioni di euro;
- agli effetti dell'iperinflazione in Argentina pari a 497 milioni di euro al lordo degli impatti sugli ammortamenti;
- a right of use derivanti da nuovi contratti di leasing per 338 milioni di euro.

Tali aumenti sono stati solo parzialmente compensati dagli ammortamenti e impairment su tali attività (5.330 milioni di euro) e dai contributi ricevuti per impianti in Italia (463 milioni di euro).

L'*avviamento*, pari a 13.159 milioni di euro, evidenzia un incremento di 108 milioni di euro che è attribuibile principalmente agli adeguamenti cambio positivi registrati in Brasile (75 milioni di euro complessivi).
L'incremento risente inoltre delle operazioni straordinarie perfezionate nel corso del periodo e relative all'acquisizione del 100% di Campo Eolico Ariano - CEA Srl da parte di Enel Green Power Italia Srl (18 milioni di euro, provvisoriamente rilevato) e di talune società detentrici di un portafoglio di impianti solari in Nord America (11 milioni di euro, provvisoriamente rilevato).

Le *partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto*, pari a 1.608 milioni di euro, registrano un incremento di 291 milioni di euro, rispetto al 31 dicembre 2025, riconducibile essenzialmente all'aumento di capitale effettuato in Mooney Group (per 273 milioni di euro) mediante la rinuncia irrevocabile e incondizionata ai crediti finanziari rappresentati dalle Deferred Purchase Price Notes detenute da Enel X Srl verso la partecipata e ai risultati di pertinenza del Gruppo per 21 milioni di euro.

Le *altre attività non correnti* includono:

Milioni di euro	al 30.09.2026	al 31.12.2025	Variazioni	
Attività per imposte anticipate	9.524	8.830	694	7,9%
Altre attività finanziarie non correnti incluse nell'indebitamento finanziario netto	2.362	2.890	(528)	-18,3%
Crediti finanziari relativi a Joint Development Agreement (JDA) non correnti	101	100	1	1,0%
Partecipazioni in altre imprese	577	572	5	0,9%
Contratti derivati attivi non correnti	1.709	1.170	539	46,1%
Risconti finanziari non correnti	54	56	(2)	-3,6%
Attività finanziarie da accordi per servizi in concessione	6.162	4.853	1.309	27,0%
Crediti verso operatori istituzionali di mercato	706	558	148	26,5%
Attività derivanti da contratti con i clienti	645	632	13	2,1%
Altre attività non correnti	1.582	1.507	75	5,0%
Totale	**23.422**	**21.168**	**2.254**	**10,6%**

L'incremento del periodo è ascrivibile prevalentemente:
- all'aumento delle "attività finanziarie da accordi per servizi in concessione", prevalentemente in Brasile per effetto degli investimenti realizzati nel periodo;
- all'incremento delle "attività per imposte anticipate" rilevato prevalentemente in Spagna, Italia e Argentina, attribuibile principalmente all'andamento della fiscalità associata alle variazioni del fair value dei derivati di cash flow hedge;
- all'aumento dei "contratti derivati attivi non correnti", rilevato principalmente in Spagna e in Italia, riferibile soprattutto ai derivati designati in cash flow hedge (312

milioni di euro) e ai derivati valutati al FVTPL (214 milioni di euro), connessi prevalentemente a contratti stipulati per la gestione del rischio di variazione dei prezzi delle commodity;
- all'aumento dei "crediti verso operatori istituzionali di mercato", in Spagna e Italia, relativamente alle attività di distribuzione.

Tali effetti sono stati in parte compensati dalla diminuzione delle "altre attività finanziarie non correnti incluse nell'indebitamento finanziario netto" dovuta al decremento dei crediti finanziari (678 milioni di euro) riconducibile essenzialmente:
- alla Spagna, per la riduzione dei crediti finanziari per depositi presso amministrazioni pubbliche (428 milioni di euro), relativi agli importi versati dai clienti a titolo di garanzia, che a seguito dell'entrata in vigore del Regio Decreto 88/2026 sono stati riclassificati tra i crediti finanziari correnti, in considerazione della loro esigibilità nel breve termine prevista dal nuovo quadro normativo;
- a Enel X Srl, sostanzialmente per effetto della rinuncia irrevocabile e incondizionata ai crediti finanziari rappresentati dalle Deferred Purchase Price Notes (246 milioni di euro) detenute nei confronti di Mooney Group.

La riduzione dei crediti finanziari è stata parzialmente compensata dall'incremento dei titoli non correnti al FVOCI (150 milioni di euro) nei quali il Gruppo investe parte della sua liquidità.
Si precisa che tale voce include: i crediti finanziari a lungo termine per 1.496 milioni di euro (2.174 milioni di euro al 31 dicembre 2025) e i titoli non correnti per 866 milioni di euro (716 milioni di euro al 31 dicembre 2025).

5.b Attività correnti – *Euro 46.211 milioni*

Le *rimanenze*, pari a 4.957 milioni di euro, registrano un incremento di 1.656 milioni di euro, principalmente riconducibile all'aumento delle rimanenze di materie prime (872 milioni di euro) e dei certificati ambientali (725 milioni di euro), quest'ultimo dovuto prevalentemente alle maggiori quote di emissione di CO_2 detenute per finalità di commercializzazione in Spagna e Italia.

I *crediti commerciali*, pari a 16.026 milioni di euro, si incrementano di 1.471 milioni di euro principalmente in Italia, Brasile, Spagna e Colombia, per effetto dell'andamento dei prezzi e delle maggiori quantità di energia vendute e trasportate; in Brasile e Spagna la variazione risente inoltre dell'incremento delle tariffe di distribuzione e del riconoscimento di componenti regolatorie relative a esercizi precedenti, mentre in Colombia l'incremento è riconducibile principalmente all'andamento dei prezzi dell'energia, alle maggiori quantità vendute, all'incremento delle tariffe di distribuzione e al favorevole andamento dei tassi di cambio.

Le *altre attività correnti* sono dettagliate come segue:

Milioni di euro	al 30.09.2026	al 31.12.2025	Variazioni	
Altre attività finanziarie correnti incluse nell'indebitamento finanziario netto	6.020	3.788	2.232	58,9%
Contratti derivati attivi correnti	10.587	2.409	8.178	-
Altre attività finanziarie correnti	122	152	(30)	-19,7%
Crediti tributari	2.469	1.331	1.138	85,5%
Crediti verso operatori istituzionali di mercato	1.339	868	471	54,3%
Altre attività correnti	2.016	1.721	295	17,1%
Totale	**22.553**	**10.269**	**12.284**	**-**

La variazione del periodo è prevalentemente dovuta:
- all'incremento del fair value dei "contratti derivati attivi correnti" (per 8.178 milioni di euro), riferito soprattutto ai derivati al fair value a Conto economico sul prezzo delle commodity energetiche;
- all'incremento delle "altre attività finanziarie correnti incluse nell'indebitamento finanziario netto" (2.232 milioni di euro), dovuto prevalentemente all'aumento dei crediti finanziari a breve termine e della quota corrente dei crediti finanziari a lungo termine.

Tale voce accoglie:
- crediti finanziari a breve termine per 3.592 milioni di euro (2.186 milioni di euro al 31 dicembre 2025);
- la quota corrente dei crediti finanziari a lungo termine per 2.204 milioni di euro (1.372 milioni di euro al 31 dicembre 2025);
- titoli correnti per 224 milioni di euro (230 milioni di euro al 31 dicembre 2025);

- all'incremento dei "crediti verso operatori istituzionali di mercato" (per 471 milioni di euro) relativamente alle attività di distribuzione in Italia;
- all'incremento dei "crediti tributari" (per 1.138 milioni di euro) rilevato principalmente in Italia e Spagna;
- all'incremento delle "altre attività correnti" (per 295 milioni di euro) riferito principalmente all'aumento dei crediti per derivati scaduti su commodity energetiche rilevati in Italia e Spagna.

5.c Attività (o gruppi in dismissione) classificate come possedute per la vendita – *Euro 1.227 milioni*

La voce in esame accoglie le attività valutate sulla base del minore tra il costo, inteso come valore netto contabile, e il presumibile valore di realizzo, che in ragione delle decisioni assunte dal management rispondono ai requisiti previsti dall'"IFRS 5 – Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate" per la loro classificazione in tale voce.

Milioni di euro		Riclassifica ad attività correnti e non	Riclassifica da attività correnti e non	Dismissioni e variazione perimetro di consolidamento	(Impairment)/ Ripristini	Differenza cambi	Investimenti	Altri movimenti	
	al 31.12.2025								**al 30.09.2026**
Immobili, impianti e macchinari	674	-	29	(25)	-	20	12	(24)	686
Investimenti immobiliari	8	(8)	-	-	-	-	-	-	-
Avviamento	-	-	1	-	(1)	-	-	-	-
Attività per imposte anticipate	72	-	-	-	-	2	-	7	81
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	42	-	11	(8)	-	(1)	-	(3)	41
Crediti finanziari non correnti e titoli	15	-	-	-	-	-	-	(9)	6
Altre attività non correnti	1	-	-	-	-	-	-	-	1
Rimanenze	32	-	-	-	-	1	-	1	34
Crediti commerciali	42	-	1	-	-	2	-	28	73
Crediti per imposte sul reddito	42	-	-	-	-	1	-	4	47
Attività derivanti da contratti con i clienti correnti	-	-	3	-	-	-	-	(3)	-
Crediti finanziari correnti e titoli	5	-	-	-	-	-	-	1	6
Altre attività correnti	138	-	-	-	-	5	-	52	195
Disponibilita liquide e mezzi equivalenti	24	-	20	-	-	1	-	12	57
Totale	**1.095**	**(8)**	**65**	**(33)**	**(1)**	**31**	**12**	**66**	**1.227**

Nel corso dei nove mesi del 2026 le attività classificate come possedute per la vendita sono aumentate di 132 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2025, principalmente per effetto dei seguenti fenomeni:

- la riclassifica tra le attività held in use, tra gli investimenti immobiliari, del terreno sito a Palma di Maiorca, per 8 milioni di euro, a seguito della valutazione del management secondo cui la cessione non è più considerata altamente probabile, in considerazione del permanere di vincoli urbanistici e legali;
- le riclassifiche tra le attività classificate come possedute per la vendita per complessivi 65 milioni di euro, che includono principalmente 29 milioni di euro relativi ad alcuni asset della centrale di Bocamina in Cile, destinati alla cessione nell'ambito del processo di dismissione e smantellamento dell'impianto, e 25 milioni di euro relativi a Enel X Advisory Services USA ed Enel X Advisory Services UK, entrambe oggetto di un accordo di vendita perfezionato nel mese di ottobre 2026;

- le dismissioni e variazioni del perimetro di consolidamento per 33 milioni di euro, riconducibili principalmente al perfezionamento della vendita dell'immobile sito a Cadice per 20 milioni di euro, già classificato come posseduto per la vendita al 31 dicembre 2025, e alla finalizzazione della cessione di Cogenio Srl in Italia per 6 milioni di euro;
- gli investimenti di periodo riferiti per 11 milioni di euro a Enel Green Power México e per 1 milione di euro a Enel Green Power India;
- gli "altri movimenti", in aumento di 66 milioni di euro, che accolgono la movimentazione dei saldi riferiti alle attività di Enel Green Power México e a un gruppo di società da questa direttamente controllate, già classificate come possedute per la vendita al 31 dicembre 2025.

Patrimonio netto e passività

5.d Patrimonio netto del Gruppo – *Euro 36.167 milioni*

L'incremento dei nove mesi del 2026 del patrimonio netto di Gruppo, pari a 4.099 milioni di euro, è riconducibile principalmente all'utile complessivo di competenza del periodo (5.843 milioni di euro), all'incremento della riserva per obbligazioni ibride perpetue connesso alle nuove emissioni (1.972 milioni di euro) e agli effetti della rivalutazione monetaria in Argentina derivante dall'applicazione dello IAS 29 (189 milioni di euro). Tali effetti sono stati parzialmente compensati dai dividendi deliberati (2.873 milioni di euro), inclusivi dei coupon corrisposti ai titolari di obbligazioni ibride perpetue per 293 milioni di euro, nonché dalla variazione negativa delle riserve connessa all'acquisto di azioni proprie da parte di Enel SpA (1.061 milioni di euro).

5.e Passività non correnti – *Euro 89.126 milioni*

I *finanziamenti a lungo termine*, pari a 60.296 milioni di euro (56.983 milioni di euro al 31 dicembre 2025), sono costituiti da: prestiti obbligazionari per 41.482 milioni di euro (40.736 milioni di euro al 31 dicembre 2025), finanziamenti bancari per 15.789 milioni di euro (13.528 milioni di euro al 31 dicembre 2025) e finanziamenti da altri finanziatori per 3.025 milioni di euro (2.719 milioni di euro al 31 dicembre 2025).

La voce registra un incremento di 3.313 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2025 dovuto:
- all'incremento dei finanziamenti bancari per 2.261 milioni di euro in seguito prevalentemente alle nuove emissioni (per un valore nominale di 3.824 milioni di euro) e all'andamento sfavorevole del cambio, parzialmente compensati dalla riclassifica della quota a breve termine (1.396 milioni di euro) e dai rimborsi del periodo;
- all'aumento dei prestiti obbligazionari per 746 milioni di euro dovuto prevalentemente alle nuove emissioni (per un valore nominale di 4.703 milioni di euro), in Enel SpA ed Enel Finance International, e all'andamento negativo dei tassi di cambio, parzialmente compensati dalla riclassifica della quota a breve termine (4.763 milioni di euro);
- ai maggiori debiti da altri finanziatori per 306 milioni di euro riconducibile prevalentemente all'incremento dei debiti per tax partnership anche connesso alle operazioni di acquisizione in Nord America (175 milioni di euro) e dei debiti derivanti da contratti di leasing (130 milioni di euro).

I *fondi diversi e passività per imposte differite* sono complessivamente pari a 15.659 milioni di euro al 30 settembre 2026 (15.213 milioni di euro al 31 dicembre 2025) e includono:
- i "benefíci ai dipendenti" per 1.125 milioni di euro (1.127 milioni di euro al 31 dicembre 2025), in diminuzione di 2 milioni di euro;
- i "fondi rischi e oneri quota non corrente", che risultano pari a 5.931 milioni di euro (6.273 milioni di euro al 31 dicembre 2025), in diminuzione di 342 milioni di euro. La variazione è prevalentemente dovuta ai rilasci a Conto economico per 222 milioni di euro, principalmente in Italia per il fondo contezioso legale, in Spagna connessi a garanzie prestate per progetti nel settore delle energie rinnovabili, principalmente a seguito della cessione dei progetti e del conseguente recupero delle garanzie, e in Brasile, nonché alle riclassifiche tra le quote correnti, principalmente in Spagna per 166 milioni di euro;
- le "passività per imposte differite" per 8.603 milioni di euro (7.813 milioni di euro al 31 dicembre 2025), con un incremento di 790 milioni di euro dovuto prevalentemente alla componente fiscale dei derivati di cash flow hedge e all'impatto delle differenze cambio in America Latina.

Le *altre passività non correnti* sono così dettagliate:

Milioni di euro	al 30.09.2026	al 31.12.2025	Variazioni	
Derivati finanziari passivi non correnti	4.199	3.314	885	26,7%
Risconti passivi finanziari	147	149	(2)	-1,3%
Debiti verso azionisti non correnti	262	252	10	4,0%
Altri debiti finanziari non correnti inclusi nell'indebitamento finanziario netto	170	164	6	3,7%
Ratei e risconti passivi operativi	378	400	(22)	-5,5%
Passività derivanti da contratti con i clienti	5.328	5.495	(167)	-3,0%
Acconti diversi non correnti	465	476	(11)	-2,3%
Debiti per tax partnership	425	659	(234)	-35,5%
Debiti verso casse conguaglio - gestori di mercato e di servizi energetici	240	228	12	5,3%
Altre partite	1.557	1.456	101	6,9%
Totale	**13.171**	**12.593**	**578**	**4,6%**

La variazione del periodo è prevalentemente riconducibile:
- all'aumento dei "derivati finanziari passivi non correnti" rilevato principalmente in Spagna e in Italia, che si riferisce soprattutto ai derivati designati in cash flow hedge (634 milioni di euro) e valutati al FVTPL (240 milioni di euro), connessi prevalentemente a contratti stipulati per la gestione del rischio di variazione dei prezzi delle commodity;
- all'incremento delle "altre partite" riferito prevalentemente in Brasile alle differenze cambio.

Tali effetti sono stati parzialmente compensati:
- dalla diminuzione dei "debiti per tax partnership" nelle società del Nord America, a seguito dell'entrata in produzione di taluni impianti;
- dal decremento delle "passività derivanti da contratti con i clienti" prevalentemente dovuto, in Italia, ai rilasci dei risconti passivi relativi ad allacciamenti e connessioni alla rete e alla riclassifica a breve della relativa quota, parzialmente compensati dalle nuove connessioni realizzate nel periodo.

5.f Passività correnti - *Euro 60.196 milioni*

I *finanziamenti a breve termine e le quote correnti di finanziamenti a lungo termine*, pari a 16.683 milioni di euro (11.778 milioni di euro al 31 dicembre 2025), sono costituiti dai finanziamenti a breve termine per 6.833 milioni di euro (2.975 milioni di euro al 31 dicembre 2025) e dalle quote correnti di finanziamenti a lungo termine pari a 9.850 milioni di euro (8.803 milioni di euro al 31 dicembre 2025).
La voce registra un incremento di 4.905 milioni di euro, rispetto al 31 dicembre 2025, dovuto:
- ai maggiori finanziamenti a breve termine per 3.858 milioni di euro legati principalmente all'aumento di commercial paper (3.208 milioni di euro);
- all'incremento delle quote correnti di finanziamenti a lungo termine per 1.047 milioni di euro, riferito essenzialmente alla quota corrente dei finanziamenti bancari (per 989 milioni di euro) in cui la riclassifica della quota a breve e l'andamento negativo dei tassi di cambio sono stati parzialmente compensati dai rimborsi.

I *debiti commerciali*, pari a 11.511 milioni di euro, si decrementano di 316 milioni di euro principalmente in Italia, per i minori costi di approvvigionamento delle commodity.

Le *altre passività correnti* sono di seguito dettagliate:

Milioni di euro	al 30.09.2026	al 31.12.2025	Variazioni	
Contratti derivati passivi correnti	11.652	2.344	9.308	-
Altri debiti finanziari correnti inclusi nell'indebitamento finanziario netto	66	-	66	-
Altre passività finanziarie correnti	1.048	909	139	15,3%
Fondi rischi e oneri quota corrente	1.460	1.276	184	14,4%
Debiti diversi verso clienti	1.884	1.844	40	2,2%
Debiti verso operatori istituzionali di mercato	4.328	5.290	(962)	-18,2%
Debiti verso il personale e verso istituti di previdenza	618	718	(100)	-13,9%
Debiti tributari	3.949	1.429	2.520	-
Passività per contratti con i clienti	2.538	2.834	(296)	-10,4%
Debiti per dividendi	231	2.558	(2.327)	-91,0%
Altre passività correnti	4.228	3.500	728	20,8%
Totale	**32.002**	**22.702**	**9.300**	**41,0%**

La variazione del periodo è prevalentemente dovuta:

- all'aumento dei "contratti derivati passivi correnti", rilevato principalmente in Spagna e in Italia, riguardante soprattutto i derivati valutati al FVTPL (7.632 milioni di euro) e designati in cash flow hedge (1.660 milioni di euro) relativi prevalentemente a contratti stipulati per la gestione del rischio di variazione dei prezzi delle commodity;
- all'incremento dei "debiti tributari", riferito prevalentemente alla stima delle imposte sul reddito del periodo (1.805 milioni di euro) nonché ai debiti per l'imposta sul valore aggiunto (715 milioni di euro);
- all'incremento dei "fondi rischi e oneri quota corrente", dovuto prevalentemente all'aumento del fondo oneri per certificati ambientali in Italia e Spagna;
- all'incremento delle "altre passività correnti", essenzialmente legato all'incremento degli "acconti diversi su contributi in conto capitale" da enti pubblici per effetto degli incassi di contributi ricevuti in Italia.

Tali effetti sono stati parzialmente compensati:

- dal decremento dei "debiti per dividendi" per il pagamento dell'acconto sui risultati del 2025 avvenuto nel mese di gennaio del 2026;
- dal decremento dei "debiti verso operatori istituzionali di mercato", principalmente per la diminuzione del debito verso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali legata principalmente alla riduzione dei debiti per le componenti e gli oneri di sistema a seguito delle modifiche introdotte nel primo semestre 2026 che hanno impattato i tempi di liquidazione di talune componenti;
- dalla riduzione dei "debiti verso il personale e verso istituti di previdenza".

5.g Passività incluse in gruppi in dismissione classificate come possedute per la vendita – *Euro 830 milioni*

La voce in esame accoglie le passività incluse in gruppi in dismissione classificate come possedute per la vendita, che in ragione delle decisioni assunte dal management rispondono ai requisiti previsti dall'"IFRS 5 – Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate" per la loro classificazione in tale voce.

Milioni di euro		Riclassifica a passività correnti e non	Riclassifica da passività correnti e non	Dismissioni e variazione perimetro di consolidamento	Differenza cambi	Altri movimenti	
	al 31.12.2025						al 30.09.2026
Finanziamenti a lungo termine	333	-	-	-	2	(332)	3
Fondi rischi e oneri quota non corrente	10	-	-	-	-	-	10
Passività per imposte differite	79	-	-	-	3	2	84
Finanziamenti a breve termine	-	-	-	-	9	347	356
Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine	93	-	-	-	3	-	96
Fondi rischi e oneri quota corrente	1	-	-	-	-	-	1
Debiti commerciali	54	-	1	-	1	(6)	50
Debiti per imposte sul reddito	24	-	-	-	1	12	37
Altre passività finanziarie correnti	25	-	-	-	1	(8)	18
Altre passività correnti	137	-	17	(15)	3	33	175
Totale	**756**	**-**	**18**	**(15)**	**23**	**48**	**830**

Il saldo delle passività incluse in gruppi in dismissione classificate come possedute per la vendita al 30 settembre 2026 ha registrato un incremento di 74 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2025, principalmente riferibile ai seguenti fenomeni:

- la riclassifica tra passività classificate come possedute per la vendita per 18 milioni di euro relativi a Enel X Advisory Services USA ed Enel X Advisory Services UK, entrambe oggetto di un accordo di vendita perfezionato nel mese di ottobre 2026;
- la dismissione, per 15 milioni di euro, delle passività classificate come possedute per la vendita in Spagna, conseguente al perfezionamento della vendita dell'immobile sito a Cadice, già classificato come posseduto per la vendita al 31 dicembre 2025;
- gli "altri movimenti" in aumento di 48 milioni di euro, che accolgono, tra gli altri, la movimentazione dei saldi riferiti alle passività di Enel Green Power México e a un gruppo di società da questa direttamente controllate, già classificate come possedute per la vendita al 31 dicembre 2025.

Altre informazioni

6. Informativa sulle parti correlate

In quanto operatore nel campo della produzione, della distribuzione, del trasporto e della vendita di energia elettrica, nonché della vendita di gas naturale, Enel effettua transazioni con un certo numero di società controllate direttamente o indirettamente dallo Stato italiano, azionista di riferimento del Gruppo, tra cui principalmente Acquirente Unico, GME, GSE e le società del Gruppo Cassa Depositi e Prestiti, nonché con società collegate e a controllo congiunto. Per la descrizione della natura di tali rapporti si rinvia al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025.

Tutte le transazioni con parti correlate sono state concluse alle normali condizioni di mercato, in alcuni casi determinate dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente.

Le tabelle seguenti forniscono una sintesi dei rapporti economici e patrimoniali con parti correlate, società collegate e a controllo congiunto in essere nei nove mesi del 2026 e del 2025 e al 30 settembre 2026 e al 31 dicembre 2025.

Milioni di euro	Acquirente Unico	GME	GSE	Gruppo Cassa Depositi e Prestiti[1]	Altre	Totale nove mesi 2026	Società collegate e a controllo congiunto	Totale generale nove mesi 2026	Totale voce di bilancio	Incidenza %
Rapporti economici										
Ricavi	–	2.818	23	2.127	179	**5.147**	106	**5.253**	**65.022**	**8,1%**
Altri proventi finanziari	–	–	–	1	–	**1**	82	**83**	**3.254**	**2,6%**
Energia elettrica, gas e combustibile	775	5.028	33	1.216	1	**7.053**	93	**7.146**	**26.357**	**27,1%**
Servizi e altri materiali	–	29	3	2.987	47	**3.066**	200	**3.266**	**16.513**	**19,8%**
Altri costi operativi	7	122	(9)	18	3	**141**	–	**141**	**2.688**	**5,2%**
Risultati netti da contratti su commodity	–	–	–	18	–	**18**	–	**18**	**(345)**	**-5,2%**
Altri oneri finanziari	–	–	–	16	–	**16**	(6)	**10**	**5.503**	**0,2%**

(1) Include i saldi riferiti principalmente a: Terna, Cassa Depositi e Prestiti SpA, Eni, Snam, Poste Italiane, Ansaldo Energia e Italgas.

	Acquirente Unico	GME	GSE	Gruppo Cassa Depositi e Prestiti[1]	Altre	Totale al 30.09.2026	Società collegate e a controllo congiunto	Totale generale al 30.09.2026	Totale voce di bilancio	Incidenza %
Rapporti patrimoniali										
Altre attività non correnti	–	–	–	119	1	**120**	865	**985**	**23.422**	**4,2%**
Crediti commerciali	–	154	6	1.300	33	**1.493**	40	**1.533**	**16.026**	**9,6%**
Altre attività correnti	–	7	13	62	2	**84**	190	**274**	**22.553**	**1,2%**
Finanziamenti a lungo termine	–	–	–	436	–	**436**	239	**675**	**60.296**	**1,1%**
Altre passività non correnti	–	–	–	15	9	**24**	6	**30**	**13.171**	**0,2%**
Finanziamenti a breve termine e quote correnti dei finanziamenti a lungo termine	–	–	–	96	–	**96**	33	**129**	**16.683**	**0,8%**
Debiti commerciali	282	268	13	1.053	7	**1.623**	117	**1.740**	**11.511**	**15,1%**
Altre passività correnti	–	–	–	40	50	**90**	3	**93**	**32.002**	**0,3%**
Altre informazioni										
Garanzie rilasciate	–	–	–	10	24	**34**	–	**34**		
Garanzie ricevute	–	–	–	144	–	**144**	–	**144**		
Impegni	–	–	–	14	–	**14**	–	**14**		

(1) Include i saldi riferiti principalmente a: Terna, Cassa Depositi e Prestiti SpA, Eni, Snam, Poste Italiane, Ansaldo Energia e Italgas.

Milioni di euro	Acquirente Unico	GME	GSE	Gruppo Cassa Depositi e Prestiti[1]	Altre	Totale nove mesi 2025	Società collegate e a controllo congiunto	Totale generale nove mesi 2025	Totale voce di bilancio	Incidenza %
Rapporti economici										
Ricavi	-	2.080	52	1.900	178	**4.210**	119	**4.329**	**59.702**	**7,3%**
Altri proventi finanziari	-	-	-	2	-	**2**	71	**73**	**4.946**	**1,5%**
Energia elettrica, gas e combustibile	168	4.515	33	828	1	**5.545**	175	**5.720**	**25.093**	**22,8%**
Servizi e altri materiali	-	23	1	2.713	46	**2.783**	193	**2.976**	**13.870**	**21,5%**
Altri costi operativi	8	114	-	53	2	**177**	1	**178**	**3.174**	**5,6%**
Risultati netti da contratti su commodity	-	-	-	11	-	**11**	-	**11**	**538**	**2,0%**
Altri oneri finanziari	-	-	-	14	-	**14**	53	**67**	**6.991**	**1,0%**

(1) Include i saldi riferiti principalmente a: Terna, Cassa Depositi e Prestiti SpA, Eni, Snam, Poste Italiane, Ansaldo Energia e Italgas.

Milioni di euro	Acquirente Unico	GME	GSE	Gruppo Cassa Depositi e Prestiti[1]	Altre	Totale al 31.12.2025	Società collegate e a controllo congiunto	Totale generale al 31.12.2025	Totale voce di bilancio	Incidenza %
Rapporti patrimoniali										
Altre attività non correnti	-	-	-	111	-	**111**	1.100	**1.211**	**21.168**	**5,7%**
Crediti commerciali	-	84	6	830	37	**957**	61	**1.018**	**14.555**	**7,0%**
Altre attività correnti	-	5	18	794	2	**819**	177	**996**	**10.269**	**9,7%**
Finanziamenti a lungo termine	-	-	-	489	1	**490**	257	**747**	**56.983**	**1,3%**
Altre passività non correnti	-	-	-	10	9	**19**	3	**22**	**12.593**	**0,2%**
Finanziamenti a breve termine e quote correnti dei finanziamenti a lungo termine	-	-	-	96	-	**96**	32	**128**	**11.778**	**1,1%**
Debiti commerciali	152	127	81	977	9	**1.346**	156	**1.502**	**11.827**	**12,7%**
Altre passività correnti	-	-	-	34	59	**93**	5	**98**	**22.702**	**0,4%**
Altre informazioni										
Garanzie rilasciate	-	-	-	10	20	**30**	-	**30**		
Garanzie ricevute	-	-	-	158	-	**158**	-	**158**		
Impegni	-	-	-	26	-	**26**	-	**26**		

(1) Include i saldi riferiti principalmente a: Terna, Cassa Depositi e Prestiti SpA, Eni, Snam, Poste Italiane, Ansaldo Energia e Italgas.

La procedura che disciplina l'approvazione e l'esecuzione delle operazioni con parti correlate poste in essere da Enel SpA, direttamente o per il tramite di società controllate, adottata ai sensi dell'art. 2391 *bis* del codice civile e del Regolamento CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010, è disponibile sul sito internet della Società (www.enel.com). Nei nove mesi del 2026 non sono state realizzate operazioni con parti correlate per le quali fosse necessario procedere all'inserimento dell'informativa richiesta da tale Regolamento.

7. Impegni contrattuali e garanzie

Gli impegni contrattuali assunti dal Gruppo e le garanzie prestate a terzi sono di seguito riepilogate.

Milioni di euro	al 30.09.2026	al 31.12.2025	Variazione
Garanzie prestate:			
- fideiussioni e garanzie rilasciate a favore di terzi	3.268	2.876	392
Impegni assunti verso fornitori per:			
- acquisti di energia elettrica	59.477	54.617	4.860
- acquisti di combustibili	35.912	30.614	5.298
- forniture varie	6.870	3.826	3.044
- appalti	6.294	5.888	406
- altre tipologie	6.016	6.935	(919)
Totale	**114.569**	**101.880**	**12.689**
TOTALE	**117.837**	**104.756**	**13.081**

Al 30 settembre 2026, gli impegni per acquisti di energia elettrica ammontano a 59.477 milioni di euro, in aumento di 4.860 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2025. Tale incremento è riconducibile principalmente all'andamento dei prezzi di mercato e dei tassi di cambio, agli adeguamenti inflattivi e alla stipula di nuovi contratti, con effetti prevalentemente in Brasile e Colombia.
Tali impegni sono riferiti per 14.730 milioni di euro al periodo compreso tra il 1° ottobre 2026 e fine 2030, per 15.491 milioni di euro al quinquennio 2031-2035 e per 13.166 milioni di euro al periodo 2036-2040. I rimanenti 16.090 milioni di euro presentano scadenze successive al 2040.
Al 30 settembre 2026, gli impegni per acquisti di combustibili, prevalentemente riferiti all'approvvigionamento di gas naturale, ammontano a 35.912 milioni di euro, in aumento di 5.298 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2025. La variazione è riconducibile principalmente all'aggiornamento delle ipotesi di mercato adottate per la valorizzazione degli impegni in Italia, che riflettono uno scenario atteso dei prezzi più elevato rispetto al 31 dicembre 2025, nonché alla stipula di nuovi contratti in Spagna.
Tali impegni risultano concentrati principalmente nel periodo compreso tra il 1° ottobre 2026 e il 2030, per un ammontare pari a 22.958 milioni di euro, mentre 7.317 milioni di euro sono attribuibili al quinquennio 2031-2035 e 4.970 milioni di euro al periodo 2036-2040. I restanti 667 milioni di euro si riferiscono a scadenze successive al 2040.
Gli acquisti di forniture varie nel periodo di riferimento ammontano a 6.870 milioni di euro, in aumento di 3.044 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2025. La variazione è riconducibile principalmente alle forniture di metalli e alle garanzie di origine in Italia, per effetto dell'incremento dei prezzi medi e dei maggiori volumi negoziati.

8. Attività e passività potenziali

Rispetto al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, cui si rinvia per maggiori dettagli, di seguito sono riportate le principali variazioni nelle attività e passività potenziali, alcune delle quali parzialmente accantonate in bilancio per la parte la cui soccombenza è ritenuta probabile, in base ai presupposti previsti dal principio di riferimento IAS 37.

Concessioni idroelettriche Sardegna – Italia

A seguito dell'ordinanza del 28 dicembre 2024 con la quale la Corte di Cassazione ha accolto il ricorso della Regione Sardegna avverso la sentenza del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (TSAP) che, nel 2023, aveva annullato le tre delibere della Regione Sardegna che avevano disposto il trasferimento della gestione delle tre grandi derivazioni idroelettriche (Coghinas, Flumendosa e Taloro) da Enel Produzione SpA (EP) all'ente regionale ENAS a partire dal 1° gennaio 2019, EP ha riassunto il giudizio dinanzi al TSAP per il prosieguo e l'esame dei restanti motivi di ricorso. L'udienza dinanzi al Collegio è stata celebrata l'8 aprile 2026. Si è in attesa della pubblicazione della sentenza.

Procedimento Antitrust 12461 EE – Rinnovi contrattuali – Italia

Con riferimento all'appello presentato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) innanzi al Consi-

glio di Stato avverso la sentenza del TAR Lazio pubblicata in data 18 novembre 2024, che, in accoglimento del ricorso proposto da Enel Energia SpA (EE), ha disposto l'annullamento del provvedimento sanzionatorio emesso dall'AGCM in data 15 novembre 2023, con sentenza n. 24387/2026, pubblicata il 23 marzo 2026, il Consiglio di Stato ha respinto l'appello proposto dall'AGCM, confermando l'annullamento della sanzione precedentemente irrogata a carico di EE. La società ha dunque trasmesso al Ministero delle Imprese e del Made in Italy e all'AGCM un'istanza di restituzione di quanto pagato a titolo di sanzione, maggiorato degli interessi legali nel frattempo maturati. Le somme sono state restituite in data 22 maggio 2026.

Procedimento penale avviato nei confronti di e-distribuzione in relazione a un evento infortunistico – Italia

Nell'ambito del procedimento penale avviato dalla Procura della Repubblica di Taranto a carico di alcuni dipendenti e manager di e-distribuzione SpA e della stessa società, a seguito dell'evento infortunistico verificatosi a giugno 2021, ai danni di un dipendente di una ditta appaltatrice, successivamente defunto, in cui il giudice ha accolto la richiesta di patteggiamento di una delle persone fisiche indagate, disponendo il rinvio a giudizio per tutti gli altri indagati, il processo prosegue in fase dibattimentale.

Provvedimento sanzionatorio del Garante per la Protezione dei Dati Personali nei confronti di Enel Energia – Italia

In relazione al provvedimento sanzionatorio emesso dal Garante per la Protezione dei Dati Personali nei confronti di Enel Energia SpA (la "Società") notificato in data 29 febbraio 2024, avverso il quale la medesima società ha proposto ricorso dinanzi al Tribunale di Roma, rigettato con sentenza del 19 settembre 2025, si segnala che la Società ha impugnato detta sentenza sotto diversi profili innanzi alla Corte di Cassazione e si è in attesa della fissazione dell'udienza di discussione. Nel frattempo, in assenza di sospensione giudiziale, la Società ha proceduto al pagamento della sanzione, con riserva di ripetizione delle somme versate.

Contenzioso BEG

Con riguardo al giudizio avviato in data 3 novembre 2022 da BEG SpA (BEG) nei confronti di Enel SpA (Enel) ed Enelpower SpA (Enelpower) dinanzi al Tribunale di Milano avente a oggetto un risarcimento danni a titolo di responsabilità extracontrattuale per un importo quantificato in circa 1,8 miliardi di euro, a seguito della sentenza del 20 gennaio 2026 con cui la Corte d'Appello di Milano ha rigettato l'appello di BEG, confermando integralmente la sentenza di primo grado, tra il 26 febbraio e il 30 marzo 2026 BEG ha proposto, avverso la sentenza di appello, revocazione ordinaria dinanzi alla medesima Corte d'Appello di Milano e ricorso per Cassazione, unitamente a istanza di sospensiva in entrambi i giudizi. Le istanze di sospensiva sono state tutte respinte tra il 14 aprile e il 26 maggio 2026. Enel ed Enelpower si sono costituite in entrambi i giudizi che sono allo stato pendenti (il giudizio di revocazione ordinaria, dopo essere stato interrotto *ex* art. 300 c.p.c., è stato nel frattempo riassunto).
In relazione al procedimento promosso da Albania BEG Ambient SHPK dinanzi alla Corte d'Appello di Roma per ottenere il riconoscimento e l'esecuzione in Italia della sentenza del Tribunale di Tirana del 24 marzo 2009, si segnala che la Corte d'Appello di Roma, con sentenza non definitiva emessa in data 4 giugno 2026 e contestuale ordinanza, ha deciso su una questione preliminare e, non pronunciandosi sul merito della controversia, ha disposto il rinvio alla Corte di giustizia dell'Unione Europea in relazione a una questione pregiudiziale, disponendo la sospensione del giudizio in attesa della pronuncia della stessa Corte.

Comune di Alfedena – Canoni COSAP e CUP

Con riferimento al giudizio instaurato da Enel Produzione a seguito dell'impugnazione dell'avviso di accertamento esecutivo notificato dal Comune di Alfedena in data 26 settembre 2024 – avente a oggetto i canoni per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (COSAP) e il canone unico patrimoniale (CUP) relativi al bacino idroelettrico denominato "Montagna Spaccata" e alle relative strutture, per il periodo 2007-2024 – nonché al connesso verbale di contestazione di sanzione amministrativa pecuniaria per l'asserita occupazione illegittima delle medesime aree, si segnala che la causa è attualmente rinviata all'udienza del 5 novembre 2026.

Arbitrato Enel Global Trading SpA – Italia

Enel Global Trading SpA (EGT) ha ricevuto una domanda di arbitrato internazionale avente a oggetto presunte violazioni contrattuali ed extracontrattuali relative alla cessione a terzi, avvenuta nel 2019, di una partecipazione di minoranza in un progetto upstream gas cui la controparte aveva inizialmente prestato il proprio consenso. L'importo

complessivo della pretesa, come attualmente quantificato dalla controparte, è pari a circa 480 milioni di dollari statunitensi, inclusivo degli interessi maturati fino al 30 settembre 2026. EGT contesta la domanda nell'ambito del procedimento arbitrale che è pendente.

Tractebel – Brasile

Con riguardo al contenzioso promosso da Tractebel (oggi Engie Brasil Energia SA) nei confronti di Enel CIEN in relazione al presunto inadempimento del contratto di messa a disposizione e fornitura di energia elettrica proveniente dall'Argentina attraverso la linea di interconnessione Argentina-Brasile, si segnala che, a seguito del rigetto della mozione di chiarimento proposta da Tractebel avverso la sentenza della Corte d'Appello che aveva confermato la decisione di primo grado favorevole a Enel CIEN, la stessa Tractebel ha impugnato tale decisione dinanzi alle Corti Superiori mediante appello speciale e appello straordinario. Enel CIEN si è costituita in entrambi i procedimenti. In data 10 luglio 2026, l'appello speciale proposto da Tractebel è stato dichiarato inammissibile; l'esame dell'appello straordinario è pendente.

Contenzioso con cooperative – Brasile

Con riferimento ai giudizi avviati dalle cooperative locali per la revisione dei contratti sottoscritti con Coelce Companhia Energética do Ceará SA (oggi Enel Distribuição Ceará, "ED Ceará") per l'utilizzo delle reti nelle zone rurali del Brasile nell'ambito del progetto di ampliamento della rete, si segnala che in relazione all'azione di Cooperativa de Eletrificação Rural do Vale do Acaraú Ltda (COPERVA) per la revisione del canone contrattuale pattuito per l'utilizzo della rete di distribuzione fino all'1% del valore dell'asset locato, per circa 334,7 milioni di real brasiliani (circa 56,9 milioni di euro), il giudizio di primo grado si è concluso con sentenza del 17 agosto 2026, favorevole a ED Ceará, di rigetto delle domande della controparte. L'impugnazione di controparte avverso tale sentenza è stata respinta e in data 15 ottobre 2026 la controparte ha impugnato tale decisione di rigetto. Il procedimento è pendente.

Black-out novembre 2023 San Paolo – Brasile

In relazione agli eventi atmosferici del 3 novembre 2023 verificatisi sull'area della concessione di Enel Distribuição São Paulo (ED SP), al 30 settembre 2026 risultano pendenti n. 236 azioni individuali e n. 3 azioni collettive.

Black-out novembre 2023 Rio de Janeiro – Brasile

A seguito degli eventi atmosferici del 18 novembre 2023 verificatisi sull'area della concessione di Enel Distribuição Rio (EDR), al 30 settembre 2026 risultano pendenti n. 651 azioni individuali mentre il numero delle azioni collettive è rimasto invariato.

Black-out ottobre 2024 San Paolo – Brasile

A seguito dell'evento climatico dell'11 ottobre 2024 verificatosi sull'area della concessione di Enel Distribuição São Paulo (ED SP), al 30 settembre 2026 risultano pendenti n. 471 azioni individuali mentre il numero delle azioni collettive è rimasto invariato.

Black-out dicembre 2025 San Paolo – Brasile

A seguito dell'evento climatico del 10 dicembre 2025 verificatosi sull'area della concessione di Enel Distribuição São Paulo (ED SP), al 30 settembre 2026 risultano pendenti n. 641 azioni individuali mentre il numero delle azioni collettive è rimasto invariato.

Azione collettiva aumento tariffario 2026 Enel Distribuição Rio – Brasile

A marzo 2026 un deputato federale ha avviato un'azione collettiva contro l'Agência Nacional de Energia Elétrica (ANEEL), Enel Distribuição Rio (EDR) e una terza società di distribuzione per contestare gli aumenti tariffari entrati in vigore a marzo 2026 nello Stato di Rio de Janeiro, ritenuti contrari al principio di moderazione tariffaria, richiedendo altresì, a titolo di misura cautelare, la sospensione dell'aumento tariffario fino al termine della causa di merito. I convenuti si sono costituiti in giudizio chiedendo il rigetto della misura cautelare e l'inammissibilità dell'azione, sostenendo la legittimità degli aumenti e l'assenza dei presupposti per l'accoglimento della misura cautelare. Il valore della causa è indeterminato.

Azione popolare Stato di Ceará – Rinnovo della concessione Ceará – Brasile

Con riferimento all'azione collettiva presentata da un rappresentante dello Stato di Ceará nell'aprile 2025 nei con-

fronti di Enel Distribuição Ceará (ED Ceará) e l'Agência Nacional de Energia Elétrica (ANEEL), volta a contrastare il rinnovo del contratto di concessione di ED Ceará e richiedere, in via cautelare, la sospensione dello stesso procedimento di rinnovo, si segnala che l'istanza cautelare è stata rigettata sia in primo grado (1° maggio 2026) sia in secondo grado (13 agosto 2026). Il valore della causa è indeterminato.

Azione Comune di San Paolo – Rinnovo della concessione San Paolo – Brasile

Con riferimento all'azione avviata dal Comune di San Paolo contro Enel Distribuição São Paulo (ED SP), ANEEL (Agência Nacional de Energia Elétrica) e il Governo Federale per richiedere – anche in via cautelare – la sospensione del procedimento di rinnovo della concessione di ED SP e la necessità di verificare il soddisfacimento di criteri specifici per lo stesso rinnovo, in ragione della presunta scarsa qualità del servizio, si segnala che il 27 aprile 2026, il Tribunale di primo grado ha sospeso il giudizio di merito fino alla conclusione del procedimento amministrativo in corso relativo al contratto di concessione di cui alla Notifica n. 0049/2024-SFT (TI) e, successivamente, il 5 agosto 2026 è stata sospesa, per le stesse ragioni, anche la fase di appello sul cautelare. Il valore della causa è indeterminato.

Azione Procura Federale – Rinnovo della concessione Rio de Janeiro – Brasile

Con riferimento all'azione avviata dalla Procura Federale contro ANEEL (Agência Nacional de Energia Elétrica), Enel Distribuição Rio de Janeiro (EDR) e il Governo Federale volta a impedire la proroga, in assenza di gara, del contratto di concessione di EDR in ragione della presunta inadeguata qualità del servizio e a richiedere, in via cautelare, la sospensione dello stesso procedimento di rinnovo, si segnala che l'istanza cautelare è stata rigettata sia in primo grado (5 maggio 2026) sia in secondo grado (30 settembre 2026). Il valore della causa è indeterminato.

Azione popolare contro ANEEL e 19 società di distribuzione di energia elettrica – Rinnovo delle concessioni – Brasile

Il 30 aprile 2026 taluni cittadini hanno notificato un'azione contro ANEEL (Agência Nacional de Energia Elétrica), i suoi amministratori e n. 19 società di distribuzione presenti nel Paese, tra cui Enel Distribuição São Paolo (ED SP), Enel Distribuição Rio de Janeiro (EDR) ed Enel Distribuição Ceará (ED Ceará) volta a impedire il rinnovo dei contratti di concessione e imporre condizioni ulteriori non previste dalla normativa, connesse al preventivo pagamento di sanzioni e alla verifica degli indici di qualità del servizio. In via cautelare, gli attori hanno anche chiesto la sospensione delle procedure di rinnovo in corso, domanda che è stata rigettata in primo grado, e pende il procedimento di appello. In data 7 luglio 2026, le società del Gruppo Enel hanno depositato le proprie difese nel giudizio di merito che prosegue pendente. Il valore della causa è indeterminato.

GasAtacama – Cile

In relazione al giudizio avviato nel 2017 da alcuni operatori del Sistema Interconectado del Norte Grande (SING) avente a oggetto un'azione risarcitoria nei confronti di GasAtacama Chile (oggi Enel Generación Chile), definito in primo grado con una decisione parzialmente favorevole agli attori, la Corte d'Appello di Santiago, con sentenza del 4 febbraio 2026, ha integralmente riformato la decisione di primo grado, annullandola e rigettando tutte le domande proposte dagli attori. Si segnala che in data 20 febbraio 2026 detta sentenza è stata impugnata dalle controparti; il giudizio è attualmente pendente.

Compañía Minera Arbiodo – Cile

In relazione al contenzioso promosso da Compañía Minera Arbiodo e Ingenieros Asesores Limitada nei confronti, tra gli altri, di Enel Green Power Chile e Parque Eólico Taltal SA, avente a oggetto il risarcimento dei presunti danni derivanti dalla asserita violazione di diritti minerari, si segnala che il giudizio di appello avverso la sentenza di primo grado del 6 dicembre 2023 è attualmente in fase decisoria.

Procedimento utenti *Nivel de Tensión Uno* – Colombia

In relazione all'azione collettiva promossa dal Centro Médico de la Sabana e altri contro Codensa (oggi Enel Colombia) per ottenere il rimborso di presunti importi tariffari pagati in eccesso, basata sulla mancata applicazione di un'agevolazione per utenti a bassa tensione proprietari di infrastrutture, si segnala che con sentenza favorevole di secondo grado del 31 luglio 2026 la Corte ha confermato il rigetto delle domande avversarie contenuto nella sentenza dell'11 febbraio 2026, con cui il giudice di primo grado aveva dichiarato la domanda inammissibile per carenza di requisiti procedurali. Avverso tale decisione

di appello, in data 28 settembre 2026, la controparte ha proposto ricorso innanzi al Consiglio di Stato, attualmente pendente.

Rimborso anni 1998-2004 servizio di illuminazione pubblica – Colombia

In relazione al processo di riscossione avviato dall'Autorità dei Servizi Pubblici colombiana (UAESP) nell'aprile 2024 – dopo la sospensione disposta nel 2018 – a seguito di un contenzioso in materia di rimborsi per sovrafatturazione intercorso tra la stessa e Codensa (oggi Enel Colombia), definito nel 2011 con esito sfavorevole per quest'ultima, e successivamente alla conclusione di un accordo di pagamento con cui la UAESP ha approvato la proposta di pagamento rateale di Enel Colombia per l'importo complessivo del credito, accettando un pagamento iniziale pari al 30% dello stesso, nonché a seguito del rigetto, da parte della UAESP, delle impugnazioni amministrative proposte da Enel Colombia avverso le risoluzioni concernenti la rideterminazione del credito e il relativo calcolo degli interessi, si rileva che uno dei due procedimenti di conciliazione si è concluso, mentre l'altro è pendente. In data 30 aprile 2026, il Tribunale amministrativo di Cundinamarca ha negato l'approvazione dell'accordo conciliatorio relativo alla Risoluzione n. 173/2025 sulla liquidazione del credito; contro tale diniego, in data 11 maggio 2026, Enel Colombia e la UAESP hanno presentato congiuntamente un *recurso de reposición* dinanzi al medesimo Tribunale, rigettato in data 11 giugno 2026 e, contestualmente, un ricorso di appello, innanzi dal Consiglio di Stato, attualmente pendente. Inoltre, è pendente l'approvazione giudiziale dell'accordo conciliatorio relativo alle Risoluzioni n. 237/2025 e n. 463/2025, aventi a oggetto il pagamento rateale e gli interessi. In tale contesto, in data 12 febbraio 2026 Enel Colombia ha impugnato in sede giudiziale le Risoluzioni n. 237 e n. 463 del 2025. Il valore del credito al 30 settembre 2026 ammonta a circa 64,2 milioni di euro.

Arbitrato Kino – Messico

Nel contesto di due arbitrati, successivamente riuniti, avviati in Messico tra alcune società di progetto titolari di impianti di generazione e alcune controllate messicane del Gruppo (queste ultime, le "Società Enel"), per contestare reciproche violazioni e inadempimenti ai contratti in essere tra le stesse, le richieste risarcitorie e di pagamento delle Società Enel sono state quantificate, allo stato, in circa 100 milioni di dollari statunitensi, mentre le richieste risarcitorie e di pagamento delle società di progetto sono state quantificate, allo stato, in circa 82 milioni di dollari statunitensi, in entrambi i casi oltre interessi. L'arbitrato è attualmente in fase istruttoria; si attende la conclusione e l'emissione del lodo per la prima metà del 2028.

Rispetto al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, cui si rinvia per maggiori dettagli, di seguito sono riportate le principali variazioni nelle attività e passività potenziali di natura fiscale.

Contenziosi fiscali in Spagna

Imposte sui redditi – Enel Iberia, Endesa e controllate

Con riguardo ai contenziosi già in corso relativi alle annualità dal 2011 al 2014 e dal 2015 al 2018, l'Autorità fiscale spagnola, nell'ambito della verifica relativa agli esercizi dal 2019 al 2022, ha notificato alle società del Gruppo, facenti parte del consolidato fiscale spagnolo, diversi avvisi di accertamento riguardanti principalmente l'imposta sul reddito delle società.
Le principali contestazioni riguardano la deducibilità di oneri finanziari e il trattamento fiscale degli accantonamenti relativi allo smantellamento degli impianti di generazione. Le società, coerentemente con i precedenti contenziosi, sostengono la correttezza delle metodologie adottate nella determinazione della base imponibile, e pertanto nel corso del 2026 hanno impugnato gli accertamenti ricevuti presso il Tribunale economico-amministrativo centrale (TEAC).
Il valore complessivo della causa al 30 settembre 2026 è di circa 73 milioni di euro.

Contenziosi fiscali in Brasile

PIS/COFINS – Enel Distribuição São Paulo

L'Autorità fiscale federale, a partire da giugno 2017, ha notificato diversi avvisi di accertamento a Enel Distribuição São Paulo (per i periodi 2013-2018) contestando alcune compensazioni di crediti d'imposta con i contributi sociali (PIS e COFINS) e chiedendo quindi il pagamento di questi ultimi.
L'Autorità fiscale sostiene che la società ha dichiarato crediti PIS e COFINS a fronte dell'acquisto di beni e servizi che non possono essere considerati fiscalmente rilevanti poiché non essenziali per la distribuzione di energia. Inoltre, la stessa Autorità fiscale contesta la determinazione del credito d'imposta connesso a perdite non tecniche dell'energia acquistata.

La società ha prontamente difeso la correttezza dei propri calcoli e sostenuto la regolarità delle compensazioni attuate nei diversi gradi di giudizio.
Nei primi mesi del 2026 la società, a seguito della decisione sfavorevole in ultimo grado amministrativo per la parte di contenzioso riguardante le perdite non tecniche dell'energia acquistata, ha presentato apposita garanzia per continuare a difendere la correttezza del proprio operato in sede giudiziale.
Il valore delle cause al 30 settembre 2026 è di circa 71 milioni di euro.

9. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo

Acquisizione di impianti fotovoltaici negli Stati Uniti

In data 2 ottobre 2026, Enel, attraverso la controllata Enel Green Power North America Inc., facendo seguito agli accordi sottoscritti lo scorso maggio, ha perfezionato l'acquisizione da una utility statunitense di un portafoglio di sette impianti fotovoltaici operativi negli Stati Uniti con una capacità installata complessiva di circa 270 MW. Il corrispettivo dell'operazione è pari a circa 124 milioni di euro. L'operazione è coerente con la strategia del Gruppo di crescita della capacità di generazione da fonti rinnovabili mediante l'acquisizione di asset già operativi.

Enel Distribuição São Paulo – Procedimento ANEEL sulla possibile raccomandazione di decadenza della concessione

In data 7 aprile 2026, l'Agência Nacional de Energia Elétrica (ANEEL), l'autorità di regolazione del settore elettrico brasiliano, ha avviato un procedimento amministrativo nei confronti di Enel Distribuição São Paulo (ED SP). Il procedimento è volto a valutare se sussistano i presupposti per raccomandare al Ministério de Minas e Energia (MME), in qualità di potere concedente, la decadenza della concessione di distribuzione della società. La decisione rientra nell'istruttoria che ANEEL aveva già avviato per verificare come ED SP abbia erogato il servizio in occasione di due eventi meteorologici estremi verificatisi nel 2023 e nel 2024. A questi si è successivamente aggiunto un ulteriore evento meteorologico eccezionale, nel dicembre 2025.
Nella seduta del 24 agosto 2026, il Consiglio di ANEEL ha respinto la richiesta di perizia tecnica presentata da ED SP e ha rinviato la decisione, concedendo alla società un termine per depositare le memorie conclusive. ED SP le ha depositate nei termini.
Nella successiva udienza pubblica del 6 ottobre 2026 è stato richiesto un supplemento di istruttoria ("*pedido de vista*"). La decisione sulla possibile raccomandazione di decadenza è stata quindi ulteriormente rinviata.
Per effetto dell'avvio del procedimento, resta sospeso il processo di rinnovo anticipato della concessione trentennale di ED SP. Per tale rinnovo ANEEL aveva emesso, in data 23 settembre 2025, la Nota Tecnica n. 44/2025, che confermava il rispetto dei parametri tecnici ed economici stabiliti dal Decreto federale n. 12.068/2024. La sospensione era peraltro già stata disposta dalla misura cautelare emessa nell'ottobre 2025, nell'ambito del contenzioso avviato dal Comune di San Paolo nell'agosto 2025.


enel
enel
1
2
+ Enel + Ricarica

ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO DI ENEL S.p.A.
***EX* ART. 154-*BIS*, COMMA 2, DEL TESTO UNICO DELLA FINANZA,**
AL RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE AL 30 SETTEMBRE 2026

Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 154-*bis*, comma 2, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, si attesta che l'informativa contabile contenuta nel resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2026 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Roma, 12 novembre 2026

Enel S.p.A.

Il Dirigente preposto alla
redazione dei documenti contabili societari
(Dott. Stefano De Angelis)



Firmato digitalmente da Stefano De Angelis
Data: 12/11/2026 07:59:18 CET

Concept design e realizzazione
Mercurio GP

Revisione testi
postScriptum di **Paola Urbani**

Pubblicazione fuori commercio

A cura di
Comunicazione Enel

Enel
Società per azioni
Sede legale 00198 Roma
Viale Regina Margherita, 137
Capitale sociale Euro 10.166.679.946 i.v.
Registro Imprese di Roma, Codice Fiscale 00811720580
R.E.A. 756032 Partita IVA 15844561009

© Enel SpA
00198 Roma, Viale Regina Margherita, 137

